



Bridge d'Italia

Sommario numero 11/12

Novembre/Dicembre 2012

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel. +39 02 70.000.333 r.a.
Fax +39 02 70.001.398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Gianni Medugno

Direttore:
– Marco Catellani

Direttore Responsabile:
– Franco Broccoli

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail [Bridge d'Italia:](mailto:Bridge d'Italia: bdi@federbridge.it)
bdi@federbridge.it

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 novembre 2012

Editoriale del Presidente	Gianni Medugno	2
Lettere al Bd'Irettore	Marco Catellani	4
Gli Open Azzurri ai Giochi di Lille	Alberto Benetti	10
World Mind Games	Fulvio Fantoni	16
Coppa Italia Over 60	Giampiero Bettinetti	17
Coppa Italia a Squadre Miste	Franco Broccoli	20
Campionato delle Piccole Federazioni	Marco Catellani	24
Trofeo Città di Bologna	Franco Broccoli	28
Mondial Youth Tai Cang	Maurizio Di Sacco	30
Il Torneo di Perugia	Bernardo Biondo	33
Passo a passo	Pietro Forquet	34
Kat on Play	Marco Catellani	41
Dichiariamo in Quinta Italiana	Enrico Guerra	42
A carte viste		44
Kat for the Defence	Marco Catellani	45
Giocate (male) queste mani con me	Mark Horton	46
Al tavolo con Larry	Larry Cohen	47
Belle figure	Eddie Kantar	48
Tasselli licitativi	G. Antonio Castiglioni	51
Così fu se vi pare	Luca Marietti	52
Delibere del Consiglio Federale		54
Appelli Famosi	Maurizio Di Sacco	56
La costanza della ragione	Marco Catellani	58
Far West		60
I Quiz di Carl'Alberto	Carl'Alberto Magri	46
History Channel	Valeria Bianchi	63
Save the Last Page		64



Fondo editoriale

Rubriche

Cronaca

Opinioni

Vita Federale

Documenti

Tecnica

Varietà

Editoriale del Presidente

Cari amici,

dopo poco più di 90 giorni dall'inizio di questa nuova esperienza, si consolida sempre di più nei miei pensieri il profondo rispetto del valore del "tempo" ed il conflitto tra l'urgenza e la priorità. In quest'epoca di corse frenetiche quello che forse si è perso pesantemente è uno dei valori più preziosi in assoluto, il tempo. Non abbiamo il giusto tempo da dedicare a noi stessi, ai nostri cari, al nostro essere e al nostro crescere come persone e come professionisti. In realtà molto spesso questa mancanza di tempo è dettata esattamente dall'urgenza, dall'impossibilità di una più approfondita ed attenta riflessione. Esiste sempre una scadenza immediata, una decisione da prendere in pochi minuti, una soluzione da trovare entro domani. Questa filosofia di vita e di lavoro non mi appartiene e mi auguro in tempi ragionevolmente brevi di iniziare a lavorare con metodi decisamente diversi. Purtroppo però è esattamente quello che tutti i nostri dipendenti e noi, da 90 giorni appunto, viviamo quotidianamente. A tutti loro, fare dei nomi sarebbe ingeneroso, va tutto il mio personale ringraziamento e quello dell'intero Consiglio Federale. Fronteggiare la mole di lavoro e le difficoltà emerse dal susseguirsi di tre diverse gestioni, nell'arco di due anni, è stata ed è una prova di professionalità, responsabilità, senso di appartenenza a cui dare il corretto merito e ringraziamento.

La premessa è d'obbligo per avere tutti gli elementi necessari per una corretta analisi del nostro operato. Partiamo proprio da questo nostro grande desiderio: ciò che ci auspichiamo è di essere giudicati e valutati per quello che abbiamo

fatto, stiamo facendo e faremo nel futuro, non certo per quello che abbiamo ereditato. Questo aspetto desta pensieri, l'eredità lasciata sulle nostre scrivanie dalla precedente gestione è singolare, per usare un eufemismo. Con profondo rispetto per l'operato di chi ci ha preceduto, che ha svolto un lavoro necessario e di grande sostanza, non cambia la conseguenza dei fatti concreti, essendo chiamati ad affrontare e a risolvere situazioni ereditate. Mi riferisco principalmente alla chiusura Bilancio di esercizio 2011 e alla condivisione del Bilancio 2012. Il 27 e 28 di ottobre, quindi tra una decina di giorni dal momento in cui vi sto scrivendo, il Consiglio

Federale e il Collegio dei Revisori dei Conti sono chiamati ad approvare un Bilancio sul quale noi non abbiamo operato nemmeno un giorno. Ora, solo la grande passione e la voglia di riscatto, per creare i presupposti per una ripresa di tutto il nostro movimento, ci spinge a prenderci, oltre alle nostre responsabilità, anche quelle di altri, per fare in modo che la barca non affondi e ritrovi la rotta smarrita.

Da questo delicato impasse dipende tutto ciò che segue, chiusura Bilancio 2012, budget 2013 per finalmente mettere

mano a quei punti evidenziati sia nel programma elettorale che nelle prime riunioni che il Consiglio ha affrontato. Nel frattempo non siamo certo stati con le mani in mano, ed avrete certo avuto modo di percepire alcune iniziative deliberate. Si è aperta sul Sito federale una finestra dedicata alle Comunicazioni Istituzionali, volendo rendere trasparente il nostro operato con delibere e comunicazioni. Sul tema della **trasparenza** vi sono stati molti e diversi punti di vista, e sono molto sereno nell'asserire che non si è mai



voluto porre un clima di censura, semmai di individuare la corretta tempistica e modalità per un dialogo con le Associazioni e i tesserati. Progetto che stiamo elaborando e sviluppando, di nuovo compatti ed uniti, nell'unico intento di rendere chiari e comprensibili i nostri convincimenti e le nostre decisioni. Riteniamo determinante il saper ascoltare le esigenze e le aspettative della base, riteniamo meno opportuno dover dare conto ad attacchi pretestuosi, con assoluta mancanza di fondamenti e costruito.

Altra iniziativa che abbiamo voluto intraprendere, già dall'estate, è **"Porte aperte al Bridge"**. L'obiettivo è quello di far rientrare molti appassionati che per diversi motivi si sono allontanati o disinnamorati del nostro mondo, ed incentivare nuovi tesseramenti.

L'avviamento e la creazione di un **corso gratuito Under 30** nella nuova sede di Milano. Un progetto pilota che è stata un'altra iniziativa che abbiamo intrapreso valutando due aspetti importanti. Creare un vivaio da riversare nelle Associazioni lombarde dopo aver preso atto che purtroppo questa regione, più di altre ha incontrato grandi difficoltà nel reperire giovani tesserati, e svestirci dell'immaginario comune che vede il bridge come un gioco d'élite praticato esclusivamente da persone in età avanzata. In quest'ottica stiamo prendendo contatti con alcune piattaforme per creare le condizioni di una maggior visibilità della nostra disciplina sportiva. La divulgazione e la **promozione del Bridge in ambiti mediatici** legati alla comunicazione non possono far altro che portare benefici all'intero sistema federale.

Il mio personale auspicio, non posso confermarlo in questo momento ma è probabile che quando leggerete questo editoriale siano passi già compiuti, è quello di aver chiuso il Bilancio 2011 ed aver già dato vita e messo le basi per le iniziative che riteniamo prioritarie. Per metà novembre organizzeremo la Consulta, organo di collegamento e confronto con le realtà periferiche rappresentate dai Comitati e Delegati regionali. In questa realtà svilupperemo attività organizzative e promozionali per applicare modalità di carattere **meritocratico nei confronti delle nostre Associazioni** e di progetti promozionali da sviluppare sui singoli territori. È nostro convincimento quello di dover creare un forte e strutturato collegamento tra la politica federale e l'attività regionale, in particolar modo nei due settori

di riferimento principale quali il Settore Insegnamento e quello Arbitrale. Abbiamo previsto una ristrutturazione del **calendario agonistico** cercando di snellire alcune gare troppo invasive nel loro svolgimento (Societario) e dar vita a nuove formule pilota (accorpamento Coppa Italia Mista e Campionato Coppie miste) ed abbiamo infine costituito un Campionato Italiano dedicato agli Ordinari, categoria di tesserati che certamente si aspettano un servizio a loro riservato migliorativo rispetto agli anni passati, aspettativa che abbiamo sempre condiviso.

Infine due progetti che stanno particolarmente a cuore a molti di noi; l'avviamento dell'inserimento del **Bridge in ambito Universitario**, stiamo lavorando su schemi basilari di sviluppo delle peculiarità e caratteristiche della nostra disciplina indubbiamente utili al percorso formativo degli studenti, e l'**attività agonistica giovanile nazionale e internazionale** di medio e alto livello.

Perché tutto questo si realizzi dobbiamo tutti prendere coscienza del momento di grande difficoltà che l'intero sistema Italia, e non solo, sta attraversando. Per indole però non antepongo alibi e scuse, preferisco prendermi le mie responsabilità in prima persona a costo di commettere qualche svarione, e di certo non abbiamo la presunzione di essere gli unici e legittimi depositari del verbo assoluto: in completa buona fede commetteremo i nostri naturali errori.

Concludo lasciandovi alle vostre considerazioni, supportati dalle nuove delibere consiliari di cui avrete modo di prendere atto, non senza cercare di porre la vostra attenzione sullo spirito che vorrei tornasse a regnare. Stiamo attraversando forse uno dei momenti più critici della nostra storia bridgistica ed è assolutamente necessario e fondamentale il contributo costruttivo di ognuno di noi, uniti e collaborativi. Abbiamo, senza timori di smentita, una tra le migliori classi arbitrali mondiali, insegnanti di grande preparazione tecnica mossi da un'emozionante passione, un personale dotato di grande capacità e volontà, infine, con un pizzico di presunzione, una classe dirigente votata con coscienza costruttiva ad un reale e determinante cambiamento.

Quindi mi auguro che lo spirito venga colto nella pienezza del suo intento e che ognuno possa in futuro sentirsi rappresentato e protagonista nel nostro mondo.

Grazie per la vostra attenzione

Gianni Medugno

Lettere al Bdi rettore



HO VISTO COSE....

L'Italia, si sa, è un paese di allenatori. Tutti sono pronti ad esaltare o criticare il lavoro di una persona non appena il cervello comanda di aprire la bocca o, come nella nostra epoca, di digitare sulla tastiera...

Nella maggior parte dei casi, purtroppo, ho sentito e letto commenti, opinioni e sentenze di persone che poco o nulla sanno del lavoro, della passione e dell'amore che Emanuela Capriata ha dato alle ragazze della Nazionale Girls in questi due anni.

Vivo a Roma ed ho la fortuna di conoscere Manu da un po'; come avversaria prima, come compagna di squadra ed amica poi, come coach delle Ragazze nell'ultimo periodo.

Ho visto cose che molti non sanno:

Ho visto allenamenti due-tre volte alla settimana su BBO;

Ho visto il lavoro settimanale che Manu ha svolto al circolo con le ragazze "romane";

Ho visto Manu prendere decisioni per il bene della squadra, con il solo obiettivo di giungere a dei risultati, ma sempre con armonia e serenità;

Ho visto Manu fare, a malincuore, delle esclusioni, non per simpatia, non per ragioni di comodo e neanche per il proprio tornaconto;

Ho visto la bravura di una coach che ha dovuto rimescolare le coppie, ogni volta che le partnership scoppiavano;

Ho visto Manu essere sempre disponibile, anche economicamente, ogni volta se ne presentasse l'occasione.

Ero a Tai Cang e vi dico cosa altro ho visto:

Ho visto Manu usare il buon senso e scegliere le coppie che le davano più affidamento a seconda delle circostanze, non utilizzando una rotazione studiata a tavolino, ma tenendo conto di emotività, momento di forma e tradizione favorevole o sfavorevole contro questo o quell'avversario;

Ho visto Manu rischiare, schierando, contro la Polonia durante il RR, le coppie più giovani. Abbiamo perso 24 a 6 sì, ma probabilmente voleva testare il grado di maturità e consapevolezza delle quattro, in un momento in cui nulla veniva pregiudicato da una sconfitta pesante;

Ho visto Manu arrabbiarsi perché non si

facevano le cose semplici;

Ho visto Manu rincuorare, abbracciare, sostenere, ridere, piangere e alla fine... alla fine sciogliersi per un Bronzo strameritato.

Sulla carta, una medaglia era alla portata di questa nazionale. Ma quante volte alle aspettative non corrispondono i risultati? Quante volte la nazionale Girls è stata competitiva in passato? Eppure ce ne sono stati di coach...

Un gradino sotto Polonia e Olanda (ma quanta fatica per le Orange batterci in semifinale...), alla pari con la Francia (noi meglio in licita, loro nel gioco della carta), superiori a tutte le altre nazionali presenti. La differenza, nella finale per il bronzo, l'ha fatta proprio la dichiarazione: tre Slam chiamati dalle nostre (di cui due Grandi) hanno sancito la superiorità sulle transalpine, e sottolineato la bontà e i risultati del lavoro svolto da Manu.

Chiedo scusa alle sei bravissime Girls per il poco spazio che ho dedicato loro in questo articolo.

Grazie Fede, Fla, Gio, Marghe, Meg e Miki.

Grazie per aver avuto il privilegio di vivere e gioire con voi per questa medaglia.

Grazie Manu, una coach, un'amica, e anche una "mamma" all'occorrenza. Una persona leale ed onesta. Il tuo lavoro non è mica finito...l'obiettivo deve essere migliorarsi, fai un po' te!

Simon Fellus

PS. Per questo trafiletto, non ho alcun ritorno economico né dalla FIGB né dalla WBF e non sarò mai convocato in Nazionale Ladies. C'è a chi piace chiacchierare e a chi piace fare, anche gratis.

Caro Simon,

ti auguro di non perdere mai la gioia di combattere per gli altri...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

INVIO RISPOSTE CONCORSO DICHIARATIVO

BDI FIGB <BDI@federbridge.it> ha scritto: Hai richiesto l'invio della tua password personale dimenticata.

PASSWORD: d9009071

(NDD: questa password ovviamente è casuale)

Inserisco la password... ma non viene accettata. Perché?

Salutoni. Remo Razzauti

Caro Remo,

ti consiglio di provare a prendere sempre le password con "copia-incolla".

La prima "d", ad esempio, forse l'hai inserita maiuscola, e l'ultimo carattere, distrattamente, potrebbe essere confuso fra un numero uno "1" o la lettera minuscola elle "l", simili se non addirittura identici in alcuni formati. Per non aggiungere che talvolta i numeri "zero" e le "o" di Otranto non si distinguono bene fra loro...

Senza entrare troppo nel merito, prova come ti ho detto... e se il problema persiste, ricontattami: cercheremo altre strade...

Un abbraccio, Marco Catellani

Grazie mille, infatti l'ultima lettera elle "l" la digitavo uno "1"...

Con simpatia un caro saluto, Remo.

* * *

STRANIERI (BDI 07/08)

Caro "Comandante Mark" nel ringraziarti per avermi "promosso al rango di opinionista 🙄" desidero esprimere la mia immensa gioia per il fatto che il bridge ci faccia sentire più "europei" di quanto non lo facciano le istituzioni preposte; forse è colpa dello spread o forse lo spread fa bene alla diffusione del Bridge in Europa. Lascian-doti risolvere l'arcano, ti ringrazio anche per il riferimento storico, apprezzato e gradito sia per il fatto che amo la storia, sia perché ha descritto esattamente la realtà italiana di oggi, formata da tanti particolarismi e scevra da un vero concetto di identità nazionale. Mi rendo perfettamente conto, anche se non riesco ad accettare l'idea, che il bridge sia diventato una disciplina sportiva e che, di conseguenza, valgano le regole generali per i tesseramenti delle formazioni che partecipano alle gare dove si vincono soldi e premi anche molto prestigiosi. I risultati negli sport minori sono sotto gli occhi di tutti e spero tanto che nel Bridge non accada la stessa cosa.

Non intendo tediarti oltre e disturbarti dalle tue ordinarie occupazioni visto che le tue giornate (impegni femminili compresi ☺) sono di 36 ore. Rinnovo i miei più sentiti complimenti per l'ottimo lavoro che state facendo e mando un abbraccio ideale a tutti voi della rivista singolarmente, ricordando a me stesso, che il Bridge in Italia è molto vivo fuori dai cosiddetti ambienti ufficiali dove mantiene la sua "antica natura" con le vecchie regole del tavolo che tanto amiamo e che fanno sentire i nostri problemi quotidiani certamente più leggeri.

Con affetto Federico Saccone

Caro Federico,

non saprei dirti se ti ho promosso al rango di opinionista: ritenevo di aver semplicemente dato voce a quel che pensavi, valutando le eventuali ed inevitabili differenze di analisi (sia fra noi che con i vari e diversi lettori) un arricchimento di tutti i punti di vista. Come ben sai, ho sempre apprezzato tutte le opinioni, anche quando espresse ricordando, dell'articolo 21 della Costituzione Italiana, solo la parte iniziale "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", tendendo però a dimenticarne quella finale, dove sono previsti limiti dovuti a quel buon costume che prevede la tutela della riservatezza e dell'onorabilità delle persone. Pensa un po'... applicavo in queste colonne quegli stessi principi senza però ricordarlo, quell'articolo della Costituzione... per cui ora la tua innocente missiva mi lascia ottenebrato da un dubbio: nella vita è meglio essere ignoranti rispettando leggi sconosciute, o è meglio conoscerle quelle stesse leggi, per poterle disprezzare a testa alta?

Un amletico abbraccio,

Marco Catellani

* * *

LIBERO ARBITRIO

Gentilissimo Direttore,

sono un giocatore di bridge da più di venti anni, ma, riconosco la mia ignoranza, non sono esperto di norme arbitrali. Tuttavia non sono convinto che, tali norme, non debbano tutelare il giocatore da errori avversari di licita o spiegazioni di licite, quando comportano un danneggiamento nel piano di gioco o nella licita. Mi spiego meglio con due casi che mi sono capitati nell'ultimo torneo sociale del circolo, casi che si ripetono spesso e non solo contro di me. Apro un quadri, miglior minore, avversario di sinistra dichiara 3 quadri, allertato. Su richiesta di spiegazioni il compagno spiega almeno 6 quadri 5-9 punti. Arrivo alla dichiarazione conclusiva di 3NT nel silenzio avversario. Avversari sprovi-

sti di convention card. Gioco la mano con i dati che conosco e mantengo il contratto, controllo e tutti hanno fatto o +1 o +2. Perché?

Perché Est non ha 6 quadri ma sei picche di Fante, Donna di fiori 3^a, due cartine di cuori e quadri. Chiamo l'Arbitro che mi dice che non è penalizzarle, perché la licita è fuori dalla loro convenzione e quindi il compagno non poteva saperlo. Quindi non posso essere risarcito! Continuo il torneo. Altra coppia.

Apertura di Est 1NT, Ovest 2 fiori, Est 2 quadri, Ovest 3NT. Spiegazioni Est non ha quarte nobili. Attacco basandomi sulla licita, 3NT mantenuti più 1.

Controllo lo score tutti 4 cuori fatte o 3NT meno uno. Est ha sia 4 cuori che picche. Chiamo l'Arbitro spiegandogli che se avessi avuto la spiegazione giusta, avrei attaccato e giocato diversamente mandandoli facilmente sotto.

Mi viene risposto che si tratta di un errore di spiegazione dovuta ad una convenzione cambiata da poco, dimenticata e quindi non sanzionabile!

Il due quadri per loro significava: entrambi i nobili quarti!

A questo punto mi sento completamente in disaccordo con il regolamento,

Se veramente è giusta questa interpretazione, non ci posso fare nulla se non



72° Torneo Internazionale di Bridge a St. Moritz

Organizzazione: Contessa H. Fabbricotti e Karin Deilmann

Arbitri: Pierre Collaros e Frans Lejeune

dal 16 al 23 gennaio 2013

Programma

14/15 gennaio	Coppie e/o individuale
16/17 gennaio	Coppie miste
18/19/20 gennaio	Coppie open
21/22/23 gennaio	Squadre

Iscrizione: Fr. 30.- per seduta
Inizio: ore 15.30

Informazioni: Contessa H. Fabbricotti
Carl Spittelerstr. 108, 8053 Zürich
Tel.: +41 44 381 70 22 - Fax: +41 44 381 73 22
Cellulare +41 79 455 46 07
email: karin@deilmann.ch

Numerosi alberghi offrono ai bridgisti condizioni speciali.

Informazioni: Ente turistico St. Moritz
Tel. +41 81 837 33 33 - Fax +41 81 837 33 77

constatare di aver buttato via un torneo per errori avversari, ASSURDO! Desidererei avere un suo giudizio e chiarimento in merito a questa norma, per sapermi regolare per il futuro. Ringraziandola

Cordiali saluti, Lupi Sergio

Caro Sergio,

nell'attesa della risposta di un esperto, mi asterrò dal complicarti la vita con le mie opinioni: d'altra parte la mia non sarebbe in ogni caso scienza (semmai solo coscienza). Però, per ragionare con te, forse possiamo farne a meno. Esiste infatti in questo, come in casi simili, una considerazione superiore. Spesso dimenticata.

L'arbitro, con la sua presenza, e col suo decidere, ha un valore estremamente positivo NON SOLO quando decide correttamente ma anche quando dovesse sbagliare! Perché l'errore di Giudizio, anche se presente, alla lunga si compenserà con altri di segno opposto. Però, sempre, il sapere che qualcuno giudicherà le nostre azioni, delimita i nostri comportamenti.

Generalmente migliorandoli...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

Caro Sergio,

comincio col premettere che i due casi presentati sono agli antipodi tra di loro, visto che rappresentano due fattispecie opposte. Questa prima osservazione ci permette ora di passare all'introduzione dei principi generali che regolano la materia della Sua lettera.

Prima ancora di occuparci della parte più tecnica della questione – ovvero diritti e doveri in merito alla conoscenza degli accordi degli avversari, all'informarsi rispetto ad essi, e quanto attiene gli obblighi di spiegare i propri – è necessario, dato il suo stesso incipit, affrontare un aspetto più generale.

Ebbene, se è certo vero che un giocatore ha ogni diritto di essere tutelato da errori avversari che rappresentino delle infrazioni al Codice, non è invece così quando si parli di errori di altro genere. Tra questi, il giocare la carta tecnicamente sbagliata, ma accidentalmente vincente, o licitare in maniera grossolanamente errata, ma al momento giusto – esperienze, queste, certo patrimonio di tutti sia in positivo che in negativo –

o, e qui veniamo al suo caso, quando ci si dimentichi una convenzione, o se ne applichi male una, e così via elencando.

Perché sia così ha due risposte: una, tecnica, e quindi complessa da spiegare, e che tali fattispecie non rappresentino delle violazioni al Codice; l'altra, che offro al giocatore è più semplice da capire. Gli errori fanno parte del gioco: il dimenticare una convenzione porta almeno nove volte su dieci ad incassare degli zeri, così, e anche più, che il giocare o licitare male. Insomma, si può guadagnare dagli svarioni avversari – come accadrà quasi sempre – come anche occasionalmente rimettere, ma solo a causa della capricciosa dea Fortuna.

Venendo ora al merito dei due casi, cominciamo dalla loro premessa tecnica. La materia, una delle più complicate del Codice, è regolata da ben quattro Articoli diversi: 40, che ne fissa i principi "filosofici" pur senza trattare nello specifico l'azione dell'arbitro quando ce ne siano delle violazioni; il 20 ed il 21, che si occupano degli aspetti procedurali (in sostanza, anche se molto approssimativamente, cosa accada a licita in corso), e infine il 75, che tratta dell'approccio arbitrale al problema (per la soluzione finale, tuttavia, c'è un ulteriore rimando all'Articolo 12, ovvero all'Articolo che regola tutti gli interventi arbitrali di tipo discrezionale: vera architrave del Codice).

Il 20 e il 21 non ci interessano qui, perché non attinenti al Suo caso. Il 40, invece, va citato. Il succo di quell'Articolo – glielo risparmio perché è di gran lunga il più esteso di tutto il Codice, e l'esegesi ci porterebbe via decine di pagine – è che un giocatore (coppia) ha il diritto di conoscere in ogni dettaglio, ogni accordo degli avversari in materia di licita e controgio, ivi includendo ogni inferenza deducibile dagli stessi, e ogni informazione si possa trarre dalla conoscenza della consuetudine di coppia, o dalla conoscenza personale dei due giocatori. Tuttavia, non si ha invece alcun diritto di conoscere quelle che siano occasionali deviazioni da quegli accordi, siano esse volontarie come involontarie.

L'Articolo 75, poi, traduce tutto questo in termini operativi. La lettera A si occupa della trasmissione di Informazioni Non Autorizzate quale inevitabile conseguenza di un'informazione che non rappresenti le carte realmente possedute, e questo indipendentemente dal fatto che la licita (o la giocata) in esame fossero, o meno, conformi al sistema. L'argomento è cruciale, quando si giochi senza sipari, ma lo tralascio perché irrilevante nella circostanza. Le lettere B e C sono, finalmente, quelle che ci interessano.

La "B" ci dice di risarcire un giocatore che abbia ricevuto una spiegazione non conforme al sistema, mentre la "C" ci dice, al contrario, che qualora ad essere sbagliata era la licita, ma, purtuttavia, la spiegazione offerta era corretta in termini degli accordi di quella coppia, non ci deve essere alcun risarcimento (causa, come abbiamo visto, la mancanza di violazione dell'Articolo 40).

La domanda che ora sorge spontanea è: come si decide quali siano realmente gli accordi di quella coppia? E prima ancora, quali sono i principi che regolano l'approccio dell'arbitro a questo problema?

Ebbene, in due diversi punti (Artt. 40 e 21), facendo riferimento al determinare quale sia il reale accordo di coppia di due giocatori coinvolti in un caso di spiegazioni che non corrispondano alle carte effettivamente possedute dal compagno, il Codice utilizza l'espressione "in assenza di evidenza del contrario". Quali sono le vie che l'arbitro deve dunque percorrere? Quali gli strumenti a sua disposizione? Fondamentalmente tre nella pratica di livello medio-alto, più un quarto, anche se scivoloso, a livello di Circolo:

1. Ovviamente, una prova scritta, a fronte della quale non ci può essere discussione di sorta. Seppure raramente, i giocatori sono in grado di produrre documentazioni sufficientemente ampie da permettere di individuare il passaggio incriminato, sebbene "di nicchia", e questo può accadere anche se il materiale in questione non è immediatamente disponibile.

Nella pratica di alto livello, non è raro che una coppia vada a prendere il sistema in camera, o in macchina, o lo produca accendendo il computer, magari, come mi è accaduto di recente, scaricandolo da un sito internet dove era stato appositamente situato. Naturalmente, poi, anche a livello più basso, quando l'informazione cercata sia relativamente semplice, questa si troverà sulla Convention Card.

Ma questo è vero – o almeno lo è spesso – quando si giochi un Campionato, o comunque una manifestazione di grado

ERRATA CORRIGE

A pagina 9 del numero 7-8 (luglio-ago-
sto), nell'articolo sugli Assoluti abbiamo colpito e affondato l'amica Angela De Biasio. Colpito perché non è stata lei ad andare sotto nello slam in argomento e affondato perché abbiamo scritto "De Blasio" invece di "De Biasio" con la i come impasse. Tutto per colpa di un line up... non allineato! Ci scusiamo con l'interessata e con i lettori.

elevato, ma non è certo altrettanto vero al Circolo.

2. Sempre partendo da un documento scritto, le inferenze che si possono trarre dallo stesso. Accade di sovente che da una serie di indizi si possa ricavare una prova per via deduttiva, come quando siano presenti nel sistema passaggi licitativi che trattino tutte le possibili mani del caso tranne una, e quella, in mancanza di altri spazi, non possa che descriversi in un solo modo. Oppure, perché siano presenti sequenze utilizzate in situazioni analoghe, e si possa stabilire che la struttura del sistema è tale che quella logica non può che applicarsi anche al caso in questione.

Come si può facilmente capire, all'arbitro viene richiesta in questi casi una ragguardevole capacità di analisi, ed una cultura bridgistica non indifferente. Se non le possiede, è bene che faccia fare questo lavoro ad esperti e si rifaccia poi alle loro conclusioni.

3. In assenza di prove scritte, la logica bridgistica. Approccio possibile, ma proprio per la vacanza documentale, da utilizzarsi solo in casi eclatanti. La fattispecie è quella tipica di quei casi nei quali si possa affermare con certezza che un giocatore abbia fatto una licita assurda, o in evidente contrasto con la struttura generale degli accordi di coppia altrimenti, ed altrove acclarabili, per poi fornire la spiegazione relativa ai propri intenti, e quindi alle proprie carte; nondimeno, certamente sbagliata da un punto di vista della logica del gioco, e/o del sistema impiegato.

4. Solo a livello di Circolo, la conoscenza personale della coppia e/o del giocatore. Approccio pericolosissimo, perché rischia di creare gravi disparità di valutazione tra i giocatori conosciuti dall'arbitro e quelli invece non altrettanto noti, i quali potrebbero a buon diritto lamentarsene. Il direttore di gara, quindi, pur essendo nel lecito, deve avere grande confidenza in quello che sta facendo, ed il pieno controllo della situazione "ambientale".

Conclusa questa lunga analisi preliminare, possiamo ora venire al merito delle due, diverse situazioni.

La prima rientra certamente in 75C, perché, utilizzando l'approccio "3", non si può che concludere per un errore di licita, e non di spiegazione. La licita di 3♦ con quella carte non può infatti avere altra spiegazione che un'invenzione estemporanea, dovuta ad un abbaglio in merito agli accordi. Niente, pertanto, Le era dovuto, se non la simpatia per la malasorte.

Radicalmente diverso è invece il secondo caso. In quella circostanza, infatti, in assenza di prove – come mi pare fosse – l'arbitro aveva il dovere di intervenire, sebbene, in assenza della car-

te, non saprei dirLe con esattezza come. Se, infatti, posso supporre che il risultato andasse modificato, le variabili che portano a dire "come" bisognasse farlo sono troppe perché si possa azzardare una qualunque ipotesi senza conoscere l'intero diagramma.

Sempre che i fatti vengano confermati – come faccio sempre, debbo ovviamente lasciare spazio agli altri protagonisti per commenti, precisazioni e/o rettifiche – è stato infatti l'arbitro stesso ad affermare che la spiegazione era sbagliata!

Incidentalmente, bisogna anche rilevare che il problema non si sarebbe verificato se il dichiarante, come suo specifico dovere ex Articolo 20F5bii, avesse rettificato la spiegazione del compagno prima dell'attacco.

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco

* * *

TASSELLI LICITATIVI (2♣ ambiguo)

Gent.mo Sig. Castiglioni,

nel Suo articolo sull'ultimo B.D.I. mi ha sorpreso la frase: «È ora abbastanza diffusa la convenzione "drop dead Stayman" etichettata anche come "2 fiori ambiguo"». Il mio compagno ed io l'adottiamo da almeno quattro anni.

Quello che giochiamo attualmente è, in breve sintesi:

1 SA

2♣ = indica mano debole o positiva

2♦ = risposta obbligata

Passo = debole con le quadri

2♥ = debole con 4 c e 4 p

2♠ = mano positiva

Su 2♠, l'apertore dichiara la sua mano con la solita sequenza: 2SA=minimo no nobili; 3♣= minimo con le due nobili; 3♦ = massima con le due nobili; 3♥ = 4♥; 3♠ = 4♠; 3SA=massimo no nobili.

Con il SA tricolore (apriamo di 1SA anche quel tipo di mano) vi è un problema quando il singolo coincide con il palo del compagno; un esempio chiarisce come viene da noi risolto:

1 SA

2♦ = sottocolore per cuori

2SA = mano tricolore con singolo a♥

Vi è ancora qualche altro problema con le bicolori deboli del compagno: se interessano gliele mando.

Con i miei migliori saluti.

Domenico Capussela

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

Gentile Sig Capussela

La ringrazio per i suoi commenti all'articolo su BdI. Come avrà certo compreso i "Tasselli Licitativi" hanno un carattere prettamente divulgativo. Dicendo che il 2♣ ambiguo è ora abbastanza diffuso, intendevo dire che negli anni recenti ha avuto una discreta diffusione il che è forse un po' un'esagerazione perché la grande maggioranza dei giocatori di Circolo usano in effetti la risposta 2♣ solamente con 8+ punti. Entrando poi nello specifico sviluppo di tale licitazione, esistono parecchie varianti, ciascuna coi i propri vantaggi e svantaggi. Corollario abbastanza indispensabile al 2♣ ambiguo è l'uso della convenzione Smolen, modificata o meno, per descrivere le bic nobili FM o +.

Va da sé che gli sviluppi del 2♣ ambiguo sono anche legati ai requisiti per un'apertura di 1SA, debole, forte, con 5ª nobile o senza o addirittura con la tricolore (che personalmente sconsiglio vivamente).

Quanto alla risposta 2SA su apertura di 1SA per invitare l'apertore a 3SA col Max, le segnalo che tale licita viene vantaggiosamente impiegata come transfer per le ♦ in quanto permette, tramite la superaccettazione, di risolvere la licita quando il rispondente ha la 6ª di ♦ in mano limite di 6-7 punti dove, con fit nel minore, diventa possibile dichiarare 3SA.

La saluto con viva cordialità

GA

La ringrazio sentitamente della Sua cortese e dettagliata risposta.

Mi consenta di approfittare della Sua cortesia per qualche domanda e per un Suo illuminato parere. Perché Lei sconsiglia il SA con la tricolore 4,4,4,1?

Io la uso da tempo e con tutti i punteggi, da 12 a 20 e più punti, ma non ho riscontrato particolari problemi.

Domenico Capussela

Se lei la usa da tempo e ne è pienamente soddisfatto le consiglio di non cambiare. Io non la uso perché apro di 1SA le mani Bil 15-17 SENZA 5ª nobile. Le risposte a tale apertura con mani positive, deboli o limite, con nobili 4-4, 5-4, 5-5, con minori 5-5, 5-4 o 6+ sono così ben codificate che sarebbe una grave perdita includere la 4-4-4-1.

GA

GLI OPEN AZZURRI AI GIOCHI DI LILLE

Alberto Benetti

(clicca)

Oltre due anni fa la Federazione ha deciso di che si sarebbero disputate delle selezioni per designare la squadra che avrebbe rappresentato l'Italia Open ai Giochi di Lille. Le selezioni sono state vinte dalla squadra Lavazza che, come da regolamento, aveva il diritto scegliere una terza coppia che andasse ad affiancare quelle composte da Bocchi-Madala e Duboin-Sementa. Come terza coppia è stata scelta una delle coppie che aveva perso la finale delle selezioni contro la squadra Lavazza: Versace-Zaleski. Quindi la squadra italiana è andata a Lille con queste tre coppie. Questo è quanto è accaduto e questo è quanto è doveroso riportare sull'organo ufficiale della FIGB. Tutte le altre illazioni che si vogliano fare in merito, non sono altro che chiacchiere da bar. Giuste, divertenti, verosimili quanto si vuole ma, ripeto, chiacchiere che è giusto e sacrosanto che vengano fatte in bar più o meno virtuali ma che sarebbe assurdo vedere riportate qui.

L'Italia, quale che sia la formazione, è sempre e comunque una delle favorite qui a Lille. Almeno sullo stesso nostro piano ci sono altre tre squadre: l'Usa di Nickell che schiera qui per l'ultima volta Hamman e Zia (già sostituiti nell'ul-

timo National da Levin-Weinstein) che giocheranno con i Meckwell, il capitano e Katz, la Monaco di Zimmerman, con i Fantunes, gli Helgness, il capitano e Multon, e, a mio parere di un soffio più in basso, l'Olanda che schiera la formazione Campione del Mondo e seconda agli Europei di un mese fa.

Potrebbero assumere il ruolo di outsider la Polonia, Israele e l'Inghilterra che bene ha fatto a Dublino. Altre formazioni in grado di lottare per il Titolo, io, meglio noto come *Occhio di Falco*, non ne vedo. Le squadre partecipanti sono divise in quattro gironi da 16. Accedono agli Ottavi di Finale (in inglese detti *Round of 16*), le prime quattro squadre classificate di ogni girone. Il nostro cammino è senza problemi: Le coppie ruotano sempre allo stesso modo (D/S riposano il turno mattutino, V/Z il secondo turno e B/M il terzo). Vinciamo quasi tutti gli incontri con punteggi più o meno pesanti e ne perdiamo uno solo, guarda caso, con la Svezia. Chiedo ai nostri cosa ne pensino di questa squadra e ricevo ampie rassicurazioni sul fatto che è una squadra assolutamente non temibile.

“Rispetto alla solita Svezia, che pure non ha preso moltissimo negli ultimi

anni, questa è ancora più debole”. Questo il tono generale delle risposte e, devo confessarlo, stavolta l'unanimità di giudizio dei nostri non mi mette in allarme come in tante altre occasioni.

I quattro gironi vengono vinti dalle tre squadre più quotate: Italia, Usa e Monaco e dalla Germania. La nostra è una vittoria trionfale: dominiamo il girone con Bocchi e Madala che stravinccono la Butler con un punteggio astronomico, Versace e Zaleski che terminano al secondo posto e Duboin e Sementa che finiscono sesti ampiamente in attivo. Come al solito la squadra vincitrice il girone ha il diritto di scelta dell'avversaria da incontrare. Noi scegliamo la Turchia e questo è il tabellone degli Ottavi con i relativi risultati:

1. IRLANDA-GERMANIA	214-200
2. NORVEGIA-RUSSIA	150-231
3. POLONIA-DANIMARCA	225-111
4. TURCHIA-ITALIA	188-223
5. USA-INDIA	152-100
6. ISRAELE-SVEZIA	151-230
7. FRANCIA-OLANDA	161-221
8. MONACO-CANADA	212-172

Ho numerato gli incontri per spiegare con maggior chiarezza come si procederà. È un tabellone di tipo tennistico e, di conseguenza, la vincente del match 1 giocherà contro la vincente del match 2 e così via. In Semifinale poi, si incontreranno le due squadre superstiti dei match 1,2,3,4 e quelle dei match 5,6,7,8. In pratica significa che, se noi dovessimo arrivare in Finale, solo lì potremmo incontrare Monaco o gli Stati Uniti. Non prima.

Contro la Turchia vinciamo soffrendo forse un tantino di più di quanto si pensasse. Abbastanza sorprendente la vittoria dell'Irlanda sulla Germania e, almeno stando ai sopra citati giudizi dei nostri, quella della Svezia su Israele. Ma siamo proprio sicuri che gli Svedesi “non contino?”. Il fatto che la nostra vittoria sia stata più sofferta del previsto, fa scattare un meccanismo che, a mio non modesto parere, potrebbe costarci caro: V/Z giocano un solo



Pronostici rispettati: la Svezia vince la Medaglia d'Oro.

tempo dei tre previsti nelle due giornate di gara contro i Turchi e questo comporta che B/M giochino fissi. Ora è vero che Bocchi fa una vita da vero atleta (almeno per quello che posso aver visto io qui e in tante altre occasioni), che Madala è giovanissimo e che 48 mani al giorno non sono poi tantissime ma, in ogni caso, stanchezza e stress potrebbero giocare brutti tiri.

Se fossi stato l'“eminenza grigia della Nazionale” come qualcuno pensa che io sia, avrei dato parere sfavorevole a questa soluzione ma, visto che non sono nessuno, nessuno mi chiede niente e la rotazione delle coppie finisce con questo incontro. Comunque B/M continuano a giocare bene, D/S sono in netta risalita e tutto, almeno per il momento, finisce bene. Questi i Quarti di Finale:

IRLANDA-RUSSIA	206-183
POLONIA-ITALIA	
USA-SVEZIA	178-182
OLANDA-MONACO	181-215

Ho volutamente lasciato in bianco il risultato del nostro incontro perché, visto che lo analizzeremo nel dettaglio, quei due o tre lettori che non dovessero conoscere il risultato finale, saranno più interessati alla lettura.

Nel primo tempo V/Z sono EO in aperta contro Balicki e Zmudzinski e B/M NS in chiusa contro Buras e Narkiewicz.

Il primo swing lo “crea” Versace con un comportamento al tavolo per lui davvero inusuale.

Board 6
Dich. Est - EO in zona



Sull'apertura di 1♣ di Zaleski ed il salto debole a 2♠ di Sud, Alfredo PAS-SA. Nord salta a 4♠ e la dichiarazione muore così. È vero che Zaleski avrebbe potuto riaprire sul 4♠ di Zmudzinski, ma se si prende per buona la spiegazione di Versace “ho avuto paura di un misfit spaventoso e della “millequattro”, allora Zaleski poteva, legittimamente, aver paura della “millesette”. Diciamo che Alfredo ha fatto un qualcosa di e-

stremamente inusuale (anzi, per lui di incredibile: non dichiarare un'ottava) ma diciamo pure che le rare volte che fa cose del genere, per noi sono impie buoni. Stavolta è successo il contrario. Da notare che un Versace in versione masochista ha peggiorato la sua posizione dichiarando che, se si fosse ritrovato a giocare 7 cuori, le avrebbe fatte anche con attacco quadri in quanto, dopo il salto debole di Sud, avrebbe giocato per l'Asso di fiori in Nord. Avrebbe cioè tagliato 2 fiori e non giocato l'expasse al taglio.

Nell'altra sala B/M, quando gli avversari raggiungono il contratto di 6♥, difendono giustamente a 6♠ e vanno 1 down.

I Polacchi continuano a far punti qua e là e arrivano ad un 28 a 2 per loro. Poi però Zaleski fa un 4♠ mancante da Narkiewicz e, nell'ultimo board del tempo, riusciamo a riportare la situazione in equilibrio: 6 per loro.

Questo il board che ci ha permesso di accorciare le distanze:

Board 12
Dich. Ovest - EO in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Zmudzinski	Zaleski	Balicki
passo	passo	1♣	1♠
2♥	passo	3♣	3♦
3SA	4♦	4♥	contro

Alfredo taglia il secondo giro di picche e fa le sue 10 prese in sicurezza. In chiusa B/M trovano un'ottima difesa a 5♦, vengono contrati, vanno 1 down ma nel board si guadagnano 12 imp.

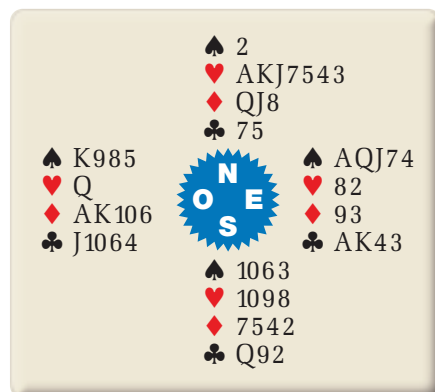
Ho riportato la dichiarazione dell'aperta perché è significativa sull'uso del contro da parte dei Polacchi in situazioni di competizione. Questo uso del contro si rivelerà importantissimo in un board del quarto turno. Board che ci permetterà di rientrare in partita non tanto in quel turno quanto nel sesto. Ma procediamo con ordine.

Nel secondo tempo B/M sono EO in aperta contro Narkiewicz e Buras e D/S NS in chiusa contro Balicki e Zmudzinski. Tempo, questo, in cui si spostano pochissimi imp e che finisce 23 a 10

per loro. Lo swing più grosso, a loro favore, arriva nel board 24 dove in chiusa i Polacchi giocano anche a picche facendo 11 prese.

Mentre in aperta...

Board 24
Dich. Ovest - Tutti in prima



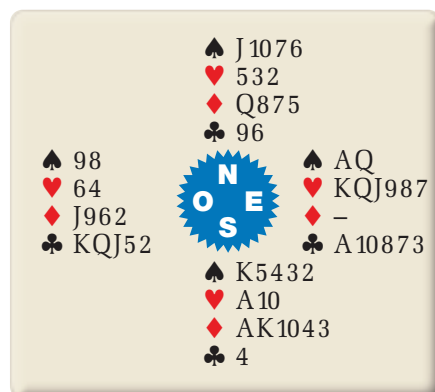
OVEST	NORD	EST	SUD
Madala	Narkiewicz	Bocchi	Buras
1♣	1♥	2♥	passo
3♠	passo	4♣	passo
4♦	passo	4♠	passo
4SA	passo	5♠	passo
6♠	fine		

Madala “tira” a morte e, stavolta, non è fortunato. Non c'è nemmeno bisogno di cercare una linea di gioco con la Dama di fiori quarta in Nord. Questa carta è infatti l'unico onore posseduto da Sud ed è quello che condanna il contratto alla caduta.

Si riparte con loro avanti di 19. Noi schieriamo la stessa formazione (come detto prima, non si “ruota” più) con B/M NS in aperta contro Buras e Narkiewicz e D/S EO in chiusa contro Zeremba e Zac. I nostri non hanno fatto in tempo a finire di dirmi che i Polacchi avrebbero giocato con i 4 più forti fissi in campo, che ecco entrare in pista lo sponsor ed il suo compagno. Tempo molto movimentato (si “muovono” 85 imp in 16 mani) con quattro segnature in doppia cifra, due per parte.

La prima al board 6.

Board 6
Dich. Ovest - EO in zona



LE OLIMPIADI DI LILLE

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Buras	Bocchi	Narkiewicz	Madala
-	passo	1 ♥	2SA
passo	3 ♠	4 ♣	passo
4SA	passo	6 ♣	fine

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Zeremba	Sementa	Zak
-	passo	1 ♥	2 ♥
passo	2 ♠	contro	3 ♦
contro	passo	3 ♠	passo
3SA	4 ♠	passo	passo
5 ♣	5 ♦	passo	passo
contro	passo	6 ♣	contro
passo	6 ♠	fine	

Non so se la causa vada ricercata nella diversa interferenza in bicolore di Sud che permette ai verticali in chiusa di scambiarsi informazioni a livello più basso o nella frenetica attività dichiarativa di Nord che con una mano bilanciata di 3 punti dichiara ben 4 volte, sta di fatto che i Polacchi in chiusa trovano un'ottima difesa mancata dai nostri in aperta: pagano 800 a 6 ♠ contrate, mentre in aperta segnano 1370. Come potreste aver notato, B/M "inciampino" per la seconda volta su un 6 ♠. E visto che non c'è due senza tre...

Siamo sotto di 5 quando arriva al board 12 dove una perentoria azione di disturbo di Narkiewicz ci consente di passare in vantaggio.

Board 12

Dich. Ovest - NS in zona

♠ J63	♠ K1087	♠ Q2
♥ KJ1083	♥ A9742	♥ -
♦ A65	♦ 108	♦ K974
♣ 107	♣ A3	♣ KJ98654
		♠ A954
		♥ Q65
		♦ QJ32
		♣ Q2

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Buras	Bocchi	Narkiewicz	Madala
passo	1 ♥	5 ♣	contro

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Zeremba	Sementa	Zak
passo	1 ♥	4 ♣	4 ♥

Madala, costretto a scegliere a livello 5, non ha dubbi: con la sua bilanciata e valori a ♦ e ♠, contra. La dichiarazione di Sementa dà invece modo a Zak, al contrario, di dichiarare a livello 4 e il Polacco, in zona, decide di chiamare anche a cuori. Nessuno dei due dichiaranti riesce a fare dei miracoli: Narkiewicz cade di 2 (una quadri 2 picche e una fiori) e Zeremba di 3 (1 picche, 1 quadri, 1 fiori e 3 cuori). Sono 12 per noi che, sommati ad altri 7 guadagnati nel board successivo, ci portano a +14 nel tempo. Poi però, la maledizione del 6 ♠ per B/M, torna a colpire.

Board 14

Dich. Est - Tutti in prima

♠ -	♠ J7432	♠ A6
♥ KQJ8	♥ A73	♥ 962
♦ 86532	♦ -	♦ KQ1097
♣ K532	♣ AQJ84	♣ 1098
		♠ KQ10985
		♥ 1054
		♦ AJ4
		♣ 7

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Buras	Bocchi	Narkiewicz	Madala
-	-	passo	1 ♠
passo	3 ♦ *	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♠
passo	4SA	passo	5 ♣
passo	6 ♠	fine	

* fit e corta

Bocchi è un cavallo di razza e, conoscendo il suo temperamento, nel momento in cui Madala apre a livello 1 (come è normale), molti commentatori e tifosi italiani, "sentono" che il destino del board è segnato. Madala dà colpi di freno (3 ♠, 4 ♠), ma Norby chiama slam. L'attacco cuori toglie subito ogni speranza: Madala prende e poi, alla disperata, gioca Asso di fiori e Dama di fiori scartando una cuori. Buras prende e... 2 down. Nell'altra sala Zeremba, forse meno fiducioso di Bocchi nelle doti del partner nel gioco col morto, al suo secondo segnale di frenata (5 ♠), si ferma.

La Polonia opera il controsorpasso guadagnando 5 nel board successivo e poi arriva l'ultimo board, uno dei board

più spettacolari ai quali mi sia stato dato di assistere.

Board 16

Dich. Ovest - EO in zona

♠ 10	♠ Q64	♠ AK98752
♥ 8763	♥ A2	♥ QJ10
♦ K54	♦ AQJ10	♦ 98
♣ Q9872	♣ AK105	♣ 4
		♠ J3
		♥ K954
		♦ 7632
		♣ J63

In aperta i Polacchi giocano 6 ♠ facendo tutte le prese. In chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Zeremba	Sementa	Zak
2SA	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	5SA	passo
6 ♣	passo	7 ♥	passo
7SA	fine		

Dal momento in cui Sementa dichiara 4 ♦, la mano si deve giocare a picche. Anche il 7 ♥ di Toni quindi, è transfer per 7 ♠. Giorgino equivoca e lo prende per "scegli tra 7 ♠ e 7SA" e sceglie 7 SA.

7 ♠ sarebbe stato un contratto praticamente di battuta perché la linea di gioco è obbligata. Su qualsiasi attacco, si scarta una quadri su AK di fiori, si gioca Asso di quadri e quadri taglio sperando nella caduta del Re secondo e, quando questo non cade, si fa l'impasse a cuori realizzando il contratto (7 picche, due cuori, un taglio a cuori e tre teste a quadri e fiori). Altrettanto obbligata (e perdente) sarebbe la linea di gioco da seguire giocando 7SA su qualsiasi attacco tranne cuori: si deve fare l'impasse a quadri (quello a cuori non basta). L'attacco di 8 di cuori di Zeremba permette però a Duboin di esibirsi in una grande giocata. Giorgino prende l'attacco di Dama al morto, gioca picche alla Dama, tira l'Asso di cuori, gioca quadri per l'Asso e inizia a tirarsi tutte le picche.

A tre carte dalla fine, Sud deve tenere il Re di cuori e quindi scartare la retta a fiori, e Nord, a sua volta, deve tenere il Re di quadri e quindi, anche lui, scartare la retta a fiori. Giorgio, con le due minacce rosse al morto (10 di cuori e 9 di quadri), non deve far altro che tenere AR10 di fiori. Zeremba si rende conto di quello che sta succedendo a 5 carte dalla fine e scarta direttamente il Re di quadri risparmiando tempo ed energie mentali del compa-

gno. Mano giocata veramente alla grande e commentata in modo entusiastico in tutte le sedi (BBO, Bollettino e via dicendo). Richiesto sul perché avesse scelto quella linea di gioco, Giorgio fa: "Prima di tutto perché ho preferito giocare per i Re rossi divisi (l'attacco fa escludere la presenza del Re di cuori tra le carte di Nord) e poi perché mi sono detto che se il computer aveva messo il **9 di quadri** tra le carte di Est, un motivo doveva pur esserci". Passi conoscere perfettamente le tecniche del doppio squeeze, ma riuscire anche, in pochi secondi, a pensare al computer ed al **9 di quadri** al morto, mi sembra veramente grandioso.

Permettetemi un breve riflessione che ha poco a che vedere con questa cronaca, ma che è legata alla dichiarazione di questa mano. I nostri giocano dei sistemi apparentemente quasi naturali ma in realtà complicatissimi. Anche grazie a questi sistemi, copiatici in tutto il mondo, abbiamo dominato per anni e siamo ancora al top. Le tre coppie giocano sequenze diverse ma, tutte e tre hanno un credo assoluto o, se preferite, un'ossessione maniacale: la mano deve essere sempre giocata dalla "mano forte". Questo comporta l'inserimento nel sistema di una serie di transfer e relay supplementari. Se loro dicono che ne vale la pena, io ci credo, anche se, soprattutto qui a Lille, in sequenze dichiarative particolarmente **transferrelaiate**, il "che ci posso fare io?", ha dimenticato il sistema", me lo sono sentito dire parecchie volte un po' da tutti.

Quello che loro (in realtà soprattutto uno di loro) non capiscono e che io mi affanno invano a spiegare, è che diffondere queste idee bridgistiche tra giocatori e giocatrici di livello più basso del loro, (ovvero tra chiunque altro) e, comunque, tra non professionisti/e, significa solo danneggiare e peggiorare il rendimento di questi discepoli/e che per qualche beneficio ottenuto in qualche mano grazie a queste sequenze, consumeranno tonnellate di energie mentali per ricordarle perdendo poi valanghe di punti in mani banali.

Scusate per questo "fuori tema".

Il risultato di questa mano è decisivo perché ci permette di rimanere a stretto contatto con i Polacchi. Vinciamo infatti il tempo di 11 e siamo a -8. Se Duboin fosse andato sotto, saremmo a -36.

Si riprende il mattino seguente con B/M NS in aperta contro Buras e Narkiewicz e V/Z EO in chiusa contro Balicki e Zmudzinski. Si parte bene e, dopo 4 mani, passiamo in vantaggio di 7 grazie a due manche chiamate da V/Z prima e da B/M poi e mancate dai nostri avversari. I Polacchi però recuperano gran parte del terreno perduto e passano a condurre nel tempo quando V/Z

non chiamano una manche e quando Zaleski cade in un **4♠** mantenuto dal suo omologo in aperta. Poi arriva il board 31 che, come il 7SA di Giorgino alla fine del turno precedente, ci consente, ora, di rientrare in partita e ci consentirà, più tardi e per le ragioni che vi dirò, di rendere quest'incontro un incontro deciso sul filo di lana.

Board 31
Dich. Sud - NS in zona



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Buras	Bocchi	Narkiewicz	Madala
-	-	-	passo
1♥	passo	3SA*	4♦
passo	passo	4♥	fine

*fit e corta

Bocchi, malgrado il doppio fit (4♦ dà una bicolorena ♦/♠), "sente" che, in sfavore di zona, non è il caso di cercare rogne. Buras fa 11 prese e segna +450.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Balicki	Zaleski	Zmudzinski
-	-	-	2♠
contro	3♠	4♥	contro
surcontro	passo	passo	4♠
passo	passo	contro	fine

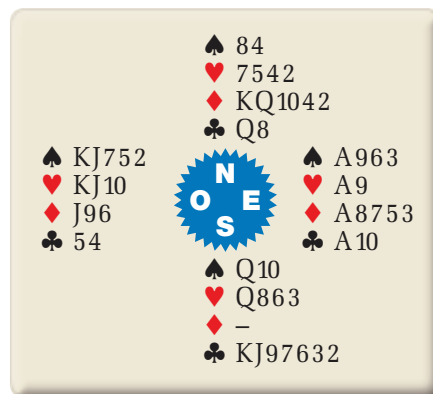
I nostri incassano le 5 prese di loro spettanza: 2 quadri, 1 fiori, 1 cuori (Zmudzinski batte in testa), 1 picche e quindi nel board si "guadagnerebbero" 2imps. Ma a Versace non sta bene, di punti ne vuole di più. I due Polacchi infatti in situazioni competitive (vedi 4 cuori contrate del primo tempo), giocano il contro come uno "scarico di responsabilità", ovvero il contro dà al compagno, ma solo a quest'ultimo, la possibilità di scegliere se passare o difendere. Il surcontro non cambia nulla. *System on*.

Dopo il surcontro di Versace, il carrello resta dall'altra parte del sipario per un tempo superiore alla norma e, quando torna dalla parte di Zmudzinski, questi fa un qualcosa che, per lo stile della coppia, non è prevista. Ovvero

toglie lui il contro dopo aver detto al compagno di decidere. L'arbitro, chiamato al tavolo, dopo aver preso visione del sistema dei Polacchi, decide che il risultato della mano va cambiato in **4♥** surcontrate +1. In seguito a questa decisione i punti guadagnati nel board sono 12 e non 2 ed il tempo si chiude con un parziale di 31 a 36 per loro e, nel totale, siamo sotto di 13: 126 a 113. I Polacchi fanno appello ed il risultato di questo appello influirà molto sulle ultime mani del sesto tempo. Ma ne parleremo poi.

Per ora continuiamo dicendo che nel quinto e penultimo tempo, schieriamo S/D EO in aperta contro Buras e Narkiewicz e B/M NS in chiusa contro Balicki e Zmudzinski. Nel corso del segmento, noi segniamo 6 volte, loro soltanto 3. Malgrado ciò il tempo finisce con la Polonia che guadagna ancora qualcosa perché gli unici due swings degni di questo nome, sono a loro favore.

Board 3
Dich. Sud - E O in zona



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Narkiewicz	Sementa	Buras
-	-	-	passo
passo	1♦	1SA	passo
2♥	passo	2♠	passo
3♥	passo	3♠	passo
4♠	fine	-	-

A parte l'estemporanea apertura di Narkiewicz che, dopo tutto, considera la zona e la posizione (terzo di mano), ci può anche stare, direi che tutto si svolge nei canoni della più assoluta normalità. L'attacco a cuori rende particolarmente agevole il cammino di Toni (con attacco fiori, giocando picche al Re e vedendo cadere il 10 in Sud, si potrebbe sbagliare la figura) che fa 11 prese. Ma i guai, per noi, arrivano dalla chiusa.



LE OLIMPIADI DI LILLE

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Zmudzinski	Bocchi	Balicki	Madala
-	-	-	2♥
passo	3♥	contro	passo
4♠	passo	passo	contro
passo	5♦	contro	5♥
contro	fine		

Il 2♥ è una sottoapertura con 4 cuori e una lunga minore. Il disastro sarebbe stato di proporzioni più limitate se Madala avesse dichiarato 5♣ invece di contro (si paga 800 senza possibilità di errore). A 5♥, il gioco si sviluppa così: i due Polacchi incassano le due teste di picche e poi virano a quadri da Ovest. Agus indovina (si fa per dire) a mettere il 10 dal morto e poi taglia l'Asso di Est. Ora fiori alla Dama e Asso di Balicki che continua ancora fiori. Sud entra e gioca ancora fiori per lo scarto di una quadri di Ovest ed il taglio di 9 di cuori di Est. Ora quadri per il Re di Nord ed atout per l'Asso di Est. La difesa incassa ancora Re e Fante di cuori. Si fanno i conti e ci si accorge che le prese della difesa sono 7 (4 cuori, 2 picche e una fiori) e che quindi si pagano 1100 punti che, dopo aver sottratto i 650 dell'aperta, si traducono in un +10 per loro.

Board 8
Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ K92	♠ 875
♥ Q85	♥ K109643
♦ 964	♦ 10872
♣ A1072	♣ -
♠ AQJ6	♠ 1043
♥ J72	♥ A
♦ AQ	♦ KJ53
♣ 543	♣ KQJ86

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Narkiewicz	Sementa	Buras
1♣	passo	2♦	passo
3♥	passo	passo	3SA
passo	4♣	fine	

Il 2♦ dà una monocolora sesta maggiore debole ed il 3 cuori indica doppio gradimento, a cuori e a picche. Si sareb-

bero dovute dichiarare 4♥? Se sì, chi doveva farlo? Sementa che vede il suo vuoto a fiori o Duboin che dovrebbe intuirlo? A voi giudicare.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Zmudzinski	Bocchi	Balicki	Madala
1♣	passo	1♦	2♣
passo	2SA	3♥	contro
passo	4♣	passo	passo
4♥	passo	passo	contro

Madala attacca fiori per il taglio del dichiarante che fa l'impasse a quadri e non ha più molti problemi. Sono altri 11 per loro. In questi due board i Polacchi hanno segnato più di quanto abbiamo segnato noi in 6 board: 21 punti contro i nostri 19 totali e, visto che ne segnano altri due, ne guadagnano in tutto 4 e vanno a giocare le ultime 16 mani a +17. Incontro straaperto.

Nel sesto ed ultimo turno, nessuno abbandona la propria postazione e si continua a giocare con gli stessi giocatori seduti nelle stesse posizioni.

Si parte male, anzi, malissimo. Al board 19 (il terzo della serie) infatti...

Board 2
Dich. Sud - EO in zona

♠ 62	♠ QJ9	♠ AK108753
♥ AQ5	♥ J874	♥ K932
♦ J96	♦ A107	♦ -
♣ QJ1097	♣ K54	♣ 83
		♠ 4
		♥ 106
		♦ KQ85432
		♣ A62

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Narkiewicz	Sementa	Buras
-	-	-	1♦
passo	1♥	1♠	2♦
passo	3SA	fine	

Attacco piccola picche e 3 SA +1.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Zmudzinski	Bocchi	Balicki	Madala
-	-	-	1♦
passo	1♥	1♠	2♦
passo	3SA	contro	surcontro
passo	4♦	passo	passo
contro	passo	4♠	fine

4♠ fatte.

La scelta dichiarativa di Sementa è stata una delle più discusse qui a Lille.

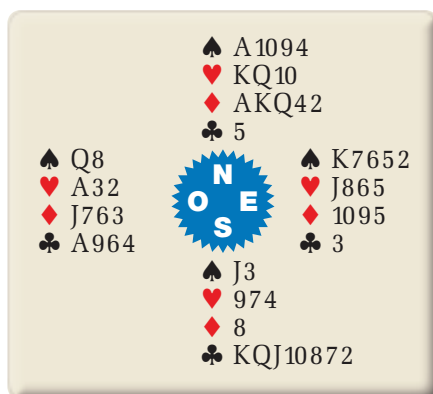
Molti sostengono che bisognerebbe dichiarare direttamente 4♠ su 1♥ di Nord, altri che bisognerebbe contrare 3 SA come ha fatto Balicki. Sementa sceglie una terza via che, nella fattispecie, ci costa 14 imps e la fuga in avanti dei Polacchi.

Il campione parmense ha spiegato la sua licita dicendo che, in zona, ha temuto un misfit spaventoso ed una conseguente enorme penalità. Secondo il mio modesto parere, ha dichiarato così per solidarietà nei confronti di Versace. "Se Alfredo non dichiara le ottave (vedi primo tempo), perché io dovrei dichiarare le 7/4?", si sarà detto. Questo board, per noi fatale come però gli altri 95 (quando si perde di un punto, ogni board può essere considerato "fatale"), è stato davvero fatale agli USA nel loro Quarto contro la Svezia.

In chiusa Rodwell si trova alle prese col contratto di 4SA da Nord, contrate, un contratto in perfetto stile Meckwell che, solitamente guadagnando caterve di imps, amano correre dei rischi. Qui però Cullin attacca di piccola cuori da Est. Bertheau entra di Asso e gioca picche per il Fante ed il Re. Ora Re di cuori e... ancora cuori per la Dama di Ovest che rigioca picche e condanna il contratto a 7 prese di caduta contrate. Ovvero alla 1700. Il ritorno con la terza cuori di Est è stato molto discusso perché anche se si ipotizza la Dama di cuori in Ovest, non è affatto detto che questi abbia una seconda picche (DF terzi sono letti in Nord, ma se fossero quarti...). Se Ovest non ha la seconda picche e ha la Dama di cuori, rigiocando cuori si rischia di regalare un contratto già battuto incassando l'Asso di picche prima di giocare la terza cuori. Comunque con i se e con i ma... Sta di fatto che la mano passerà alla storia perché Eric Rodwell, in 30 e più anni di onoratissima carriera, non era mai caduto di 7 prese contrate. Il board, visto che nell'altra sala gli Americani cadono di una a 5♠ contrate, costa agli USA la bellezza di 18 punti e, di fatto, il passaggio in Semifinale dato che hanno perso l'incontro di 4 imps. Tornando "a noi" (sarà anche questa apologia di fascismo?), l'incontro sembra finito quando, con 9 mani giocate e 7 da giocare, i Polacchi conducono di 19 nel parziale quindi, nel totale sono sopra di 36 (che diventeranno poi 34 per la correzione di uno sco-re). Non che in 7 mani non si possano recuperare 34 punti ma la cosa, in assoluto difficile, diventa quasi impossibile quando si vede che le mani che mancano (viste in altri incontri finiti prima) non sono adatte alla creazione di grossi swing. Ci stiamo rassegnando alla sconfitta, quando entra in azione il famoso board del 4♥ surcontrate del primo turno. Riepiloghiamo: Versace aveva chia-

mato il direttore dopo che Zmudzinski aveva dichiarato 4 ♠ su 4 ♥ surcontrate in pratica contravvenendo agli accordi di coppia che prevedono che sia il compagno e non colui che contra (in questo caso lo stesso Zmudzinski), a prendere la decisione. Ovviamente l'aveva fatto dopo una lunga permanenza del carrello dall'altra parte del sipario. Il direttore aveva corretto lo score in 4 ♥ surcontrate +1 ed i Polacchi avevano fatto appello. All'inizio del sesto tempo, la Giuria non aveva ancora deciso sull'appello e l'arbitro capo Riccardi, *prima di conoscere la decisione*, aveva chiesto ai capitani delle due squadre se avessero voluto o meno avvertire i giocatori ai tavoli dell'esito dell'appello una volta che fosse stato conosciuto. Ortensi aveva detto di sì e il capitano polacco di no. Correttamente Riccardi, venuto a sapere dell'esito dell'appello, si è recato nelle due sale consegnando ai giocatori italiani un foglietto nel quale si comunicava la decisione della Giuria. Se la cosa non ha avuto particolari conseguenze in sala aperta, ha provocato un vero terremoto in chiusa dove Balicki, che evidentemente aveva capito come fosse andata dalle "facce" dei nostri, e convinto che avrebbe avuto ragione in appello (convinzione fantasiosa: Lauria era in Italia) ha letteralmente perso la testa, ben coadiuvato in questo da Bocchi, ed ha praticamente riaperto l'incontro controgiocando in modo assurdo nel board 26 (quello giocato subito dopo la consegna dei foglietti).

Board 26
Dich. Est - Tutti in zona

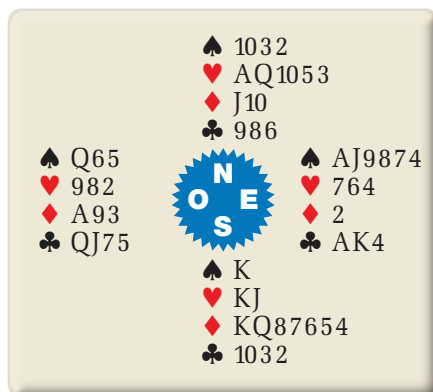


Dichiarazione, attacco, e prime 3 carte giocate, sono identiche nelle due sale. Sud apre di 3 ♣ e Nord chiude a 3 SA. Est attacca di 2 di picche, per il 3, la Dama e l'Asso di Nord che torna fiori. Ovest entra di Asso e rigioca l'8 di picche per il 4 di Nord ed il Re di Ovest. A questo punto però, mentre Sementa continua picche e non dà al dichiarante modo di realizzare la nona presa (si incassano al massimo 3 picche, 4 quadri e una cuori), Balicki "inventa" il ritorno di piccola cuori. Ovest sta bas-

so, Norberto entra di 10 e, dopo essersi tirato le tre teste di quadri, gioca ancora quadri per Ovest che, incassato l'Asso di cuori, può solo scegliere se giocare verso la chiusa del dichiarante (cuori) o quella del morto (fiori). Sono 12 per noi.

Subito a seguire sono una corretta difesa di Bocchi e Madala, un errore di Narkiewicz ed una bella giocata di Sementa a farci accorciare ulteriormente le distanze.

Board 27
Dich. Sud - Tutti in prima



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Narkiewicz	Sementa	Buras
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	1 ♠	2 ♦
2 ♥	2SA	4 ♠	fine

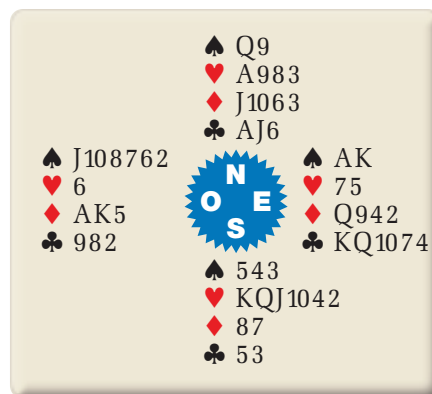
Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Zmudzinski	Bocchi	Balicki	Madala
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	1 ♠	3 ♦
3 ♠	4 ♦	4 ♠	fine

Attacco di Re di cuori nelle due sale. Ancora cuori Fante superato dalla Dama di Nord che incassa una terza cuori. A questo punto però, mentre Bocchi (aiutato da 3 ♦ di Madala e, soprattutto, dal 10 di fiori scartato sulla terza cuori) torna ancora cuori non dando scampo al dichiarante, Narkiewicz, pur avendo anche Buras scartato il 10 di fiori sulla terza cuori, gioca il Fante di quadri. Sementa entra di Asso e, avendo visto AQ di cuori e Fante di quadri in Nord e, anche lui, "soprattutto" lo scarto del 10 di fiori sulla terza cuori, sa con certezza che il Re di picche è in Sud causa mancanza di punti per l'apertura e scarto del 10 di fiori.

Quindi piccola picche all'Asso e... claim. In due mani abbiamo recuperato 22 punti. Con 4 mani da giocare siamo a -11. E arriviamo a -9 quando, nell'ultimo board, un altro errore difensivo dei Polacchi, ci consente... di perdere di 1 solo punto imp.

Board 32
Dich. Ovest - EO in zona



In aperta D/S giocano 4 ♠ e fanno 11 prese pagando una fiori ed una quadri per un +650. In chiusa B/M sono bravi a dichiarare fino a 5 ♥ ed i Polacchi contrano. Come si vede il contratto è destinato al 3 down e al conseguente guadagno di soli 4 imp ma, ancora una volta, un errore difensivo di Balicki, consente a Madala di andare due sole down, di guadagnare 8 imp nel board.

L'attacco di Zmudzinski è di Asso di quadri. Ora basterebbe incassare anche il Re per dare al dichiarante la possibilità di andare 2 down giocando l'impasse di taglio alla Dama di quadri. Ma il Polacco torna picche dando modo al compagno di effettuare un facile ritorno di Re di fiori. Balicki però prosegue a quadri per il Re del compagno che ora, però, è senza difesa. Torna infatti fiori ma Madala ha i tempi per scartare una fiori sul 10 di quadri e va due down. +8 per noi, -1 nel totale e le nostre Olimpiadi finiscono qui.

Cosa sarebbe successo se avessimo continuato a far ruotare le coppie e/o le avessimo fatte ruotare almeno contro la Turchia, dando un po' di riposo a Bocchi e Madala che in questo Quarto non hanno giocato agli altissimi livelli per loro abituali? Nessuno lo saprà mai. E finiscono qui anche le Olimpiadi di Russia e Stati Uniti che vengono battuti da una sempre più sorprendente Irlanda e dalla famosa Svezia "che non conta".

A questo punto, con questi incontri in programma nelle due Semifinali: Svezia-Monaco e Polonia-Irlanda, due cose sembrano chiare (almeno a me e ad altri "esperti"): 1) che per Monaco, che negli ultimi 40 giorni ha vinto gli Europei e la Spingold, vincere anche queste Olimpiadi sarà poco più che una formalità e 2) che se noi avessimo vinto con la Polonia, avremmo disputato la Finale contro Monaco. Infatti... la Svezia "che non conta", batte Monaco e la Polonia travolge l'Irlanda. Giusto il tempo per fare l'ultima previsione sbagliata "be' ci possiamo consolare visto che abbiamo perso contro la squadra che

LE OLIMPIADI DI LILLE

vincerà i Giochi”, che la Svezia batte anche la Polonia e si aggiudica il Titolo.

Il bronzo va a Monaco che batte l’Irlanda nella finale per il terzo posto. E così questa squadra “che non è vero che io ho detto che non contava”, composta da **Krister Ahlesved, Peter Bertheau, Per-Ola Cullin, Fredryk Nystrom, Jonas Persson, Jhoan Upmark**, si aggiudica, con pieno merito e dopo aver battuto due squadre-monstre come USA e Monaco, questi Giochi di Lille.

Per quanto riguarda l’Italia, va chiarito subito che questa uscita dai Giochi per un niente, è stata del tutto diversa

da quelle di Parigi 2001 e Montecarlo 2003. Lì perdemmo di un niente due match, il primo nei Quarti contro la Norvegia, il secondo in Finale contro Usa-Nickell che erano stati *realmente* in bilico sino all’ultimo e nei quali eravamo stati in vantaggio. Qui abbiamo perso un incontro che solo errori difensivi incredibili dei nostri avversari avevano riaperto. Le nostre tre coppie hanno giocato un buon bridge, ma non quel bridge “di un altro pianeta” al quale ci avevano abituati in un recente passato. Bene, straordinariamente bene B/M sino all’incontro con la Polonia, bene V/Z e in crescendo D/S che hanno dato il meglio proprio nell’incontro decisivo.

Facendo un discorso più generale, mi sia consentito ribadire, *precisando che quella che esporrò è una mia personissima opinione non condivisa dai nostri Azzurri*, che nel bridge degli ultimissimi anni si sta assistendo sì ad un livellamento (e su questo sono tutti d’ac-

cordo) ma ad un livellamento verso il basso (e questo lo sostengo io *in solitario*). Negli ultimi quindici anni il predominio nel bridge planetario è stata una faccenda privata tra noi e i Nickela-mericani con soventi inserimenti dei Norvegesi. Quest’anno, con l’entrata in scena di Monaco con una coppia italiana ed una norvegese di vertice assoluto, era logico pensare che la lotta per il primato fosse un affare privato tra Usa, Italia e Monaco. Così non è stato. Qui ha vinto la Svezia e un anno fa, In Olanda, i padroni di casa. Non credo di offendere nessuno dicendo che, a mio modestissimo parere, queste due vittorie non sono dovute tanto o, almeno, soltanto, ad un salto di qualità effettuato da queste due squadre, peraltro fortissime e meritevoli dei successi ottenuti, ma ad un calo del livello di gioco delle altre squadre che una volta giocavano un bridge da favola e che ora giocano un bridge meno favoloso e più “umano”. ♣

WORLD MIND GAMES

Fulvio Fantoni

Per gentile concessione dell’Autore. L’articolo completo può essere letto su www.fulviofantoni.com

Terza giornata

I Giapponesi sono giocatori molto attenti, precisi, regolari. In questo incontro purtroppo ho regalato una manche in difesa. Illustro questa mano perché è stata la più interessante della giornata e inoltre può essere istruttiva per chi desidera perfezionare l’affiatamento col proprio compagno in controgioco.

Board 3



OVEST	NORD	EST	SUD
Hanayama	Fantoni	Teramoto	Nunes
-	-	-	passo
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	4 ♥	
passo...			

Contro 4 cuori, io attacco di 4 di picche, preso dalla Dama del morto. Il dichiarante gioca ora una cuori, Claudio prende con il K e torna con il 5 di quadri. A questo punto sta a me decidere se prendere o se lasciare. In altre parole, devo capire se Claudio ha una sola quadri o se ha il doppio.

Se Claudio avesse il singolo di quadri, la mossa corretta sarebbe prendere con l’Asso e tornare nel colore per dargli il taglio; nel caso invece in cui Claudio avesse il doppio bisognerebbe lasciare affinché, una volta entrato in mano con l’Asso di cuori, lui possa rigiocare quadri per il mio Asso, seguito da un ritorno nel colore, taglio e surtaglio. Ma come capire se Claudio ha il singolo o il doppio? Ci vuole una fiducia totale nel compagno. Infatti, Claudio sa perfettamente che io ho bisogno di questa informazione, e me la fornisce nell’unica maniera in cui è possibile: decidendo di prendere di Re

di cuori anziché di Asso. Gli allievi non troveranno nulla di strano nel prendere di Re quando si hanno Re e Asso, anzi è una delle regole base del controgioco, ma se Claudio avesse una sola carta a quadri avrebbe preso di Asso, con ciò negando il possesso del Re. Infatti, se Claudio, prendendo con l’Asso, mi desse la falsa informazione di **non** avere il Re di cuori, sul suo ritorno a quadri io sarei costretto a prendere, sperando di dargli il taglio prima che il dichiarante elimini le atout.

Ma Claudio prende con il Re, così svelando non solo di avere l’Asso, ma anche di avermi voluto comunicare il possesso dell’Asso, e dunque la possibilità e la necessità per noi di tenere da parte l’Asso di quadri e incassarlo al momento giusto. Purtroppo al tavolo non sono stato sufficientemente lucido e quindi ho preso il primo giro di quadri e sono tornato nel colore, regalando questa manche.

COPPA ITALIA OVER 60

Clicca l'evento sul sito federale

Giampiero Bettinetti

Solito appuntamento 'senior', dopo il Festival over 60 di Riccione in luglio, quello di Montecatini per la Coppa Italia di categoria in settembre. Solito campo di gara per le sedici squadre che compongono il tabellone, l'Hotel Tuscany Inn, solita organizzazione predisposta dal presidente del Comitato Regionale Toscano, Gianni Del Pistoia, solita direzione arbitrale a cura di Carlo Galardini.

Ma anche più della metà delle squadre in gara si possono considerare habitué di questo appuntamento, naturalmente con qualche avvicendamento dei loro componenti: Bartolacelli (Circolo di BO), Chizzoli (Fanfulla Bridge), Ferrante (ASD Circolo Nautico Posillipo), Fornaciari (Circolo di BO), Marino (Spezia Bridge), Montanari (Circolo del Bridge Venezia), Sbarigia (APD Circolo Canottieri Roma), Tessitore (Nuovo Bridge Insieme), oltre alla squadra Cesati (A.B.A./T.C.A. Milano) che s'è affacciata nella scorsa edizione ed ha conquistato la Coppa Italia 2011.

Citiamo anche le squadre che hanno completato il tabellone essendosi qualificate tra le 139 che hanno preso il via nell'edizione 2012, precisamente, e sempre in ordine alfabetico, Bonifacio (Firenze Arno Bridge), Brambilla (Circolo Bridge Resegone), Croci (Villasanta), Ferri (Taranto Bridge ASD), Maglietta (Bridge Club Petrarca), Pauncz (Circolo del Bridge FI), Urbani (Bridge Tennis Club Perugia).

Il calendario prevedeva la partenza nel pomeriggio di venerdì 7 settembre con i tre turni degli ottavi di finale e il

primo turno dei quarti, la prosecuzione nella mattina e nel pomeriggio di sabato con gli ultimi due turni dei quarti e i tre turni di semifinale, e la conclusione con le finali per il podio nella mattina e nel primo pomeriggio di domenica. Ottavi, quarti e semifinali si sono giocati su tre tempi di 12 mani ciascuno e la finale su quattro tempi (48 mani). In ogni fase le mani erano smazzate al tavolo e questa cronaca è praticamente circoscritta alle mani che mi sono toccate in sorte. La squadra spezzina di Leonardo Marino con Giampiero Battistoni, Eugenio Bertolucci, Giampiero Bettinetti, Giampaolo Jelmoni, Albero Leonardi e Pier Andrea Marinoni ha raggiunto la finale dopo aver superato nell'ordine le squadre Cesati, Chizzoli e Fornaciari che nella scorsa edizione erano finite sul podio, rispettivamente oro, argento e bronzo. Dall'altra parte del tabellone è arrivata all'incontro decisivo la squadra Montanari che metteva in campo Giuseppe Montanari, Gianni Balbi, Franco Caviezel e Dario Tramonto, dopo aver superato progressivamente le squadre Ferrante, Sbarigia e Maglietta. Il primo e il terzo turno della finale sono stati molto equilibrati, ciascuno con un solo punto (33 a 32 e 20 a 19) a favore di Marino che ha realizzato un buon margine nel secondo turno vinto per 23 a 6. Ma nell'ultimo turno la squadra Montanari ha dato un netto segnale di ripresa alla prima mano, quando ha chiamato e realizzato il grande slam a cuori trovando le 52 carte così disposte, dopo che Ovest aveva attaccato a fiori influenzato dal contro di Est alla cuebid

di Nord in questo colore nella fase licitativa.

♠ J64	♠ K1093	♠ Q82
♥ 963	♥ J5	♥ 74
♦ 97	♦ AQ8542	♦ KJ1063
♣ J7432	♣ 6	♣ K85
	N E	
	S	
	♠ A75	
	♥ AKQ1082	
	♦ -	
	♣ AQ109	

Anch'io ho realizzato tutte le prese ma nel contratto di 6 cuori dopo l'apertura di 1 fiori preparatorio di Nord primo di mano, tutti in prima, e l'interferenza di 1 quadri di Est. Preso l'attacco a quadri di Asso al morto scartando una picche di mano, ho mosso fiori alla Donna che ha fatto presa e ho proseguito con fiori taglio, picche all'Asso, fiori taglio e quadri tagliata alta. Con l'attacco in atout il grande slam è irrealizzabile. Fortunatamente nelle altre mani abbiamo restituito colpo su colpo e siamo riusciti a mantenere un vantaggio finale di 11 mp.

Nell'incontro con Chizzoli ho rischiato di pagare caro un tentativo di slam a cuori avendo trovato le carte così disposte nel contratto di 5 cuori giocato in Sud.

♠ K97	♠ 8643	♠ J52
♥ -	♥ KJ986	♥ 743
♦ J10753	♦ K4	♦ AQ9862
♣ Q9872	♣ 53	♣ J
	N E	
	S	
	♠ AQ10	
	♥ AQ1052	
	♦ -	
	♣ AK1064	

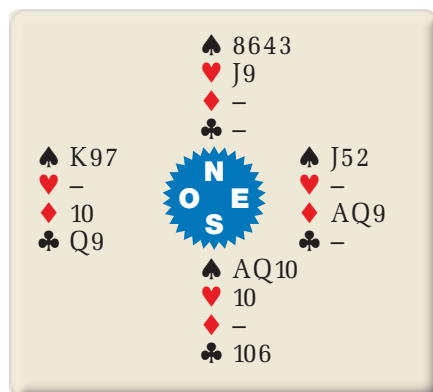
Tagliato l'attacco di Fante di quadri guidato dal contro di Est alla cuebid a quadri di Nord in licita, ha dovuto battere tre colpi d'atout per toglierle alla difesa e sui due onori di fiori ho preso atto della divisione 5-1 del colore. Ho



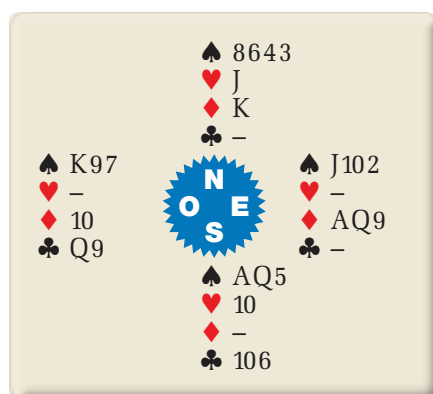
La squadra Marino - La Spezia, vincitrice della Coppa Italia over 60.

COPPA ITALIA OVER 60

proseguito con piccola fiori scartando il Re di quadri dal morto e lasciando in presa Ovest in questo finale:



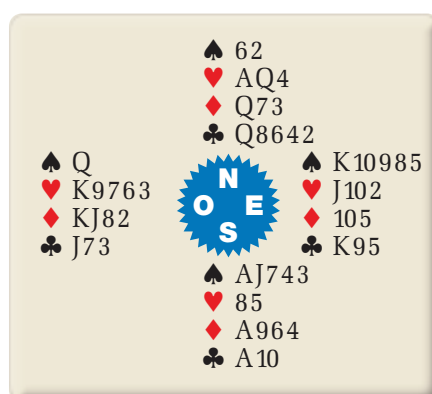
Qualunque carta avesse scelto Ovest per il rinvio mi avrebbe permesso di mantenere il contratto. Avete visto il rinvio che avrebbe battuto il contratto qualora il 10 di picche fosse stato accanto al Fante di Est invece che alla mia Donna? Quello nella 'sua' Donna, la Donna di fiori, perché avrei dovuto perdere due prese a picche. È anche vero però che se non avessi avuto il 10 di picche, sul terzo giro di fiori non avrei scartato la quadri del morto ma avrei tagliato, portandomi nella posizione dello schema seguente:



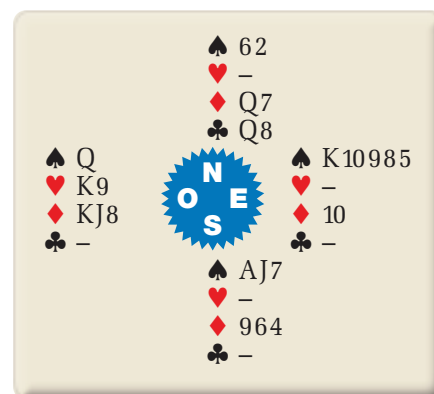
Ora quadri taglio, fiori taglio, picche Asso (!) e fiori per Ovest che è costretto a portare l'undicesima presa alla Donna di picche. Dall'incontro con Fornaciari un parziale a picche che pone un problema già alla prima presa in quanto, dopo aver aperto di 1 picche in Sud e dichiarato 2 quadri su 1SA del compagno che vi ha riportato a 2 picche rimasto il contratto finale, dovete decidere il da farsi sull'attacco in busso di 3 di fiori di Ovest con queste carte in linea:



Vi trovate in una di quelle situazioni abbastanza frequenti nel gioco della carta in cui la presenza del 10 accanto all'Asso nel colore d'attacco dove avete la Donna al morto vi dà l'alternativa di star basso se l'attacco dovesse provenire da un colore capeggiato dal Fante, mentre senza il 10 avreste dovuto impegnare la Donna per sperare di fare due prese. Dato che dopo la licita Ovest, non avendo di meglio, doveva scegliere tra l'attacco a fiori e a cuori, ho pensato che con entrambi i colori capeggiati dal Fante o dal Re, avrebbe scelto a caso uno dei due. Con un colore capeggiato dal Fante e l'altro dal Re, invece, ho ritenuto che Ovest avrebbe optato il primo, quello più debole, nella speranza di trovare maggior forza al compagno. Ma dovendo qui fare affidamento sul Re di cuori ben messo, ho ritenuto più probabile che l'attacco di Ovest fosse dovuto all'intenzione di farlo nel colore più debole piuttosto che alla scelta tra due colori capeggiati entrambi dal Re. Non so se ci sia qualcosa di valido in questo ragionamento, ma di fatto sono stato basso al morto e ho indovinato, come si vede dalla mano completa:



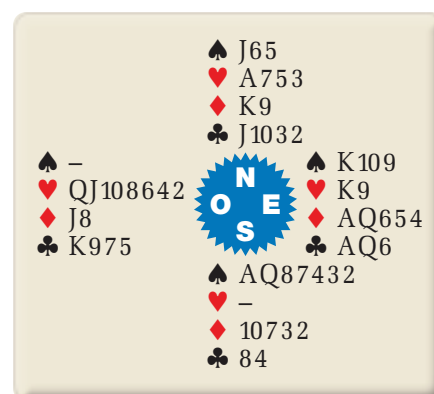
Naturalmente non vedevo le carte, ma dopo la presa di 10 di fiori sul 9 di Est ho potuto portarmi rapidamente nella posizione di assicurarmi il contratto proseguendo con Asso di fiori, cuori alla Donna, fiori taglio, cuori all'Asso, cuori taglio e Asso di quadri, avendo raggiunto questo finale dove l'Asso d'atout costituiva l'ottava presa.



Con le atout così divise è stato possibile realizzare una surlevée in quanto, dopo piccola quadri di mano per il Re di Ovest e quadri tagliata da Est, sul rinvio di 10 d'atout ho passato l'Asso prendendo la Donna di Ovest. Non è stato difficile ricostruire le mani dei difensori e incamerare la presa di Fante di picche. Dell'incontro iniziale con la squadra Cesati rivelatosi nelle prime dodici mani molto in salita per noi (abbiamo recuperato lo svantaggio nella seconda frazione e ci siamo portati nella terza a +12 per noi), ricordo questa mano che dimostra l'aggressività dei milanesi. Primo di mano in Sud con gli avversari in zona, ho aperto di 3 picche con ♠AQ87432 ♥- ♦10632 ♣84 (avrei fatto meglio ad aprire di 4 picche con la 7/4, anche se all'altro tavolo l'apertura è stata la stessa) e la licita ha avuto questa prosecuzione.

OVEST	NORD	EST	SUD
Meregaglia	Marino	Cossutta	Bettinetti
-	-	-	3 ♠
4 ♥	4 ♠	6 ♥	fine

Credo che mai un passo del mio compagno sia stato tanto gradito trovandosi con ♠J65 ♥A753 ♦K9 ♣J1032, ma purtroppo la realtà era questa.



Se penso a tutti i sacrifici 'fantasma' che abbiamo fatto in situazioni analoghe, prima contro zona, nei nostri quarant'anni e passa di bridge! Qui la difesa sarebbe stata ottima grazie anche alla divisione delle quadri che permette di affrancare il 7 di Sud muovendo piccola di mano per il 9 del morto, senza



La squadra Montanari Venezia (argento) e la squadra Fornaciari Bologna (bronzo).

contare che con l'attaccato a cuori una fiori di mano sarebbe finita sull'Asso del morto.

Per concludere un problema di licita proposto dall'amico Antonio Latessa: dopo aver aperto di 1 picche (quinta maggiore 11-16) in Sud primo di mano, zona contro prima, cosa dichiarare dopo il salto di Ovest a 4 cuori seguito da due passo con ♠AQ9872 ♥- ♦Q10 ♣AQ762? La risposta è stata che non sarei passato, ma mentre consideravo come riaprire ho notato che per me si sarebbe trattato di un 'non problema' in quanto il Quadri Pavia prevede con le carte di Sud l'apertura di 3SA che mo-

stra una bicolore toccante con forza d'apertura composta da sei carte nel colore nominato sul relé di 4 fiori del compagno e cinque carte nel colore che lo segue nel giro quadri-cuori, cuori-picche, picche-fiori e fiori-quadri. Quindi in Sud avrei aperto di 3SA e, se Ovest fosse passato, su 4 fiori di Nord avrei dichiarato 4 picche. Naturalmente, se Ovest entra di 4 cuori come nel problema proposto dove la distribuzione è quella dello schema seguente, Nord è nella posizione ideale per decidere se penalizzare, dichiarare 5 fiori (il compagno ha la quinta di fiori con la sesta di picche o la sesta di fiori con la quinta di

quadri) oppure farle dichiarare all'apertore attraverso 4SA.

♠ 105	♠ KJ43
♥ QJ3	♥ 95
♦ A863	♦ KJ952
♣ 10943	♣ 85
♠ 6	♠ AK1087642
♥ AK1087642	♥ 74
♦ 74	♦ KJ
♣ KJ	♣ AQ9872
	♥ -
	♦ Q10
	♣ AQ762

BRIDGE IN ARMONIA

ti porta in vacanza...

CORTINA D'AMPEZZO
dal 3 al 10 marzo

Grand Hotel Savoia
★★★★★

SOGGIORNO PER PERSONA IN MEZZA PENSIONE

Camera doppia comfort	€ 896,00
Camera doppia uso singola	€ 1185,00

SERVIZI INCLUSI
Ingresso gratuito alle zone umide del centro Spa.
Piscina riscaldata, Thermarium, Fitness, Piano bar.

INFORMAZIONI
Fermata bus davanti all'Hotel per tutti gli impianti.
Bus diretto per Cortina da Bologna e da Venezia Mestre.

GARDONE RIVIERA
dal 27 marzo al 3 aprile

Grand Hotel Gardone
★★★★

SOGGIORNO PER PERSONA IN MEZZA PENSIONE

In camera doppia:	
7 notti	€ 763,00
6 notti	€ 693,00
5 notti	€ 592,00
Supplemento singola al giorno	€ 20,00
Suppl. doppia uso sing. al giorno	€ 35,00

ORGANIZZAZIONE F.I.G.B. FLAVIA VECCHIARELLI 349 - 51.97.511
 BRIDGE E DIDATTICA A CURA DI RENATO BELLADONNA 338 - 72.51.703
www.bridgeinarmonia.it - info@bridgeinarmonia.it

Quota di iscrizione
annua
€ 20,00



PADOVA VINCE LA COPPA ITALIA A SQUADRE MISTE

Clicca l'evento sul sito federale

La formazione veneta capitanata al tavolo da **Mario Matteucci (Donatella Aillaud, Luca e Fiorenza Bellussi, Bernardo Biondo e Francesca Di Lembo)**, con un percorso netto di cinque vittorie di fila sulla distanza di 216 mani in quattro giornate di gioco, ha vinto la fase conclusiva della Coppa Italia a Squadre Miste, disputata presso il Crown Plaza Hotel di Caserta da giovedì 20 a domenica 23 settembre. Un lusinghiero successo che premia tecnica e costanza di rendimento di questo team passato indenne attraverso gli ostacoli dell'eliminazione diretta, caratteristica peculiare della gara. I KO, infatti, sin dalla prima sessione hanno fatto vittorie eccellenti, tra cui le due teste di serie (Fornaciari e Miozzi).

Per l'apoteosi detta "aggiorna l'Albo d'oro col mio nome, please" non bisogna vincere ogni singola sessione di 12 mani, ci mancherebbe, quelle sono tappe intermedie. L'unico requisito necessario è quello trovarsi con almeno un imp (anche una frazione) davanti agli avversari al momento giusto, quando suona la campanella della fine delle singole fasi eliminatorie rappresentate da sedicesimi, ottavi, quarti di finale, semifinali e, squilli di tromba, finale. Detto così sembra un compito da "mano

Franco Broccoli

sinistra" (per i destrimani) mentre invece è una vera e propria impresa, visto anche il tabellone di partenza, costantemente illuminato da tutte le stelle di questa specialità.

A margine: con questa vittoria i coniugi Bellussi hanno finalmente archiviato la nemesi degli eterni secondi.

Secondo posto per Genova (**Marina Causa, Matteo Baldi, Rita Federico, Francesco Murgia, Francesco Nicolodi, Francesca Piscitelli e Stefano Sabbatini**).

Con quattro successi per KO all'attivo, la squadra ligure ha perso solo al termine dei 60 board conclusivi (161 a 145). La finale è stata combattuta sotto braccio perché molto equilibrata, caratterizzata da frequenti cambi di fronte e da distacchi spesso ridotti ad una sola cifra di differenza, tanto che il risultato è stato in dubbio sino all'ultimo board.

Nella finale per il terzo posto, il **Nuovo Bridge Insieme** di Roma (Francesco Scriattoli, Antonella Caggese, Massimo e Barbara Dato, Riccardo Iacono, Ilaria Saccavini, Daniela Salvemini e Fabio

Zampini) ha battuto il **Tennis Club Genova 1893** (Roberto Polledro, Anna Bozzo, Costanza Forni, Enrico Guglielmi, Giorgio Rivara e Antonella Soresini) per 83 a 65 sulla distanza di 36 mani.

Oltre a coppe e medaglie le prime tre hanno guadagnato l'accesso diretto al tabellone di finale della prossima edizione mentre la quarta salterà la fase locale per presentarsi direttamente a quella interregionale.

Diciassette formazioni hanno partecipato al parallelo Swiss dedicato agli eliminati.

Ecco la classifica delle prime 6:

IL CIRCOLO DI BOLOGNA

Ezio Fornaciari, Monica Buratti, Carla Gianardi, Cristina Golin, Massimo Lanzarotti, Carlo Mariani, Annalisa Rosetta, Gian Paolo Ruspa. **159.**

PADOVA BRIDGE Simonetta Piva, Enrico Cloro, Paolo Comirato, Teresa Dal Ben, Ambra Morelli, Davide Tavošchi. **145.**

PADOVA BRIDGE

Carla Arslan, Paolo Clair, Aldo Gerli, Anna Licursi, Carlo e Maria Pia Totaro. **139.**

CIRCOLO DEL BRIDGE FIRENZE

Niccolò Fossi, Francesca Carnicelli, Ilaria Casadei, Maurizio Michelini, Marianna Sorrentino, Lorenzo Stoppini. **137.**

ASS.BRIDGE TORINO

Mauro Audi, Marisa Cattaneo, Marco Corazza, Maurizio Donzi, Emanuela Gandini, Alessandra Moneta. **136.**

IL CIRCOLO DI BOLOGNA

Lidia Boschi, Monica Aghemo, Andrea Buratti, Andrea Manno, Giuliano Mattioli, Giuliana Pederzoli, Isabella Persiani, Luca Silingardi. **134.**

Perché le prime sei? Perché la prima, Fornaciari, con questo successo ha staccato il biglietto senza scali per la fase nazionale dell'anno prossimo mentre le altre cinque a seguire andranno direttamente all'interregionale.

Visto che si parla del futuro sappiate che, finalmente, anche questa competizione si allineerà a tutte le altre del calendario agonistico con board duplicati dall'organizzazione, uguali per tutti e giocati in parallelo in un vero ed effettivo tempo reale. Le mani smazzate al tavolo saranno archiviate nella dovuta preistoria. Fonte di questa notizia è il Direttore dei Campionati, Massimo Ortensi, perciò, se all'annuncio non dovesse seguire una conferma nei fatti, sarò lieto di darvi il suo numero di telefono per qualsiasi informazione, anche non bridgistica (meteo, ricette, situazione politica mondiale ecc.ecc.) a qual-



Argento per Genova – Causa. A destra il Presidente del Comitato Regionale Campania, Franco Fioretti.

sufficienti (sperimentata da Ortensi in più tornei e palcoscenico di campionati regionali campani), nell'occasione ha fallito clamorosamente, facendo registrare nei partecipanti una notevole identità di vedute (100%?) per una bocciatura senz'appello. Fatte salve le sale da gioco, assistite, ben illuminate e confortevoli, il resto non è stato a misura di bridgista, né all'inizio (cartellino giallo, ma si può capire), né per mezzo di eventuali cambiamenti in corso d'opera (cartellino rosso). Non ero presente, relata refero, ma le dettagliate e documentate relazioni interne sui disservizi non lasciano spazi di manovra nemmeno a imbarazzate difese d'uffi-

cio.

Nota bene:

- 1) quanto sopra è riferito solo ed esclusivamente all'hotel in questione, non al luogo geografico,
- 2) questa, come l'ultimo festival over 60 di luglio (ampiamente perfettibile – eufemismo), è una pesante eredità della precedente gestione politica, non commissariale. Ferma restando la responsabilità oggettiva della Federazione, è bene ricordare sempre che *pacta sunt servanda* e, in assenza di tangibili segnali d'allarme, sarebbe stato quantomeno scorretto annullare accordi presi precedentemente.

La Federazione, quando si siede al tavolo delle trattative con una struttura alberghiera, parte da una posizione di forza (numeri). Per questo alcune richieste non devono avere margini di negoziazione. Se l'interlocutore non recepisce, l'interlocutore sparisce (per far posto ad un altro). Non è assolutamente facile come sembra in queste quattro righe, ma basta tracciare la linea rossa sotto la quale non andare in nessun caso e tutto si semplifica, almeno in parte. Linea rossa piuttosto alta, per cortesia: le energie vanno spese al tavolo e non distratte e bistrattate dal contesto logistico. Fine.

Pensioniamo definitivamente le mani smazzate al tavolo con un bel board preso da www.areabridge.com, l'interessantissimo sito di bridge a tutto campo creato e gestito da Francesca Canali, regina di BBO ♥, e Michele Patella (sito da consultare, come minimo, quotidiana-



Terzo gradino del podio per Roma - Nuovo Bridge insieme.

siasi ora del giorno e (preferenziale) della notte.

La prossima non è una certezza, ma ci si avvicina molto: la sede di gara scelta quest'anno non sarà più presa in considerazione per manifestazioni simili. Pur partendo con titoli ed esami

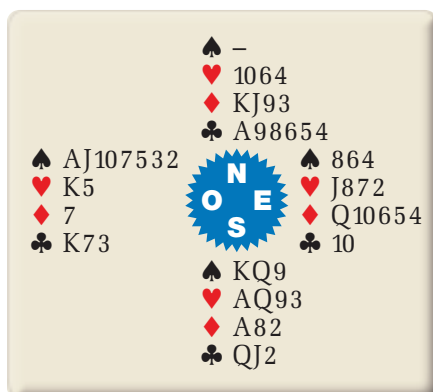
Areabridge ci ha dato... una mano.



PADOVA VINCE LA COPPA ITALIA A SQUADRE MISTE

namente).

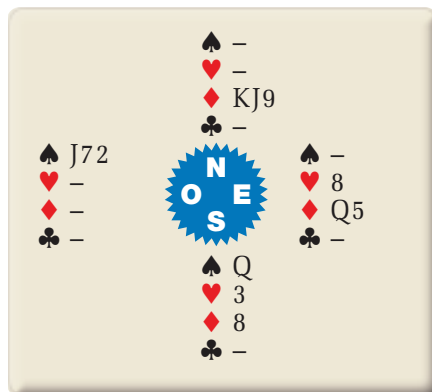
Questa mano può tranquillamente essere eletta a simbolo della vittoria di Padova. È un bel 6 ♣ giocato egregiamente da Luca Bellussi.



Luca Bellussi è in Sud (posizioni ruotate per facilità di lettura. Le mani di E/O sono state ricostruite sulla base delle indicazioni tratte dal racconto della manovra). Ovest, che in licita è intervenuto di 1 ♠, ha attaccato ♦ 7, per la piccola del morto, il 10 di Est e l'Asso del dichiarante. La successiva ♣ Q ha fatto indisturbata il giro del tavolo, rimanendo in presa (Est ha fornito 10).

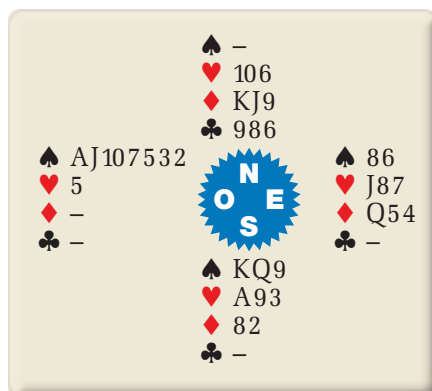
Dopo altri due giri d'atout, Luca ha mosso piccola cuori per la Dama. Ovest è entrato con il Re ed è tornato nel colore, per il ♥ 10 del morto, il ♥ J di Est e l'Asso della mano. Il dichiarante ha proseguito con il ♠ K, forzando al taglio l'Asso di picche di Ovest. Dopo aver incassato le rimanenti atout, una cuori per il ♥ 9 ha palesato la 4/2 nel colore.

Il finale:



La Q ♠, per lo scarto del 9 di quadri del morto, ha compresso irrimediabilmente Est tra ♦ e ♥. Bravo, e di nuovo complimenti ai vincitori e a tutti i finalisti.

Qui finisce il racconto, ma dire che questa mano è interessante vuol dire sottostimarla di molto. Mettete il replay perché vi riporto indietro fino ad un punto sostanziale:

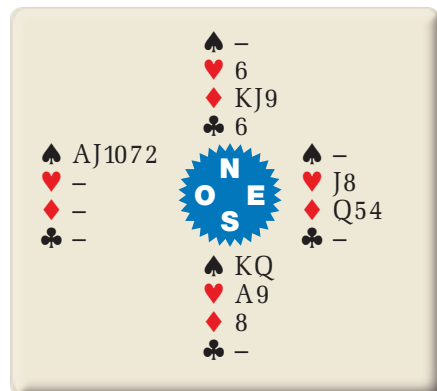


Sono state giocate 5 carte: attacco quadri per l'Asso della mano, tre giri d'atout e cuori per la Dama di Sud. Ovest è in presa con il Re e torna cuori per il 10 del morto e... OCCHIO: Est per battere non deve coprire con il ♥ J! Questo controgioco eccellente, lessa le comunicazioni e crea a Sud un problema insolubile. Cosa può fare il dichiarante? Se prosegue cuori per l'impasse al Fante è candidato a pagare la quadri del morto per mancanza d'ingressi (può affranca-



Luca Bellussi

re un onore a picche, ma non rientra in mano per incassarlo). Allora diciamo che prosegue tirando le atout:



Sull'ultima fiori del morto, non guardate cosa scarta Est, che si può liberare di tutto meno che della Dama di quadri, guardate le carte di Sud. È finita, volente o nolente il dichiarante dovrà pagare un'altra presa.

E allora? E allora per fare questa mano al 100%, ci vuole un improbabile di gioco a carte viste puntando sul Re secondo a cuori, per esempio, perché il mero anticipo del gioco a picche non basta se non è seguito da un "occhiuto" gioco a cuori. 🍀



Si possono dire le cose sbagliate, basta che le ragioni siano giuste.

(Umberto Eco,
Il pendolo di Foucault)

TABELLONE COMPLETO

Coppa Italia Mista

58 60	FORNACIARI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA SIMONETTA - C.BRIDGE N.NITTO RC	59 95	SIMONETTA - C.L.O BRIDGE N. DITTO RC ARSLAN - PADOVA BRIDGE	24	ARSLAN - PADOVA BRIDGE	71	CAUSA - GENOVA BRIDGE	145	CAUSA - GENOVA BRIDGE
31 96	RONCONI - BRIDGE EMR S.S.D. ARL ARSLAN - PADOVA BRIDGE	95	ARSLAN - PADOVA BRIDGE	24	ARSLAN - PADOVA BRIDGE	71	CAUSA - GENOVA BRIDGE	145	CAUSA - GENOVA BRIDGE
66 40	DE LEO - BRIDGE VARESE GUARIGLIA - DUE FIORI BRIDGE	45 63	DE LEO - BRIDGE VARESE CAUSA - GENOVA BRIDGE	26	CAUSA - GENOVA BRIDGE	71	CAUSA - GENOVA BRIDGE	145	CAUSA - GENOVA BRIDGE
94 53	CAUSA - GENOVA BRIDGE NENCINI - ASS. BRIDGE PISA	63	CAUSA - GENOVA BRIDGE	26	CAUSA - GENOVA BRIDGE	71	CAUSA - GENOVA BRIDGE	145	CAUSA - GENOVA BRIDGE
120 28	NARDULLO - TOP ONE PIVA - PADOVA BRIDGE	137	NARDULLO - TOP ONE	83	NARDULLO - TOP ONE	83	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME	145	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME
0 3	LOLLI - BRIDGE BOLOGNA AUGI - ASS. BRIDGE TORINO	45	AUGI - ASS. BRIDGE TORINO	83	NARDULLO - TOP ONE	83	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME	145	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME
97 50	TONINI - CIRCOLO DEL BRIDGE FI VIOLENTE - BRIDGE LECCO	48	TONINI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE	86	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME	86	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME	145	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME
95 39	SCRIATTOLI - NUOVO BRIDGE INSIEME TONTI - BRIDGE SIRACUSA	114	SCRIATTOLI - NUOVO BRIDGE INSIEME	86	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME	86	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME	145	SCRIATTOLI - NUOVO BR. INSIEME
134 62	ROMANI C.L.O BRIDGE RESECON CAVALIERE - NEW BRIDGE SALERNO	53	ROMANI - C.L.O BRIDGE RESECON	87	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD	87	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD	145	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD
87 77	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD DATO - MATUZZA	51	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD	87	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD	87	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD	145	POLLEDDO - T.C. GENOVA 1993 ASD
109 88	VIOLA - BRIDGE INSTITUTE 2000 CITTADINI - A.SP. BLUE BRIDGE ROMA	45 128	VIOLA - BRIDGE INSTITUTE 2000 BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA	72	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA	72	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA	145	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA
94 92	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA FERLINI - B & T BRIDGE	128	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA	72	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA	72	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA	145	BOSCHI - IL CIRCOLO DI BOLOGNA
54 96	BASCHIERI - BRIDGE BOLOGNA FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE	75	FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE	53	FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE	53	FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE	145	FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE
107 50	TESSITORE - NUOVO BRIDGE INSIEME CHECCHI - BCM BR. CLUB MERATE	74	TESSITORE - NUOVO BRIDGE INSIEME	53	FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE	53	FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE	145	FOSSI - C.L.O DEL BRIDGE FIRENZE
79 80	PASQUARE - CIRCOLO DELLA VELA MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE	67	MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE	54	MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE	54	MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE	145	MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE
12 56	MIDZO - S.S. LAZZO BRIDGE LIGI ARCOVITO - BRIDGE MESSINA	63	ARCOVITO - BRIDGE MESSINA	54	MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE	54	MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE	145	MATTEUCCI - PADOVA BRIDGE



CAMPIONATO



DELLE PICCOLE FEDERAZIONI

Marco Catellani

TALLINN: per chi non dovesse esserci mai stato, il viaggio vale certamente l'impegno della distanza: i collegamenti aerei sono ormai molto economici, ed anche i posteggi nei pressi degli aeroporti, un tempo voce di spesa sensibile, semplicemente cercandoli, sono ormai diventati anch'essi "low cost". Per questi motivi, più o meno consciamente analizzati, decidermi ad andare è stato facile.



Il dubbio era solo comprendere esattamente quale tipo di manifestazione fosse quella cui mi apprestavo a partecipare. Conoscevo infatti l'esistenza di due distinte tipologie: i **Campionati** (dove la parola d'ordine è vincere) ed i **Festival** (dove la parola d'ordine non esiste o quasi, perché tutti cercano, nel loro piccolo, di ricavare dalla manifestazione quel che a loro più interessa: sia questo una gita, un'occasione di incontro, un intermezzo amichevole o meno). Temo qui di averne scoperto una terza, di tipologia, che sembra unire gli aspetti migliori delle altre due. Perché in questo Campionato, dove per "piccole Federazioni" devono intendersi quelle con "pochi bridgisti nel territorio", non per questo al bridge giocato mancava l'altezza dei Campionati più blasonati, ed era invece presente, cosa cui temo non essere più molto abituato, un altissimo livello di educazione.

Al punto che l'unica chiamata arbitrale che ricordi, unica (o quasi) dell'intero Campionato, posso riportarla

solo perché avvenuta al mio tavolo. Qui infatti un giovane giocatore portoghese, **Antonio Palma**, poi terzo classificato nel Campionato Piccole Federazioni nonché vincitore del torneo a coppie ad inviti, vittima quale dichiarante di una renonce di mano, non solo ha autonomamente chiamato l'arbitro per il suo errore, ma lo ha poi anche correttamente sia spiegato che ammesso. A testimonianza che la classe non è acqua... (e difatti è da quando sono nato che provo a spiegare così, ma senza successo, perché io non sia astemio!). A mia memoria, da quando gioco a bridge, questo evento di "auto-chiamata arbitrale senza divergenze" è avvenuto quest'unica volta: non vi stupirà quindi comprendere perché questa competizione, ai miei occhi, sia unica.

Ho assistito, è vero, anche ad un secondo intervento arbitrale, però abbastanza anomalo nei modi e nei contenuti. Un mio avversario, giunto in ritardo trafelato dal bar, dove era riuscito appena in tempo a ritirare la sua pinta di birra, si era appena seduto, cercando da qui un luogo dove depositare quella delizia. Rapido giunge in suo aiuto l'esperto in sgabelli, sfortunatamente anche esperto in codici di gara... che gli riassume quanto segue: "se decide di berla qui, metta in preventivo di pagare anche i € 10 di multa". Ora, io dubito che dopo un'ora di gioco la freschezza di quella bevanda sia rimasta inalterata, ma volete mettere la cortesia, nonché l'umanità di quella segnalazione e di quell'importo: certo, la multa sarebbe stata senz'altro applicata, ma quasi con dispiacere. Anzi, traspariva, con

estremo dispiacere.

Procediamo però ora abbandonandoci alle emozioni, ed iniziando da quei ricordi che, pur all'apparenza nefasti, si son rilevati col senno del poi utilissimi.

La manifestazione prevedeva, la sera del mercoledì ed a campionato concluso, un Victory Banquet nei locali della Federazione Estone (ca. 1 km dalla sede di gara). Qualche malintenzionato, per convincermi a desistere, ha provato *in primis* ad aumentarmi la distanza presunta, indi a convincermi che il tutto si sarebbe risolto in un semplice brindisi. Sfortunatamente sono non solo una buona forchetta, ma anche un buon bicchiere (se mi si passa la similitudine lessicale), per cui al termine "brindisi" non ho più resistito, e son partito... scoprendo così che la distanza era forse un tantino maggiore, ma che diamine... ne valeva la pena.

Come avrei scoperto diversamente la bontà dei piatti tipici locali? O che ci sono persone che arrivano alla settimana vodka tranquillamente discettandoti di semiologia (no... non è lo studio delle picche, delle cuori...). Avrete certo la bontà di scusarmi se, per competere con quel livello di dissertazioni, e pur stando dalla parte della ragione, non mi son potuto esimere dall'arrivare anch'io quantomeno alla quinta, di vodka...



Tornato in hotel (non saprei dirvi come), una buona dormita mi rimetteva in sesto per la gita organizzata proprio per noi la mattina seguente... e già vedevo il (mio) completo impiego di quelle ore comodamente seduto in un Bus ad ammirare le meraviglie cittadine. Non che nei giorni precedenti non mi fossi "orizzontato" pienamente in loco,



Antonio Palma-Juliano Barbosa



Pikk Hermann

fra pizzerie, ristoranti e negozi d'ambra... ma un conto è vedere una città dal basso (scarpinando!), ed un conto è vederla dall'alto. Avevo quindi convinto una decina di persone a tenermi compagnia quando, con mia somma sorpresa, scopro che i mezzi di locomozione previsti erano... i nostri stessi piedi!!! Ora, non è che voglia farla tanto lunga, ma evidentemente le leggi fisiche dell'attrito e dell'osmosi devono aver preso il sopravvento, col serpentine di folla che di tanto in tanto preferiva "tornare indietro in discesa" anziché "continuare a salire". Il che fu certamente un peccato, perché la gita è stata molto istruttiva, e io devo a quei pochi metri di pura violenza nei confronti dei miei bicipiti femorali se ricorderò per sempre la bandiera estone, e le conseguenti motivazioni: azzurro come il cielo, nero come la terra, bianco come la speranza.

E veniamo al gioco, giusto per darvi l'idea di quel che avreste potuto fare voi...

Qualificazioni - Board 4 - Tutti in
zona, dichiarante Ovest, in Ovest avete:
♠5 ♥AO109743 ♦A ♣K9.

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	contro	1 ♠	passo
4 ♥	fine		

Attacco 3 e scende :

♠ 5 ♠ A 9 6 2
 ♥ A Q J 10 9 7 4 3 ♥ 6
 ♦ A ♦ Q 10 6 5 4 2
 ♣ K J 9 ♣ 7 6

Sulla piccola del morto, Sud gioca il 7, e Voi prendete. Come proseguite?

Ad un tavolo la prosecuzione è stata K di fiori dalla mano. Questa linea sarebbe stata vincente con la Q di fiori (o il 10 di fiori, indovinando) in Sud, oppure con Kx di cuori piazzati (per impedire il taglio della terza fiori, la difesa deve infatti giocare atout). Nell'altra

sala, senza il contro di Nord e con attacco picche, un altro dichiarante ha preferito muovere fiori verso il Re, sostanzialmente prendendosi le stesse chances: purtroppo questa inversione di fattori (contrariamente a quel che dice la matematica in merito...), ha determinato un diverso risultato...

♠ KJ83
♥ K2
♦ J93
♣ A843

♠ 5
♥ AQJ109743
♦ A
♣ KJ9

♠ A962
♥ 6
♦ Q106542
♣ 76

♠ Q1074
♥ 85
♦ K87
♣ Q1052

ONE

Qualificazioni – Board 6 - EW in zona, dichiarante Est, in Nord avete:

♠ 2 ♥ AKJ32 ♦ AQ104 ♣ 876.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1 ♠	2 ♥	2 ♠	passo
passo	contro	passo	3 ♥
3 ♠	fine		

Attacco A♥ e scende:

♠ 2
 ♥ AKJ32
 ♦ AQ104
 ♣ 876

N
 E

♠ 983
 ♥ Q754
 ♦ 85
 ♣ KQJ10

Sulla piccola del morto, Sud gioca l'8 ed Ovest il nove. Come proseguite?

Per battere 3♠ occorre incassare 5 prese. Ora, è praticamente impossibile che il compagno ne porti due. La presenza del Re di quadri non è quindi di nessun utilizzo (incassereste 2♥ e 2♦).

Al tavolo il ritorno è stato fiori, battendo, queste essendo le 52 carte:

♠ 2
 ♥ AKJ32
 ♦ AQ104
 ♣ 876

♠ 983
 ♥ Q754
 ♦ 85
 ♣ KQJ10

♠ AKQJ1064
 ♥ 109
 ♦ K9
 ♣ 93

♠ 75
 ♥ 86
 ♦ J7632
 ♣ A542

ONE
 OS



Qualificazioni - Board 23 - Tutti in zona, dichiarante Sud, in Nord avete:

♠AKJ104 ♥1086 ♦AQ62 ♣10.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1 ♠	passo	1 SA
passo	2 ♦	passo	4 ♦
passo	5 ♦	fine	

Attacco 4 e avete:

♠ AKJ104
 ♥ 1086
 ♦ AQ62
 ♣ 10

N
 S

♠ 8
 ♥ K43
 ♦ K9853
 ♣ A762

Sulla piccola del morto (giocate in Nord), Ovest segue col 10. Come proseguite?

La mano può essere giocata in vari modi, ma a me piace molto per la sua “banalità” eliminare le atout (sono 3-1), giocando quindi AK di picche e J di picche scartando una cuori ed una fiori! Indi, se le picche saranno 4-3, useremo i successivi scarti per eliminare le cuori del morto; se le picche saranno invece 5-2 lo scarto delle cuori diventa inutile (non avremmo abbastanza vincenti: 3 picche di mano, 3 quadri, 1 fiori e 3 tagli = 10) e, non scartandole, potremo ancora giocare l'expasse.

Finiamo ora con due mani che avrebbero potuto determinare un cambiamento di classifica...

Finale – Board 38 - Tutti in zona, dichiarante Est, in Sud avete:

♠KQJ10 ♥10832 ♦A102 ♣A6.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1SA
passo	3SA	fine	



Kumu Art Museum



CAMPIONATO A TALLINN

Attacco 4♣ e avete:

♠ 73
♥ AKQ
♦ KJ953
♣ 1075

N
S

♠ KQJ10
♥ 10832
♦ A102
♣ A6

Sulla piccola del morto, Est segue col Re. State bassi ed il ritorno è 3♣, per il vostro Asso ed il 2 in Ovest. Come proseguite?

Avete informazioni discordanti... L'attacco di 4♣ (seguito dal 2♣) sembra garantire un colore quinto... l'alternativa all'attacco di quarta carta (riportata sulla convention card) essendo "colore brutto quarto". Potrà per Ovest essere brutto un colore di Q842? In questi casi, per abitudine, i consigli più frequentemente ascoltati indicano Est come la persona che "non mente". Ed Est è tornato di 3♣. Avrebbe avuto qualche motivo recondito per giocare una carta



Kadriorg Palace

ad inganno? Tutto il resto, una volta stabilito questo arcano, vien da sé... (se l'attacco è quinto, non si può passare per l'Asso di picche, ma occorre indovinare a quadri, mantenendo o facendo due down).

Al tavolo, un giocatore che ha tutta la mia simpatia, ed anche la mia stessa taglia, peso e colore degli occhi, è andato down, la mano completa essendo... (E da qui si capisce il ritorno di 3♣, per cautelarsi da un attacco da Axxxx).

♠ 73
♥ AKQ
♦ KJ953
♣ 1075

♠ A986
♥ 964
♦ 6
♣ Q9842

N
E
O
S

♠ 542
♥ J75
♦ Q874
♣ KJ3

♠ KQJ10
♥ 10832
♦ A102
♣ A6

Finale - Board 47 - NS in zona, dichiarante Sud, in Sud avete:

♠ K73 ♥ QJ97 ♦ A75 ♣ AJ9

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	2♣	passo	2♥
passo	4♥	fine	

Attacco 8♥ e avete:

♠ 102
♥ A1042
♦ KJ642
♣ 85

N
S

♠ K73
♥ QJ97
♦ A75
♣ AJ9

Sulla piccola del morto, Est prende col Re. Il ritorno quindi, non propriamente immediato, è di 8♦. Come proseguite?

Se siete stati bassi, siete in presa col J♦. Per evitare tagli dovete battere le atout (3/2), ed oculatamente potete scegliere di essere al morto al terzo giro. Da qui potreste muovere fiori al 9, Ovest prendendo col Re... ma non avete i passaggi per affrancare le quadri e giocare fiori al Fante se Ovest, in presa, torna a quadri.

Tutto cambia se il ritorno di 8♦ viene preso in mano con l'Asso. Con questo inizio potete incassare due atout restando al morto, e muovere fiori al 9. Anche in questa ipotesi Ovest può tornare a quadri, ma avete delle contromisure: potete prendere il ritorno col Fante, potete quindi rigiocare fiori facendo l'impasse, scartare così una picche, ed affrancate infine le quadri.

Perché sia meglio fare il doppio impasse a fiori piuttosto che l'expasse a picche, però, non chiedetelo a me...

Al termine di tutte queste fatiche, il semplice conteggio matematico determinava la vittoria, meritatissima, dell'Estonia, seguita da Monaco, Portogallo e Georgia (<http://www.bridge.ee/festival/5SFG.htm>).



La squadra estone, prima classificata.

Quasi dimenticavo... anche se non posso citarvi tutte le bellezze viste qui...

– quali **Kadriorg Palace**, la residenza estiva fatta costruire da Pietro il Grande per la moglie Caterina (a quei tempi in caso di divorzio gli alimenti non impen-sierivano... quantomeno non impen-sierivano gli zar)

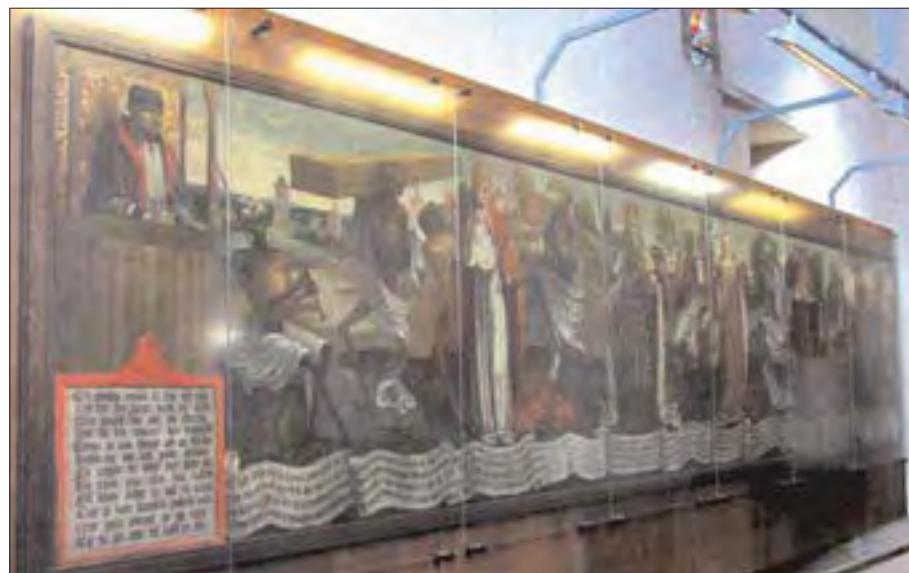
– quali il **Kumu Art Museum**, insieme pirandelliano “uno nessuno centomila” di musei diversi tutti incastonati in un’unica struttura...

... due quadri (il primo visto per caso al Kumu Art Museum, in quando appeso nella saletta antistante la biblioteca; il secondo sicuramente rivoluzionario per l’epoca, ritraendo imperatori, papi, re... tutti intenti a ballare con l’inevitabile morte) mi han lasciato forti emozioni, ed io ve li affido, nella loro diversità, così come me li son trovati di fronte.

Doveste (per una volta) pensarla come me, convenendo che dopo tutto questo tempo l’effetto di cinque vodka dovrebbe essersi ormai perso, sapete dove andare...



Un dipinto futurista dedicato al lavoro esposto al Kumu Art Museum e lo scorcio di “Danse Macabre” del pittore tedesco Bernt Nokte (1432-1509) al Niguliste Museum.



27/12 - 3/1: Capodanno a Sorrento - Capodanno a Parigi

18 - 27 febbraio Seychelles I Grandi Viaggi

10 - 17 marzo Cortina d’Ampezzo

27/3 - 3/4 Pasqua a Napoli e Chianciano Terme

info e programmi:

335 7018233

email:

enricobasta@gmail.com

o visita il sito:

www.incontridibridge.it



Clicca sul tag con il cell.
per vedere le immagini!





A sinistra, nell'ordine: Alessandro Andreoli (Presidente dell' ASdBB), Andrea Manno, Massimo Lanzarotti, Mario d'Avossa, Riccardo Intonti e Francesco Natale (Direttore Operativo del trofeo). A destra: Giuseppe Failla e Francesca Carnicelli

Clicca l'evento sul sito federale Franco Broccoli

77 squadre e 126 coppie hanno partecipato al classico appuntamento autunnale del primo fine settimana di ottobre, organizzato dall'Associazione Sportiva dilettantistica Bridge Bologna e ospitato nella sede di gara ideale del Green Park di Quarto Inferiore di Granarolo, hotel legato a doppio filo al prestigioso circolo di bridge sede della ASdBB, presieduta da Alessandro Andreoli. Il Trofeo in titolo è composto dallo squadre del sabato, dedicato a Cesare Bresciani, e dal coppie della domenica, memorial Andrea Chiodini, entrambi soci particolarmente rappresentativi dell'ASdBB. I vincitori di questa edizione sono stati i ragazzi di **Zaleski** (Mario d'Avossa, Riccardo Intonti, Massimo Lanzarotti e Andrea Manno) che, come strategia di gara, hanno adottato quella di sedersi al tavolo 1 all'inizio e di lasciarlo solo per la premiazione.

Giuseppe Failla e Francesca Carnicelli hanno riportato il successo nel coppie con un vantaggio di un punto e mezzo di percentuale sugli inseguitori.

La riuscita negli anni di questa manifestazione ha nomi e cognomi ben precisi: Giuseppe Frenna e Nicoletta Masini per l'organizzazione con Giuliano Rezzola, Fulvio Francesconi e Vittorio Boldrini all'arbitraggio, Gianni Baldi e Chicco Battistone per il reparto conteggi, risultati in tempo reale e classifiche. Alla regia Massimo Ortensi e l'“uomo ovunque” Francesco Natale. Non sono mancati né BBO, con Francesca Canali nella doppia veste di operatrice e di fotografa a tutto campo (www.areabridge.it), né uno sponsor eccellente, le “Terme di Porretta”, amena località dedita al benessere che, oltre al fondamentale appoggio fornito in questa occasione, è entrata decisamente nel nostro mondo

con l'evento delle “Tre B” ovvero il 1° Trofeo Bridge Burraco Benessere del 7-8-9 dicembre 2012.

E tutte queste belle cose già si sapevano.

Andiamo ad integrare sottolineando:

- la particolare sensibilità verso gli juniores (“**Progetto Impellizzeri**”) con iscrizione gratuita, agevolazioni logistiche e premio offerto dal Comitato Regionale Emilia Romagna vinto, nella fattispecie, da **Alessandro Calmanovici, Giovanni Zedda, Alessandro Pruna, Alberto Racca, Roberto Sau**, altra soddisfazione per il loro accompagnatore, il Presidente dell'as-

sociazione “**Bridge Rosa dei Venti**”, **Giovanni Maria Zedda**,

- il battesimo di un premio speciale, “*L'associazione per le associazioni*”, vinto dal Circolo Bridge di **Rastignano** con la somma dei migliori piazzamenti nelle categorie open, mista ed allievi,

- il 114%. Perbacco, come sarebbe il 114%? Che tipo di ossimoro matematico è questo che viene a superare il totale? Facile, è stata data in premi e cadeau una cifra superiore all'incasso, possibilità concessa dalle sponsorizzazioni,

- iscrizione bassa, tempi di gioco perfetti e rispettati quasi al minuto, risultati e classifiche in tempo reale, consegna degli score personali prima dell'ultimo cambio (per controllare),



Villani-Gavelli



Ciampi-Masini

sistemazione logistica eccellente, è chiaro che tutto questo genera un bridge sorridente (a prescindere dagli zeri che, come le rate, arrivano sempre con regolarità degna di miglior causa).

A completare il podio del *memorial Cesare Bresciani* l'argento della formazione Meregaglia (Daniele Meregaglia, Massimo Cossutta, Jan Ove Johansson e Francesco Muzzin) e il bronzo di quella del Presidente dell'ASdB, Alessandro Andreoli (Carlo Amanti, Andrea Burratti, Marco Dalla Verità e Furio Di Bello). Le prime dieci coppie classificate nel *memorial Andrea Chiodini*:

Failla Giuseppe-Carnicelli Francesca	64,59
Villani Marco-Gavelli Gabriele	63,01
Masini Maria Rita-Ciampi Niccolò	62,52
Botta Giorgia-Chavarria Margherita	61,75
D'Avossa Mario-Zucco Myrta	61,39
Cesari Barbara-Masini Nicoletta	61,07
Pattacini Maurizio-Luppi Laura	60,60
Biondo Bernardo-Delle Cave Giuseppe	60,31
Fossi Niccolò-Pauncz Peter	60,14
Sampaolesi Tullia-Bertaccini Bruna	60,03

Le due classifiche complete sono reperibili sul sito federale.

Dopo avere subito questo grande slam a quadri:

Board 2. - Dich. Est - N/S in zona

D'Avossa		
♠ J10875		
♥ J874		
♦ 94		
♣ 108		
♠ AQ63	♠ K	
♥ AK52	♥ Q93	
♦ AK1072	♦ 863	
♣ -	♣ KQJ765	
Intonti		
♠ 942		
♥ 106		
♦ QJ5		
♣ A9432		

basato sulla felice situazione delle atout e sull'♣A piazzato (nell'altra sala 6♥mi), D'Avossa e Intonti hanno risposto chiamando questo bel 6♣ (contro i



La squadra Meregaglia, seconda classificata.



Bronzo per la formazione Andreoli.

3SA+1 dell'altra sala):
Board 5. - Dich. Nord - N/S in zona

D'Avossa		
♠ AJ		
♥ A		
♦ KJ10873		
♣ K1076		
♠ Q862	♠ 754	
♥ 109832	♥ Q65	
♦ A64	♦ Q92	
♣ 8	♣ 9432	
Intonti		
♠ K1093		
♥ KJ74		
♦ 5		
♣ AQJ5		

NORD	SUD
1 ♦	2 ♣ (1)
3 ♦ (2)	3 ♥ (1)
4 ♣ (3)	4 ♠ (4)
5 ♦ (5)	6 ♣ (6)

- 1) relais
- 2) 6♦/4♣
- 3) singolo a♥, mano massima
- 4) fissa le♣, no 1° giro a♥
- 5) Assi dispari
- 6) grazie

e questo combattuto 5♦... di battuta:
Board 6 - Dich. Est - E/O in zona.

D'Avossa		
♠ 1065		
♥ Q73		
♦ J1054		
♣ 1072		
♠ KQ984	♠ AJ73	
♥ 9864	♥ J1052	
♦ 7	♦ A92	
♣ 865	♣ J9	
Intonti		
♠ 2		
♥ AK		
♦ KQ863		
♣ AKQ43		

OVEST	NORD	EST	SUD
	D'Avossa		Intonti
-	-	1 ♣	passo
1 ♠	passo	2 ♠	2SA
passo	3 ♦	passo	3 ♠
contro	passo	passo	surcontro
passo	4 ♦	passo	5 ♦
fine			

Nell'altra sala si sono fermati a 3♦ realizzando le stesse 11 levée.

MONDIALI YOUTH TAI CANG

Maurizio Di Sacco

Per la quinta volta dal 2007, la Cina ha ospitato una manifestazione WBF, segnale dell'attenzione che c'è, nel paese asiatico, per l'aspetto promozionale della nazione, e dei finanziamenti che solo laggiù, di questi tempi, si possono trovare.

Nel caso del bridge, poi, la sensibilità è particolare, trattandosi di uno sport praticato da moltissimi milioni di persone. Vale la pena di ricordare che Deng Xiao Ping, al momento della morte, deteneva ancora una sola carica delle innumerevoli a suo tempo possedute (tra le quali Primo Ministro e Segretario del Partito Comunista): Presidente della Federazione Bridge!

In questa circostanza, poi, è stata scelta quale ospite del Campionato quella che definita, dagli stessi cinesi, "La città del Bridge", e a buona ragione: dei 700.000 abitanti – un numero misero per le dimensioni cinesi – quasi due su dieci praticano il nostro sport!

Al di là di questo, bisogna dire che Tai Cang ha rappresentato un'esperienza di vita molto positiva per certi aspetti, e negativa per altri. Tra questi ultimi, la temperatura soffocante – frequenti picchi di 40 gradi e un'umidità tale che l'aria si tagliava col proverbiale coltello – e la totale mancanza di attrattive culturali. Tra le prime, la cucina di altissimo livello: Tai Cang significa "l'eccellente dispensa". Famosa per i suoi prodotti gastronomici di grande qualità, molti dei quali si trovano solo qui grazie alla peculiarità ambientale (la città si trova sul delta del "Grande Fiume"), fu eletta a sede dei magazzini privati degli imperatori, e da lì i "figli del cielo" prendevano il mare, dopo soste rinfocillanti. A Tai Cang, gli appassionati di cucina cinese (io la adoro) hanno avuto modo di assaporare delle imperdibili quisitesse.

La sede di gara era peraltro eccellente: un palazzetto dello sport, normalmente attrezzato per il Badminton, completamente rivestito di nuovi addobbi e nuovi colori, tutti relativi al bridge in generale, ed al Campionato di riferimento in particolare.

La partecipazione è stata la più alta di sempre per questa competizione, la

quale soffre da sempre la penuria di finanziamenti che le squadre nazionali giovanili ricevono dalle loro federazioni. Un modo quanto mai miope di vedere le cose – non ci può infatti essere futuro senza una debita cura del movimento Youth – che ha, purtroppo, poche eccezioni. Tra queste l'Italia, la quale, se pure non raggiunge i livelli di Olanda, Polonia, Israele e Francia – le prime tre sono arrivate in Danimarca, dove si giocavano gli "Europei" giovanili a coppie, con un intero autobus pieno di giocatori – ha comunque portato in Cina una nazionale per categoria, ciascuna appropriatamente seguita, segno di attenzione, ma anche di caratura tecnica, dato che per arrivare qui bisognava qualificarsi, come fatto dalle nostre rappresentative l'anno scorso in Bulgaria. Basti dire che la Polonia, dominatrice degli ultimi anni a livello giovanile, insieme, e ancor più, di Olanda, Francia e Israele, la squadra Under 26 non l'aveva.

Venti squadre Under 26, diciotto Under 21 e dieci "Girls" si sono dunque schierate ai nastri di partenza. L'obiettivo iniziale era la qualificazione alla fase a KO, riservata a otto squadre per le prime due categorie, e alle prime quattro per le "ragazze". Tra queste ultime, nettamente favorita era la Polonia, squadra tanto forte da figurare ottimamente sia agli "Europei" di Dublino che ai World Games di Lilla, nella categoria maggiore; qualche chance si potevano però assegnare a Francia e Olanda. In ambito Under 26, le scommesse erano tutte per Israele e Olanda. La prima, campione uscente, e titolare anche del trono europeo, era fortemente rimaneggiata, data l'uscita dalla categoria di tre pilastri della formazione precedente. Tuttavia, ne rimanevano altri tre, ed i rimpiazzi erano comunque provenienti da una scuola formidabile. L'Olanda, invece, presentava quali componenti i dominatori del WBF Youth Congress dell'anno scorso. Difficile vedere alternative ai due colossi, se non, forse, l'Australia, che aveva il pregio di schierare Nabil Edgton, un giovanissima star.

Più problematico fare delle previsio-

ni in ambito Under 21, categoria che vede variare continuamente interpreti. Per tradizione, Polonia su tutte, e poi per gli stessi motivi, Olanda, Francia, Israele e USA.

In tutte e tre le serie, un totale incognita era poi rappresentata dalla Cina.

Per quanto riguarda le nostre rappresentative, si poteva prevedere per loro un campionato di buona qualità, sebbene la qualificazione alla fase a KO, non si potesse dare per scontata nei tre casi. Gli Under 26 erano molto rimaneggiati rispetto all'argento europeo dell'anno precedente e, in particolare, non potevano che soffrire pesantemente l'uscita dalla categoria del fuoriclasse Agustin Madala, ma si chiedeva comunque loro l'approdo ai quarti, possibilmente senza troppa fatica. Le "Girls", anch'esse colpite da morbo "età", e dunque formazione diversa da quella dell'anno scorso, avevano, sulla carta, il compito più duro. Chiuse da almeno due squadre, Polonia e Olanda, e con Francia, USA, Svezia e Cina da cui guardarsi seriamente, sembrava che approdare tra le prime quattro fosse già un grande risultato.

Diverso il discorso per gli Under 21. I nostri erano una delle squadre più giovani in circolazione, e questo, notoriamente, non aiuta in quella categoria; tuttavia, data la già denunciata aleatorietà della stessa, e l'ottima preparazione dei più piccoli tra gli azzurri, quasi niente gli era precluso. Comunque, arrivare ai KO si poteva certo considerare un obiettivo già di pregio.

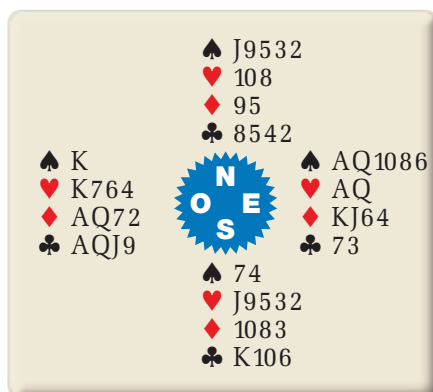
Nella fase di qualificazione, il cammino dei nostri è stato simile in ambito Under 26 e Under 21: tutte e due le squadre hanno lungamente sofferto, facendo dentro e fuori dalle otto fino alla fine, e se gli Junior hanno poi disputato gli ultimi due turni con relativa tranquillità – ma uno scivolone poteva ancora compromettere tutto – gli Youngster hanno dovuto sudare fino, letteralmente l'ultima carta!

Ben diverso il percorso delle ragazze, sempre saldamente nel gruppo delle quattro, e con largo vantaggio sulla quinta di turno.

Cominciamo ora a vedere qualche

mano del Round Robin, a partire da una delle mani pari più bizzarre che abbia mai visto, complice il tipo stile giovanile. Protagoniste le due squadre Junior statunitensi.

Board 3 - Dich. Sud - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Drode	Dwyer	Gannon	Lien
-	-	-	passo
1♦	1♠!	passo	passo
contro	passo	passo	passo
Lee	J. Wang	Rajkumar	Z. Wang
-	-	-	passo
1♣*	passo	1♠	passo
1SA	passo	2♦	passo
3♦	passo	3♥	passo
3SA	passo	4♥	passo
5♣	passo	6♦	fine

*16+

Dwyer stava probabilmente pensando a cosa servissero mai tutti quei cartelli nel suo bidding box, se ha ritenuto di doverne estrarne qualcuno per dire 1♠ con quelle carte! La punizione è stata la massima possibile, visto che i suoi compatrioti in EO sono stato capaci di estrarre tutte e dodici le prese di loro spettanza, e di scrivere 1400 punti. Lee-Rajkumar hanno rimediato completa-



Kevin Dwyer

mente chiamando 6♦, buoni 1390 punti.

Latvia contro Polonia Youngsters

Board 13. Dich. Nord - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Loziewicz	Zalitis	Terszak	Freimanis
-	1♦	1♠	contro
4♥	passo	4♣	contro
passo	passo	passo	
Dreimanis	Kazmier's	Ilzins	Witkowski
-	1♣	1♠	contro
4♣	passo	passo	4SA
passo	5♣	passo	passo
5♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Tutte e due le squadre giocavano i cambi di colore non forzanti – la Latvia è uno dei paesi bridgisticamente “satelliti” della Polonia, dove quel trattamento è universale (gli altri paesi sono Russia, Croazia e Lituania) – e per entrambe l'apertura era artificiale (Polish club per Kazmier's e Precision per Zalitis). Da questo si può capire una sequenza che risulterebbe curiosa altrove.

Nell'ambito, all'incirca, delle stesse circostanze, Freimanis ha scelto di contrare di nuovo, mentre Witkowski, ragionevolmente certo di trovare un fit, ha selezionato un ben più incisivo 4SA.

I polacchi hanno vinto la prima battaglia in licita, ma hanno saputo fare ancor meglio nel muovere le carte, ad entrambi i tavoli.

Contro 4♠x, Freimanis ha attaccato a ♣, e Terszak ha scelto di non indebolire immediatamente il morto scartando ♥ invece di tagliare. Zalitis, nel timore che Est avesse il K ♣ e ci scartasse la seconda ♥, ha continuato con il J ♥, coperto dal K e dall'A. Sud, che evidentemente non aveva riflettuto troppo sulle ragioni, si è adesso convinto che il compagno, non avendo continuato a ♣, colore chiaramente indigesto per Est, avesse il 10 ♥, ed ha proseguito con una piccola. Il giovane polacco è buttato una ♦, ed ha proseguito: K ♠, lasciato, A ♦, ♥ taglio di Q e ♠ al J. Tagliato il ritorno a ♣ ha semplicemente continuato con le ♦ vincenti, riducendo Nord

all'impotenza. EO +790.

In 5♠x, dopo lo stesso attacco a ♣ Ilznis ha giocato un pochino “alla viva il parroco”: tagliato, ha incassato l'A ♦ e tagliato una ♦ in mano, per poi continuare con K e Q ♠. Quando Nord ha vinto, ed è tornato a ♣, Ilznis è stato ancora fortunato a riuscire ad incassare la terza ♦, ma anche così ha dovuto cedere ben 800, ed un totale di 17 IMP. Bisogna però dire, che anche limitandosi al -1 il costo sarebbe comunque stato pari a 14 IMP.

E ora un chicca: il vostro compagno, primo di mano in zona contro prima, apre di 1♠, e l'avversario di sinistra contra. Cosa fate con:

♠643 ♥A97 ♦10932 ♣942

La quasi totalità dei giocatori che si trovarono a fronteggiare questo problema scelsero un prudente passo, e dovettero registrare -800 quando l'avversario di destra trasformò con 13 punti e AQJ109 di ♠. Questa volta, tuttavia, il modo migliore per evitare di giocare 1♠ contratto era dichiararne due! In quel caso, infatti – verificatosi per ben tre volte su BBO – Ovest viene preso in contropiede, e non ha altra scelta se non dire 3SA (con tutti quei punti, è ben difficile che il compagno abbia da riaprire).

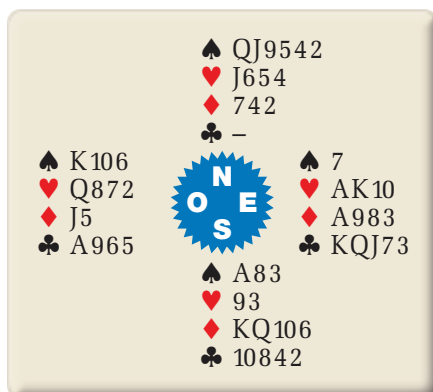
Al termine della qualificazione, solo Italia e Francia si sono ritrovate con tutte e tre le squadre ai KO. L'Italia Junior è stata scelta da Israele, seconda, mentre proprio i transalpini, anch'essi secondi, hanno pescato i più piccolini dei nostri. L'Olanda, infine, dominatrice del Round Robin (oltre 21 VP di media!), ha selezionato le azzurre, una scelta che aveva come alternativa la favoritissima Polonia, e che, dunque, è stata accolta bene dalle nostre.

Nell'Under 26, tre incontri sono stati a senso unico: l'Olanda ha vinto di 84 su Singapore, e l'Australia di 61 su USA1. Ma se questi erano risultati attesi, non così si può dire per la Cina, capace di staccare di 110 IMP la Francia (+109 con un tempo da giocare), sovvertendo clamorosamente il pronostico. Proprio il nostro, invece, è stato un incontro tiratissimo, e dolorosamente. I nostri, infatti, si sono battuti benissimo, dominando il primo tempo (+30), vincendo il secondo (+9) e perdendo solo di misura il terzo (-4). Considerato che eravamo partiti con un carry-over di -4, questo vuol dire che ci siamo seduti prima delle ultime quattordici mani a +25, un vantaggio certo non decisivo, ma comunque tutt'altro che disprezzabile. Tuttavia, a quel punto arrivate distribuzioni ostiche, dove gli israeliani hanno saputo destreggiarsi meglio, assistiti anche, e non di rado, dalla dea benedetta. Dopo la mano n. 8 – ne mancavano sei – eravamo ancora in vantaggio,

MONDIALI YOUTH

dopo che nelle precedenti smazzate il comando era cambiato ben sei volte, ma la nove, della quale vi do conto, ha causato un il settimo, e definitivo cambiamento.

Board 9. Dich. Nord - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Zanasi	Padon	Di Franco	Meyuchas
-	2 ♦ *	contro	surcontro
3 ♥	passo	4 ♥	fine

* due bebolì in un maggiore

OVEST	NORD	EST	SUD
Gerstner	Delle Cave	Fisher	Gandoglia
-	passo	1 ♣	passo
1 ♥	2 ♠	contro	3 ♠
contro	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	passo	passo

Il "contro" di "Max" Di Franco era l'equivalente di un "contro" informativo su 2 ♠, e dunque da una mano normalmente contenente quattro carte di ♥. Gabriele Zanasi aveva quindi piena giustificazione per il suo salto a 3 ♥, né Max può essere rimproverato per il rialzo. Il contratto, poi era fattibile, ma "Zanna" non è riuscito a trovare il bandolo della matassa.

Nord ha attaccato con la Q ♠, che Sud ha vinto per proseguire con il K ♦, vinto al morto. Quando l'azzurro ha proseguito con tre giri di ♥, il suo destino si è compiuto. Padon, non per niente già campione del mondo e d'Europa di categoria, si è ben guardato dal tagliare le ♣ se non al quarto giro, ed ha poi messo in presa il compagno con la Q ♦ per ottenere il ritorno a ♠. Per vincere Zanasi doveva giocare due soli colpi d'atout, e poi muovere ♦ per distruggere le comunicazioni dai difensori mentre la situazione era ancora sotto controllo.

Neanche Fisher e Gerstner hanno pescato il top spot, 3SA, ma 5 ♣ erano più

facili di 4 ♥. Dopo l'attacco di A ♠ e il ritorno di K ♦, Lotan Fisher ha semplicemente incassato il K ♣, giocato una ♣ al 6, e ceduto una ♦. Le comunicazioni erano ora aperte, e 11 prese imbattibili. Alla fine, -48 nel tempo, e la sconfitta per 142-165. Prova comunque ottima, quella dei ragazzi, anche sotto il profilo disciplinare e caratteriale. Sono stati sempre molto ligi, seri, ed in armonia tra di loro e con gli altri. Ammirabile il clima di cordialità che li ha sempre circondati, particolarmente spiccata proprio con gli israeliani, da sempre amiconi dei nostri.

Non altrettanto bene hanno fatto gli Under 21, i quali, pur partendo bene - hanno vinto di 11 il primo tempo - si sono poi squagliati, finendo per cedere 94 a 166,5 (anche qui partivamo a meno: 6,5).

Nel frattempo, altrove la Polonia ha fatto fuori l'Inghilterra, USA1 ha battuto l'Australia, e Israele ha prevalso sulla Svezia, la squadra con l'età media più bassa: tutti i giocatori, tra cui tre ragazze, avevano sedici anni.

Formidabili, invece, le fanciulle, che hanno tenuto testa dall'inizio alla fine alle ben più titolate avversarie. Partite con il solito -10, le azzurre sono andate al tappeto nel primo e secondo tempo, per ritrovarsi a -41 a metà gara. A quel punto, però, hanno fornito una gran prova di carattere: si sono riprese 25 IMP nel terzo tempo, e nel quarto si sono avvicinate fino a -4, per poi finire 124-169 quando le avversarie sono state in grado di allungare di nuovo nelle ultime mani.

Alla porta accanto, la Polonia ha dovuto faticare ben più del previsto per piegare la Francia: ha perso i primi due tempi, per poi recuperare e vincere 174-145.

Olanda-Polonia dunque la finale, ma la chance di battersi per il bronzo per le nostre.

Prima di arrivare lì, debbo però darvi conto delle semifinali Junior e Youngster. Tra i primi, nessuna suspense in entrambi gli incontri: Olanda 223-Australia 111, e Israele 181 a 107 sulla Cina, senza sussulti.

Stesso andamento tra Polonia e Francia Youngsters: la prima si è imposta 234 a 112; tuttavia, USA1 ha dovuto vincere 74-12 l'ultimo tempo per avere ragione di Israele, la quale, avanti di 30 prima delle ultime, fatali mani, sembrava avercela quasi fatta.

Tutte e tre le finali, quindi, hanno visto confrontarsi le favorite della vigilia (a parte USA1 Youngster, vista l'incertezza della categoria). In quell'ambito, impronosticabili gli Junior, favorita la Polonia tra gli Under 21 e tra le Girls.

Le premesse sono state rispettate in maniera drammatica: le due squadre

polacche, mai avvicinate dagli avversari - entrambe hanno perso di misura un solo tempo su cinque - hanno dominato i loro due incontri. Formidabile, invece, la battaglia tra tulipani e figli di Davide, conclusasi solo all'ultimo board, e di solo 0,66 IMP!

Gli olandesi sono usciti molto meglio dai blocchi, tanto da ritrovarsi a +45,66 dopo 32 delle 80 mani previste. Gli israeliani hanno però reagito subito, e dopo altri due tempi erano a +7,3. Nelle ultime sedici smazzate, il comando è passato di mano sei volte, prima della settima, all'ultimissima mano (notate la simmetria con il match con gli azzurri), dove si è giunti con Israele a +1,3:

Board 80. Dich. Ovest - E/O in zona



Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Hop	Gerstner	Helmich	Fisher
1 ♣	passo	2 ♣ *	passo
2SA	passo	passo	passo

a) Appoggi invertiti, forcing

La sala chiusa era ben avanti all'aperta, così che i tifosi israeliani sono esplosi in un urlo di gioia quando hanno visto gli olandesi mancare una manche che, giocata da Ovest, era imbattibile e, sembrava, banale da dichiararsi con l'apertura in entrambe le mani.

Contro 2SA Gal Gerstner ha iniziato con tre giri di ♠, e Hop ha continuato con quattro colpi di ♣ e la quarta ♠, mentre Nord, costretto a tenere quattro ♦ asciugava l'A ♥. Ovest ha proseguito con il K ♦ e una ♦ all'Asso, e poi ha presentato il 10 ♦. Quando Nord non ha coperto(???), l'olandese, quasi avesse un angelo custode che gli diceva che la sua mossa era questione di vita o di morte, lo ha freddamente lasciato correre, ed ha proseguito a ♥ obbligando Gerstner a portare l'ultima ♦ al morto, per uno spettacolare +2, ovvero 180 punti.

Sembrava non cambiare nulla, ma:

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Meyuchas	v d Bos	Padon	Lankveld
1 ♣	contro	surcontro	1 ♥
passo	passo	3 ♣	fine

La “banale” manche è stata puntualmente spadellata anche in aperta – incidentalmente, non sono convinto che 3♣ sia forcing, avendo 2♥ a disposizione – ed ora Moshiko Meyuchas doveva fare ben undici prese – un traguardo impossibile – per portare a casa il titolo. Quando l’israeliano è emerso con le più normali nove, l’Olanda ha potuto festeggiare.

In conclusione, un campionato bellissimo, caratterizzato da una grande sportività ed amicizia tra i giovani concorrenti, degno rappresentante del motto della WBF “Bridge for peace”. Per noi, sfavillante il bronzo delle Girls: bravissime loro, bravissima Emanuela Capriata che le ha seguite con infinito amore e passione, e bravissimi coloro che hanno creduto nel progetto. Un gradino sotto le altre due categorie, ma un applauso pieno lo meritano anche loro, includendo Dario Attanasio e Giagio Rinaldi, i coach.

JUNIORS (Under-26)

1. The Netherlands: Aarnout Helmich, Gerbrand Hop, Joris van Lankveld, Berend van den Bos, Ernst Wackwitz and Chris Westerbeek, with Wubbo de Boer the non-playing captain.

2. Israel: Lotan Fisher, Moshe Meyouhas, Gal Gerstner, Dror Padon, Eyal Erez and Lee Rosenthal, npc Gil Ofir.

3. China: Ku Lai, Shen Jianqiu, Shao Yinpei, Chen Yichao, Hu Junjie and Jiang Yujie, npc Wang Xiaofeng.

YOUNGSTERS (Under-21)

1. Poland: Lukasz Witkowski, Michal Klukowski, Michal Gulczynski, Andrzej Terszak, Wojciech Kazmierczak, Igor Losiewicz, npc Wlodzimierz Krzysztofczyk.

2. USA-1: Zachary Brescoll, Adam Kaplan, Adam and Zachary Grossack, Andrew and Richard Jeng, npc Tom Carmichael.

3. France: Baptiste Combescure, Fabrice Charignon, Julien Bernard, Clement Laboureyre, Gregoire Lafont, Ivan Caillau, npc Christophe Oursel.

GIRLS (Under-26)

1. Poland: Katarzyna Dufrat, Justyna Zmuda, Natalia Sakowska, Kamila Wesolowska, Magdalena Holeksa, Danuta Kazmucha, npc Leszek Nowak.

2. The Netherlands: Natalia Banas, Janneke Wackwitz, Judith Nab, Jamilla Spangenberg, Sigrid Spangenberg, Maggie Ticha, npc Alax van Reenen.

3. Italy: Giorgia Botta, Margherita Costa, Michela Salvato, Flavia Lanzuisi, Margherita Chavarria, Federica Butto, npc Emanuela Capriata.



IL TORNEO DI PERUGIA

Bernardo Biondo

Anno terzo: 119 coppie e ancora una volta un successo tanto clamoroso da non poter essere spiegato se non nella persona di Umberto Gianfelici, personaggio bridgistico che nella politica umbra ha davvero un peso (e non mi riferisco solo a quello fisico...) davvero unico!!! Non sono abituato a fare elogi, né sono un politicante, ma dobbiamo rispettare ed essere consapevoli e complici con uomini che si dedicano con tanto amore disinteressato a questo sport che soffre tantissimo in questo momento storico... fra cioccolata, jazz, cibo e amici che si rivedono in pochi (sigh) divertenti ritrovi, il torneo Nazionale di Perugia si è svolto senza alcun tipo di problema, se non quello di riuscire a strappare di mano il microfono al mitico Massimo (l’inimitabile Ortensi) che fra una battuta, un gioco di parole, una presa in giro e qualche piccante battutina, è stato come al solito grande mattatore delle due giornate...

Certo per me non è semplice raccontare di un torneo così divertente che mi ha visto vincitore al fotofinish dopo 44 boards davvero tirati, con una percentuale importante cioè col 63.77 siamo riusciti (Bernardo Biondo e Giuseppe Delle Cave) ad avere la meglio sulla coppia favorita, Berardino Mancini e Sergio Freddio, già vincitrice della prima edizione, che con il 63.72 è arrivata davvero ad un soffio dal bis... chiudono il podio la coppia Simone-Tinessa col 62.58, sorpresa ma non troppo del torneo!!

Prima di terminare raccontando qualche mano divertente, volevo sottolineare come il fair play, il divertimento e la voglia di esserci siano stati i veri vincitori morali insieme a Versari-Fazzetti “adottati” a coppia simbolo di un evento che giustamente passando per l’agonismo e la voglia di vincere deve sempre ricordare quali sono le priorità nella vita! Grazie di essere stati con noi!!

Angolo della “tecnica”: potrei anche chiamare questa parte Fit nel Maggiore?? No grazie, ecco due esempi molto qualificati:

Board 7, primo turno

♠ K3	♠ A42	♠ Q9765
♥ 52	♥ AQ84	♥ 973
♦ AJ765	♦ KQ2	♦ 83
♣ 10732	♣ QJ9	♣ 865

OVEST	NORD Delle Cave	EST	SUD Biondo
-	-	passo	1SA (12-14)
passo	2♣	passo	2♥
passo	2♠	passo	2SA
passo	3♣	passo	3SA
passo			

Sud ha descritto una 4333 minima e nord decide di passare avendo anche lui la stessa 4333, ma dopo l’attacco quadri vinto al morto mi sono trovato a rischiare il tutto per tutto, due giri di cuori, J picche coperto dal K e vinto dall’Asso, picche verso il 10 per arrivare a realizzare le 11 prese buone per ottenere un 93%.

Board 15 primo turno, determinante perché contro Mancini-Freddio:

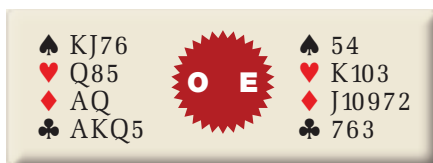
♠ 1093	♠ AKQ	♠ 87
♥ Q1075	♥ 964	♥ J83
♦ Q94	♦ KJ102	♦ 876
♣ K108	♣ J75	♣ A9632

OVEST	NORD Delle Cave	EST	SUD Biondo
-	-	passo	1SA (12-14)
passo	3SA	fine	

Attacco cuori, sorpasso a quadri per 11 prese e un 95% che regala un top e il torneo alla coppia romana. Grazie a tutti, non potete e non possiamo mancare alla prossima edizione di Perugia, un torneo che a detta di tutti è fra i più divertenti e il più ricco per i concorrenti (anche quest’anno oltre il 50% delle coppie è stato premiato...).

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
2SA	passo	3SA	fine

Nord attacca con il 2 di cuori, quarta migliore.

Cosa giocate dal morto?

A torto o a ragione decidete per il 3 e Sud, preso con l'Asso, ritorna con il 9 di picche, mostrando zero o due onori nel colore. Impegnate il Fante e Nord, superato con l'Asso, insiste nel colore con l'8, Sud seguendo con il 3.

Prendete o lasciate?

Per cercare di tagliare le comunicazioni ai difensori decidete di lasciare e Nord continua con il 2 di picche per il 10 di Sud. Prendete con il Re scartando dal morto una fiori.

Come proseguite?

Dovete decidere se puntare sul Re di quadri in Sud o in Nord. Se è in Sud e se le fiori sono divise 3-3 dovete eseguire il sorpasso a quadri; se invece è in Nord dovete giocare Asso e Donna di quadri rinunciando al sorpasso. Quindi: se Nord prende il gioco è terminato; se lascia manovrate opportunamente per entrare due volte al morto onde affrancare e utilizzare le quadri.

Ovviamente non potete verificare subito la disposizione delle fiori perché se Nord ha iniziato con quattro fiori, tre giri nel colore renderebbero infattibile il contratto ovunque sia ubicato il Re di quadri. D'altra parte, però, se giocate due giri di quadri dalla mano cadreste subito di una presa se il Re di quadri è in Sud,

Qual è dunque la vostra decisione?

Al tavolo il dichiarante puntò sul Re di quadri in Nord tenuto conto che il Fante di cuori era quasi sicuramente nella sua mano e che il successo di questo gioco non sarebbe stato subordinato alla divisione 3-3 delle fiori. Pertanto proseguì con Asso e Donna di quadri. Il

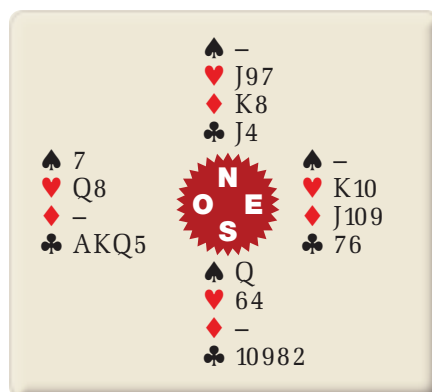
Re era in Nord, ma questi si guardò bene dal prendere.

Rimasti quindi in presa con la Donna di quadri, come avreste continuato?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco la situazione a sette carte:



Perseverando nel suo piano di gioco, Ovest intavolò l'8 di cuori con l'intenzione di prendere con il 10 per poi cedere il Re di quadri. Il Re di cuori, poi, gli avrebbe consentito di rientrare al morto.

Ma Nord, Eddie Kantar, uno dei miti del bridge statunitense, sull'8 di cuori fu pronto a impegnare il Fante distruggendo così il secondo ingresso al morto. Impossibilitato quindi a utilizzare le quadri, il dichiarante, vinto con il Re di cuori, attaccò le fiori. Se il colore fosse stato diviso 3-3 avrebbe ancora ottenuto le nove prese necessarie, ma l'attuale disposizione condannò il contratto.

Brillante senza dubbio la difesa di Kantar, tuttavia il dichiarante perse una buona occasione per essere lui l'eroe della mano.

Avete visto come?

Qualcuno avrà certamente osservato che sull'Asso di cuori Ovest avrebbe fatto bene a sbloccare la Donna assicurandosi così due ingressi al morto qualunque fosse stata la difesa di Nord. È vero, ma questa mossa avrebbe senza dubbio incoraggiato il ritorno a cuori da parte di Sud. Il gioco vincente, anche senza il predetto sblocco, è un altro.

Nel descritto finale Ovest, prima di giocare l'8 di cuori incassa i tre onori di fiori. Questo gioco, adesso, non comporta alcun rischio perché Nord, avendo iniziato con quattro cuori, tre picche e almeno tre quadri, non può avere quattro fiori. Quindi, scartata una quadri sul terzo giro di fiori, Ovest gioca l'8 di cuori, Nord puntualmente impegna il Fante, ma questa volta Ovest, vinto con il Re, può crearsi un secondo ingresso al morto con il 10 di cuori proseguendo con il Fante di quadri per lo scarto della Donna di cuori! In presa con il Re di quadri, Nord, non avendo più alcuna fiori, non può impedire al dichiarante di raggiungere il morto,

C'è infine da osservare che il contratto sarebbe divenuto infattibile se sull'attacco il dichiarante avesse impegnato il 10 di cuori. E che comunque sarebbe stato battuto se Sud non avesse preso sul 3 di cuori o se Nord, in presa con l'8 di picche, fosse ritornato a cuori. Ma tali mosse, a carte coperte, erano lungi dall'essere evidenti.



In questo 4 picche, giocato durante l'ultimo campionato norvegese per club, potete cimentarvi con l'asso norvegese Geir Helgemo.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo			
-	-	1 ♣	1 ♥
1 ♠	2 ♥	2 ♠	3 ♥
4 ♠	fine		

Nord attacca con l'8 di cuori, terza migliore.

In presa con l'Asso di cuori, come impostate il vostro gioco?

Come Helgemo giocate il 2 di quadri per il 3, il Re e il 4.

Come proseguite?

Entrate al morto tagliando una seconda cuori.

La vostra mossa successiva?

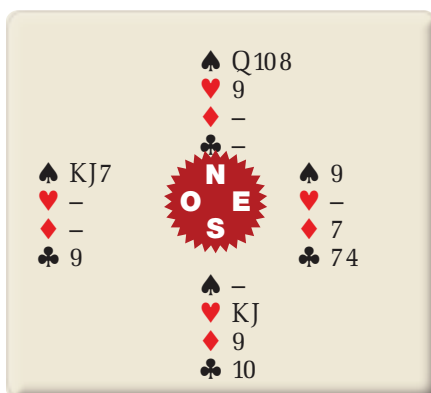
Giocate dal morto un subdolo 5 di quadri. Sud esita a lungo ed alla fine, temendo che possiate avere iniziato col doubleton di Re e Fante, impegna l'Asso mentre Nord segue con il 10. Sul ritorno a quadri scartate una fiori e superate il Fante di Nord con la Donna. Quindi incassate l'Asso di picche, tutti seguendo con scartine.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:



Per proteggervi da quattro atout in Nord (probabili perché Sud ha praticamente mostrato cinque cuori e quattro quadri) incassate il Re di fiori, rientrate in mano con l'Asso di fiori e tagliate al morto la vostra terza cuori. Ecco il finale:



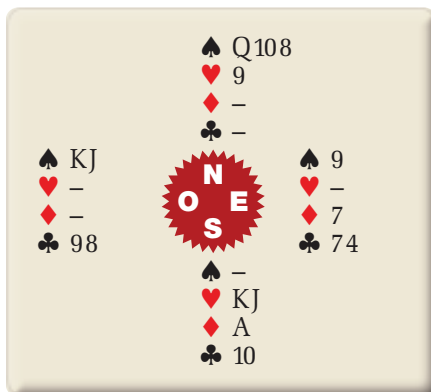
Lasciate il 9 di picche mentre la forchetta nel colore vi assicura le due prese ancora necessarie.

Al tavolo Sud rimpiange di aver impegnato l'Asso sul secondo giro di quadri, ma Helgemo precisò che il contratto sarebbe stato da lui mantenuto anche

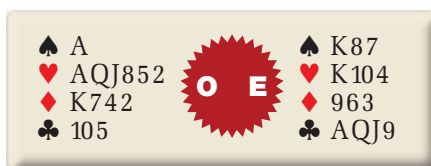
in tal caso.

Avete visto come?

Supponiamo che Nord vinca il secondo giro di quadri con il 10 e ritorni a fiori. Ovest vince in mano, taglia la terza cuori, taglia una quadri e incassa l'Asso di picche e il Re di fiori pervenendo al seguente finale:



Ovest continua a fiori, scarta la sua ultima fiori sul ritorno a quadri mentre Nord, costretto a tagliare, deve ritornare nella forchetta di picche,



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♣	passo
1 ♥	1 ♠	contro *	4 ♠
?			

* appoggio terzo

Cosa dichiarate?

Lo slam non è da escludere e pertanto mostrate la vostra bella mano dichiarando 5 quadri. Ma un Re di picche non di grande valore induce il vostro compagno a declinare il vostro invito e pertanto il suo 5♥ conclude la dichiarazione. Nord attacca con la Donna di picche.

Come impostate il vostro gioco?

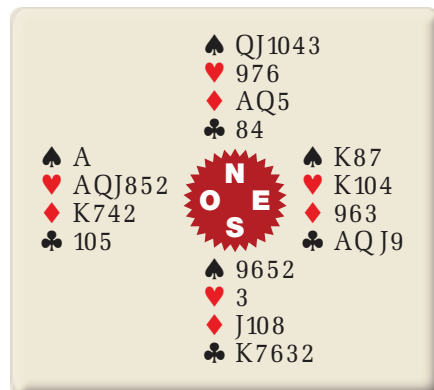
Se il Re di fiori è in Nord il sorpasso a fiori potrebbe assicurarvi dodici prese se il Re è in caduta o se l'Asso di quadri è in Sud. Ma voi non state giocando lo slam, ma soltanto 5 cuori. Per cautelarvi quindi dal Re di fiori in Sud e dall'Asso di quadri in Nord, continuate con Asso di cuori e cuori per il Re, Sud scartando una picche, incassate il Re di

picche scartando una fiori e proseguite con Asso e Donna di fiori. Se il Re è in Nord, protetti dal ritorno a quadri, potrete successivamente scartare altre due quadri sulle fiori vincenti. Nella circostanza il Re di fiori era in Sud e la Donna venne superata. Ma il dichiarante, dopo aver tagliato, rientrò al morto con il 10 di cuori e scartò due quadri sulle fiori vincenti.

L'impegno venne così mantenuto.

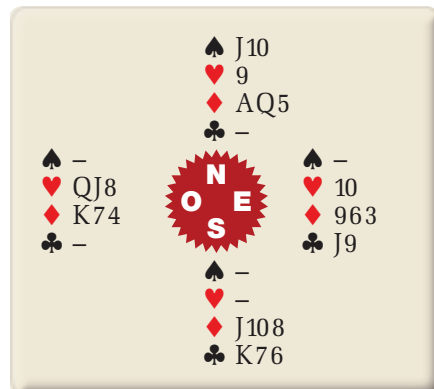
Avete anche voi seguita la suddetta linea di gioco?

Spero di no perché questa era la smazzata al completo:



Sud avrebbe potuto difendersi con successo lasciando la Donna di fiori e, al giro successivo, il Fante di fiori. Nord avrebbe tagliato con la sua terza atout e il suo ritorno a picche avrebbe condannato il contratto.

Ma voi avete mantenuto il vostro impegno contro qualsiasi difesa grazie a un piccolo, ma determinante accorgimento. Dopo due giri di cuori, constatato che Nord ha iniziato con tre cuori, avete avuto cura di tagliare l'8 di picche. Quindi rientrati al morto con l'Asso di fiori avete scartato una fiori sul Re di picche ed avete intavolato la Donna di fiori che Sud avrebbe puntualmente lasciato. Ecco il finale:



Proseguite con il Fante di fiori. Quindi: se Sud supera, tagliate alto e rientrate al morto con il 10 di cuori per incassare la quarta fiori; se Sud scarta, vi liberate di una quadri: Nord taglia, ma deve ritornare o a quadri, concedendo-

vi così il Re, o a picche in taglio e scar-
to.



Seduti in Est raccogliete

♠54 ♥A1096 ♦AQ74 ♣875.

Tutti in zona, la dichiarazione proce-
de così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	2♠*
4♣	passo	?	

* sottoapertura

Cosa dichiarate?

Decidete per 4♦. Siete passati di ma-
no e questa dichiarazione certamente
verrà interpretata come una cue-bid. Il
vostro compagno segue con 4♠, mo-
strando il controllo di primo o secondo
giro nel colore. Tocca di nuovo a voi.

Cosa dichiarate adesso?

Il 4♦ può avere sufficientemente mo-
strato il valore della vostra mano e per-
tanto forse avete frenato con 5♣. Al ta-
volo da gioco, invece, Est ritenne che il
suo Asso di cuori, colore certamente non
controllato dal suo compagno, poteva
rappresentare la carta chiave e saltò a 6
fiori. Tutti passarono, e Nord attaccò
con l'8 di picche.

♠ K63	♠ 54
♥ Q5	♥ A1096
♦ 10	♦ AQ74
♣ AKQJ1043	♣ 875

Sud prese con l'Asso e ritornò con il
7 di picche per il Re e il 2.

*Come avreste impostato il vostro gio-
co?*

Tastate le fiori incassando l'Asso: Nord
segue con il 6 e Sud con il 2.

Come continuate?

La divisione 2-1 delle fiori vi consen-
te di tagliare la terza picche mentre il
sorpasse al Re di quadri potrebbe farvi
eliminare la perdente di cuori.

*Qual è dunque il vostro piano di gio-
co?*

Se avete optato per l'accennata linea
di gioco battete una seconda atout e
continuate con il 10 di quadri che Nord

supera con il Fante. Impegnate la Don-
na e se restate in presa siete pratica-
mente in porto.

Così manovrò il dichiarante durante
un recente torneo internazionale a cop-
pie, ma finì col cadere di una presa.

Spero che voi abbiate giocato diver-
samente. Considerato che il sette di pic-
che giocato da Sud al secondo giro mo-
strava chiaramente una preferenza per
le quadri, avete rinunciato al sorpasso.
Battuto un secondo giro di fiori avete
giocato il 10 di quadri per il Fante, l'As-
so e il 2: se il Re di quadri, che avete
localizzato in Sud, è secondo o terzo
potete catturarlo tagliando in mano una
o due piccole quadri. Tagliate quindi il
4 di quadri mentre Sud segue con il 3 e
Nord con il 6. Il Re non è caduto, ma
voi siete ancora in corsa.

Come proseguite?

Rientrate al morto tagliando la terza
picche, pervenendo al seguente finale:

♠ -	♠ -
♥ Q5	♥ A1096
♦ -	♦ Q7
♣ KJ104	♣ -

La vostra prossima mossa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 82	♠ 54
♥ KJ742	♥ A1096
♦ J986	♦ AQ74
♣ 96	♣ 875
♠ K63	♠ A1096
♥ Q5	♥ AQ74
♦ 10	♦ AQJ1097
♣ AKQJ1043	♣ 875
	♠ 83
	♦ K532
	♣ 2

Ed ecco la situazione a sei carte al
completo:

♠ -	♠ -
♥ KJ74	♥ A1096
♦ 98	♦ Q7
♣ -	♣ -
♠ -	♠ -
♥ Q5	♥ A1096
♦ -	♦ Q7
♣ QJ104	♣ -
	♠ QJ
	♥ 83
	♦ K5
	♣ -

Se insistete nel vostro piano iniziale
tagliando il 7 di quadri anche voi siete
caduti. Ma probabilmente voi nel de-

scritto finale, sicuri di trovare in Nord
il Re di cuori (se lo avesse avuto Sud
non avrebbe aperto di due) avete inta-
volato la Donna di quadri e non il 7.
Questa mossa vi consente di mantenere
il vostro impegno non solo con il Re di
quadri terzo, ma anche se, come nella
circostanza, è quarto e se le quadri di
Nord comprendono il 9 e l'8. Se Sud
non supera, scartate il 5 di cuori; se su-
pera, tagliate e incassate altre due atout
pervenendo al seguente finale:

♠ -	♠ -
♥ KJ	♥ A10
♦ 9	♦ 7
♣ -	♣ -
♠ -	♠ -
♥ Q5	♥ A10
♦ -	♦ 7
♣ 10	♣ -
	♠ -
	♥ 83
	♦ 5
	♣ -

Sul 10 di fiori Nord è compresso.



Nel corso dell'ultima edizione del tor-
neo internazionale a coppie che annual-
mente si disputa a Deauville il francese
Hervé Pacault ha giocato questo con-
tratto di 5 cuori.

♠ K2	♠ 8
♥ A54	♥ KQJ82
♦ A987	♦ 10642
♣ AJ107	♣ K63

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Pacault			
1SA	passo	2♦*	2♠
3♥	4♠	5♥	fine

* Texas

Nord attacca con il 5 di picche in pari
e dispari. Sud prende con l'Asso e ritor-
na con l'8 di fiori per il Fante, la Don-
na e il Re.

Come impostate il vostro gioco?

Iniziate con Re di cuori e cuori per
l'Asso. Su questo secondo giro di atout
Nord scarta il 3 di picche. Sud, quindi,
ha iniziato o con una 6-4-2-1 o una 6-4-
1-2. Probabilmente con la prima consi-
derato il suo ritorno a fiori.

*Come continuate per cercare di per-
dere soltanto una presa a quadri?*

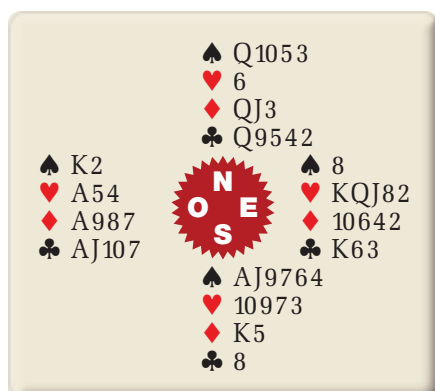
Nel tentativo di organizzare un gioco finale incassate il Re di picche e l'Asso di quadri. Su quest'ultimo i difensori seguono con il 3 e con il 5. Quindi tirate altre due atout mentre Nord si libera di una fiori e di un'altra picche, la Donna.

Questa è la posizione raggiunta:

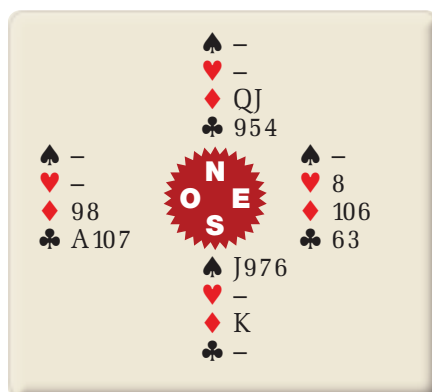


Come proseguite? Continuate con un secondo giro di quadri o battete l'ultima cuori?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco la situazione finale:



Se la seconda quadri di Sud è rappresentata dal Re, come nella circostanza, dovete continuare a quadri, Sud prende, ma sul suo forzato ritorno a picche tagliate al morto scartando quadri mentre Nord è compresso nei minori. Se la seconda quadri di Sud è rappresentata dal Fante, dovete invece incassare l'8 di cuori scartando una quadri e comprimendo direttamente Nord. Ma se la seconda quadri di Sud è la Donna, il contratto è infattibile: se giocate quadri Nord può incassare due prese nel colore; se incassate l'8 di cuori Nord sblocca il Re di quadri.

Considerato l'intervento di 2 picche in zona, decidete, come Hervé Pacault, di assegnare a Sud il Re di quadri e per-

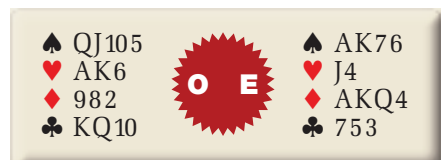
tanto continuare a quadri senza prima incassare l'ultima cuori. Sul forzato ritorno a picche Nord, come abbiamo detto, è compresso.

E se sull'Asso di quadri Sud si fosse sbloccato seguendo con il Re?

In tal caso Ovest avrebbe dovuto indovinare la composizione del doubleton di quadri di Sud: R5, RF o RD? Nel primo caso Ovest avrebbe dovuto giocare l'8 di cuori scartando una quadri; Nord avrebbe fatto altrettanto per conservare la tenuta a fiori; ma al giro successivo, in presa a quadri, sarebbe stato obbligato a ritornare nella forchetta di fiori. Nel secondo e terzo caso, invece, Ovest, avrebbe dovuto giocare quadri senza prima incassare l'8 di cuori.



Una buona dichiarazione vi conduce a questo ottimo piccolo slam a picche.



Tutti in zona, la dichiarazione:

I FESTIVAL DEL SOLE CHALLENGE DI BRIDGE 2013

Cannes, Juan Les Pins, La Grande Motte e Avignone
 i 4 grandi festival di bridge del Sud della Francia si
 sono riuniti per proporvi un challenge assegnato sulla
 base dei risultati ottenuti nei loro tornei open.
 Vi garantiscono nell'ambito delle 4 stagioni eccezionali condizioni
 di gioco, accoglienza di qualità, un ambiente piacevole e una
 dotazione di premi ricca di sorprese unita a tariffe alberghiere preferenziali.

Le 2 prossime tappe :

CANNES

27 febbraio - 3 marzo 2013
Palazzo del Festival

27 febbraio Coppie Ladies e Signori	1 marzo Coppie Miste
28 febbraio Torneo IMP	2/3 marzo Coppie Open

JUAN LES PINS

3 - 16 Maggio 2013

3/4/5 maggio Coppie Miste	9/10/11/12 maggio Coppie Open
6/7/8 maggio Coppie IMP	13/14/15/16 maggio Patton a squadre

Informazioni sul programma, premi, iscrizioni, tariffe alberghiere, tutti i risultati, foto, diagrammi delle mani su

www.festivalsdusoleil.com

Photos: Ajunt, Ardis, Photo, Gernot Ray

37

OVEST	NORD	EST	SUD
Feldman	Robinson	Pollack	Boyd
1SA	passo	2♣	2♥
2♠	passo	4♦ ⁽¹⁾	passo
4♥ ⁽²⁾	passo	4SA ⁽³⁾	passo
5♦ ⁽⁴⁾	passo	5♥ ⁽⁵⁾	passo
6♣	passo	6♠	fine

- 1) fit a picche, controllo a quadri;
- 2) cue bid;
- 3) Assi?
- 4) uno
- 5) chiede la Donna di atout.

Nord attacca con il 10 di cuori per il Fante, la Donna e l'Asso.

Come impostate il vostro gioco?

Se le picche sono 3.2 una cuori può essere tagliata mentre a fiori nelle grandi linee perderete una sola presa o se le quadri sono 3-3 o se, come sembra sicuro, l'Asso di fiori è in Sud. Iniziate allora con Donna e Fante di picche, ma su questo secondo giro di atout Sud scarta una cuori. Nord è quindi partito con quattro picche e pertanto non potete tagliare una cuori senza correre il rischio di un taglio. E considerato che l'intervento di 2 cuori in zona e senza peraltro possedere un solido colore, lascia proprio temere sette cuori in Sud, decidete di non correre il predetto rischio.

Come continuate allora?

Incassate l'Asso e il Re di quadri per tastare la disposizione di questo colore e sul Re Sud scarta un'altra cuori. Questa è la situazione:

♠ 105	♠ AK
♥ K6	♥ 4
♦ 9	♦ Q4
♣ KQ10	♣ 753

Le quadri non si sono rivelate favorevolmente divise e pertanto adesso dovete puntare sull'Asso di fiori in Sud. Poiché, però, non è possibile giocare due volte fiori dal morto senza prima eliminare le due ultime atout di Nord, il sorpasso al Fante di fiori sembra inevitabile.



Qual è dunque la vostra continuazione?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 9842	♠ AK76
♥ 10	♥ J4
♦ J10765	♦ AKQ4
♣ 942	♣ 753

Come l'americano Feldman proseguite con Donna di quadri, quadri taglio e picche per l'Asso pervenendo al seguente finale:

♠ 9	♠ K
♥ -	♥ 4
♦ J	♦ -
♣ 942	♣ 753

Quando incassate il Re di picche eliminando l'ultima atout di Nord, Sud deve scartare e voi non avete più bisogno di rischiare il sorpasso al Fante di fiori. Nella circostanza, come avete visto, il sorpasso avrebbe avuto successo, ma voi avreste vinto anche col Fante di fiori in Nord. Supponiamo che a cinque carte Sud fosse rimasto con ♥98 ♣Axx. Se sul Re di picche Sud scarta una fiori per conservare la tenuta a cuori, voi vi liberate di una cuori e proseguite con fiori per il Re e 10 di fiori per l'Asso ormai secco, se invece Sud sul Re di picche scarta una cuori vi liberate del 10 di fiori e proseguite a fiori.



Questo piccolo slam è stato giocato da Fulvio Fantoni nell'ultimo campionato italiano a squadre nel corso dell'incontro Angelini-Miroglio.

♠ K42	♠ AQ
♥ AJ765	♥ K94
♦ AQ3	♦ 10972
♣ A4	♣ KJ98

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Fantoni	Kowalski	Nunes	Romanski
-	passo	1SA ⁽¹⁾	passo
2♣ ⁽²⁾	passo	2♦ ⁽³⁾	passo
3♥ ⁽⁴⁾	passo	3♠ ⁽⁵⁾	passo
4♣ ⁽⁶⁾	passo	4♥ ⁽⁷⁾	passo
4♠ ⁽⁸⁾	passo	4SA ⁽⁹⁾	passo
5♣ ⁽¹⁰⁾	passo	6♣ ⁽¹¹⁾	passo
6♥	fine		

- 1) 12/14;
- 2) chiede;
- 3) no quarte maggiori;
- 4) quinta di cuori e possibilità di slam (una Texas avrebbe escluso tale possibilità);
- 5) fit e cue bid;
- 6) cue bid;
- 7) nega la cue bid a quadri;
- 8) cue bid sia a quadri che a picche;
- 9) "Turbo", numero di Assi dispari (su cinque);
- 10) cue bid di primo giro;
- 11) nega la Donna di cuori (avendola avrebbe dichiarato 5SA)

Nord attacca con il 4 di quadri (stile polacco, piccola da doubleton senza onore) per il 10, il Re e l'Asso.

Come impostate il vostro gioco?

Tentate la cattura della Donna di atout giocando cuori per il Re e cuori per il Fante, ma Nord prende con la Donna e insiste nel colore, Sud scartando il Fante di picche.

Come continuate?

Se Nord ha iniziato con il doubleton di quadri di 84 potreste affrancare il 7 forzando il Fante con il 9. Giocate quindi il 9 di quadri per il Fante e la Donna, ma Nord segue con il 6.

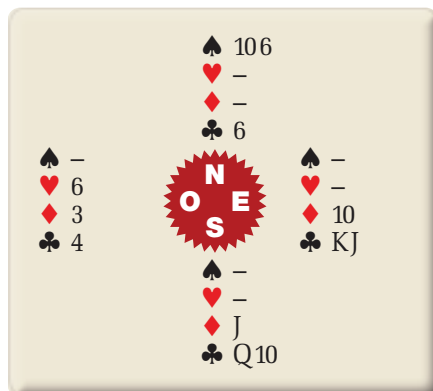
Lo slam può sembrare ora subordinato alla riuscita del sorpasso a fiori. Ma voi, come Fantoni, prima di effettuare questa mossa cercate di sapere qualcosa in più sulle mani dei difensori. Incassata un'altra cuori, sulla quale Nord scarta una picche e Sud una quadri, continuate con Asso e Donna di picche, Sud scartando una fiori. Quindi rientrate in mano giocando l'8 di fiori per l'Asso e incassate il Re di picche Sud scartando un'altra fiori.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 1097653	♠ AQ
♥ Q102	♥ K94
♦ 64	♦ 10972
♣ 62	♣ KJ98

Scartando fuori tempo il Fante di picche e una quadri, Romanski aveva cercato disperatamente di fornire un falso quadro delle sue carte, ma ormai Fantoni era in grado di ricostruire esattamente la disposizione delle mani dei difensori: Sud aveva iniziato con una 2-2-4-5 e Nord con una 6-3-2-2. Ecco il finale:



Sull'ultima atout Nord scarta una picche mentre Sud per conservare la tenuta a quadri deve liberarsi di un'altra fiori. Entrambi i difensori, quindi, sono rimasti con una sola fiori e pertanto voi, come Fantoni, continuate con fiori per



il Re catturando la Donna in assoluta sicurezza.



Nel corso dell'ultimo campionato del mondo l'americano John Hurd ha giocato questo piccolo slam a picche.



Nord-Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hurd	Stansby	Wooldridge	Martel
1 ♠	passo	2SA ⁽¹⁾	passo
3 ♦ ⁽²⁾	passo	3 ♥ ⁽³⁾	contro
surcontro ⁽⁴⁾	passo	4 ♣ ⁽⁵⁾	passo
4 ♥ ⁽⁶⁾	passo	4SA ⁽⁷⁾	passo
5 ♣ ⁽⁸⁾	passo	5 ♦ ⁽⁵⁾	passo
6 ♠ ⁽⁵⁾	passo	6 ♠	fine

- 1) fit, limite a 3 picche o più;
- 2) forzante almeno a partita;
- 3) chiede nel colore;
- 4) controllo di primo giro;
- 5) cue bid;
- 6) nega il controllo a quadri;
- 7) Assi?
- 8) tre su cinque.

Nord attacca con il 5 di cuori.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Incassato l'Asso di fiori, rientrate in mano con l'Asso di picche, tutti seguendo, e sul Re di fiori scartate la seconda cuori del morto.

Come proseguite?

Come Hurd decidete di tagliare al morto le vostre perdenti e pertanto continuate con cuori taglio, picche per il Re, Sud scartando una cuori, e piccola fiori taglio.

Concordate con questa linea di gioco?

Nel campionato senior anche l'americano Dan Morse, alle prese con lo stesso slam, ebbe l'attacco a cuori. I primi quattro giri furono identici, ma al quinto Morse incassò anche il Re di picche sul quale Sud scartò una fiori.

Come avreste continuato al posto del dichiarante?

Supponiamo che come Morse abbiate giocato il 10 di quadri. Nord supera con il Re.

Prendete o lasciate?

Ecco la smazzata al completo:

PASQUA a SESTRI LEVANTE

30 marzo – 6 aprile 2013



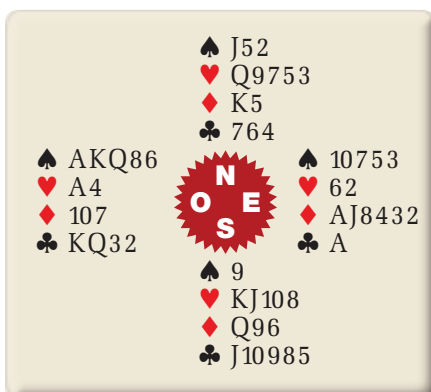
GRAND HOTEL VILLA BALBI

8 giorni (7 notti) euro 720,00 in ½ pensione a persona (compreso vino, acqua minerale, caffè)

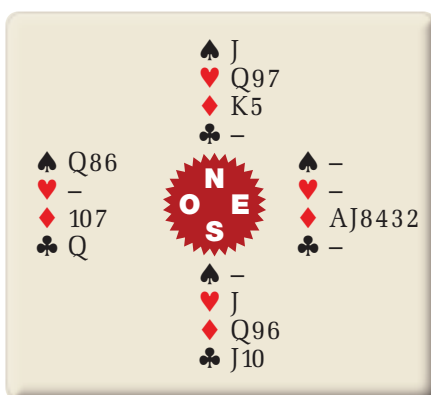
Organizzazione Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia)

Il Grand Hotel Villa Balbi è una meravigliosa villa del XVII secolo immersa in un parco secolare con splendida piscina all'aperto attrezzata con lettini e ombrelloni. Il Grand Hotel si trova sul lungomare nel centro di Sestri Levante con vista sul golfo del Tigullio. Le incantevoli stradine di Sestri sono ricche di negozi alla moda e di ottimi ristoranti. Transfert dalla stazione all'Hotel euro 12,00. - **Parcheggio privato Gratuito**
 Supplementi Giornalieri: Pensione Completa euro 30,00 - Camera Doppia uso Singola euro 30,00. Cena con servizio al Tavolo
 Ore 19,00 Aperitivo di Benvenuto e presentazione dello Staff - Tornei Federali e GranPrix pomeridiani e serali - Accettati cani di piccola taglia

Prenotazioni entro il 10-03-2013 - Info: 392-01.70.675

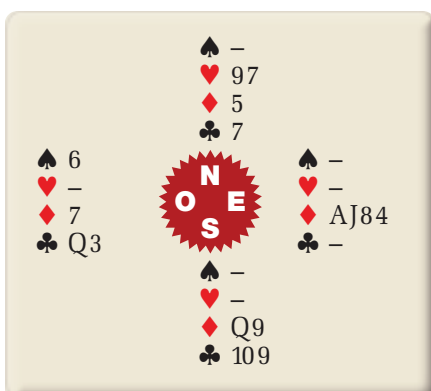


Ed ecco la situazione alla quale al primo tavolo pervenne John Hurd:



Hurd doveva rientrare in mano per eliminare l'ultima atout di Nord e pertanto continuò con Asso di quadri e quadri. Se sull'Asso Stansby avesse meccanicamente seguito con il 5, al giro successivo si sarebbe trovato in presa con il Re e lo slam sarebbe divenuto imbattibile. Ma Stansby era ben presente al tavolo da gioco e sull'Asso di quadri sbloccò prontamente il Re. Sul secondo giro di quadri, quindi, ad andare in presa fu Martel in Sud e la sua continuazione nel colore promosse il Fante di picche del compagno.

Al tavolo di Morse questi lasciò il Re di quadri e Nord, erroneamente, decise di ritornare a cuori. Dopo aver tagliato al morto, Morse incassò altre due atout pervenendo al seguente finale:



Sull'ultima picche Sud si trovò compresso tra quadri e fiori.

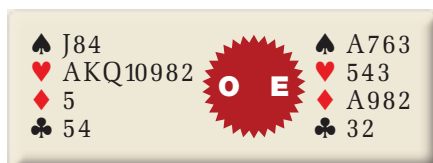
Lo slam venne così mantenuto. Esso, però, sarebbe stato battuto se Nord, in presa con il Re di quadri, avesse continuato nel colore.

Avete visto la linea di gioco imbattibile dopo l'attacco a cuori?

Vinto l'attacco con l'Asso di cuori Ovest incassa l'Asso di fiori e l'Asso di quadri! Quindi: se Nord sblocca il Re, Ovest incassa tre atout, scarta cuori sul Re di fiori e presenta il 10 di quadri cedendo così una sola presa comunque Sud si difenda; se Nord non sblocca il Re, Ovest ha successo proseguendo con la manovra adottata da Hurd. Questa volta, infatti, ad andare in presa sul secondo giro di quadri sarà Nord e conseguentemente il Fante di picche non potrà essere promosso.



La smazzata che segue è stata giocata nell'incontro Francia-Stati Uniti *signore* durante il "Word Championship Mind Games" disputatosi a Pechino lo scorso dicembre.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Neve	Levitina	Gaviard	Sanborn
-	passo	passo	1 ♣
3 ♥	contro	4 ♥	fine

In seconda posizione la Neve non sarebbe certamente intervenuta di tre, ma qui, essendo la sua compagna passata di mano, la partita non era ipotizzabile. Nord contrò per segnalare a Sud di essere in vita e la Gaviard rialzò a 4 cuori per collaborare all'interdizione. Il risultato di tutta questa attività fu un impossibile 4 cuori contro praticamente nulla.

Nord attaccò con la Donna di fiori e, rimasta in presa, proseguì con il 9 di picche (zero o due carte più alte) per il 3 e la Donna. Sud incassò il Re di fiori e continuò con il Fante di quadri.

Vinto con l'Asso, come avreste continuato per cercare di evitare di cedere una seconda presa a picche?

Decidete di tagliare una quadri.

La vostra continuazione?

Battete due atout mentre Sud scarta

una fiori

Come proseguite?

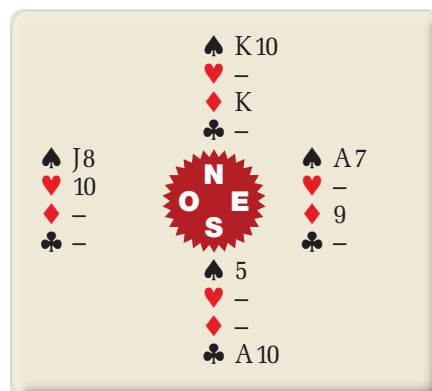
Se nel tagliare il secondo giro di quadri avete avuto cura di utilizzare un'intermedia, adesso con il due di cuori potete rientrare al morto e tagliare in mano un'altra quadri.

Qual è il vostro piano?

Ecco la smazzata al completo:



La manovra eseguita vi ha consentito di isolare in Nord la tenuta a quadri. Ecco infatti il finale da voi raggiunto:



Quando, come la Neve, incassate la vostra ultima atout Nord è compresso mentre Sud si pente amaramente per essere ritornato a quadri e non a picche una volta incassato il Re di fiori. ♣

Se credi più all'avversario che al compagno, la prossima volta gioca con lui.

(Anonimo)

Kat on Play



Marco Catellani

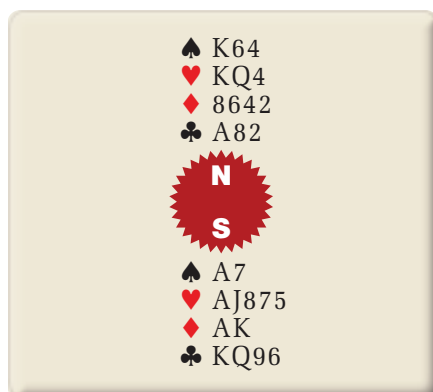
In due occasioni vedete la vita con gli occhi rosa: quando siete a tavola, e quando siete al tavolo pieni di punti. Sfortunatamente non avete però ancora compreso perché, vederla con quel tipo di occhi, dovrebbe rendervi più felici... Comunque, mentre questi e simili pensieri albergano (per chi può permetterselo) o campeggiano (per gli emuli dei boyscout) nella vostra mente, estraete: ♠A7 ♥AJ875 ♦AK ♣KQ96.

Primi di mano, zona contro prima, giungete *in primis* alla conclusione siano ben 21, *et poscia* valutate per un istante alcuni scenari, fra cui un'apertura di 2SA... Dopodiché, stanchi di blaterarvi in testa ipotesi senza senso, decidete per un banalissimo 1 cuori.

In cuor vostro temevate interventi minacciosi (soprattutto a picche), temevate operazioni di disturbo del vostro etereo cinguettio di coppia... solo per scoprire adesso che, in un assordante silenzio nemico, la licita si sviluppa in maniera idilliaca: due quadri positivo e forzante man- che la frontista, 3 fiori voi, 4 cuori perentoriamente conclusivo (o compulsivo?), 4SA assamai (Assi? Mai?), 5 picche (2 Assi su 5 e la Donna di cuori)...

Ohibò... Sembra bastino QJxxx di quadri di fronte per fare 13 prese a SA... ma voi, prudentemente, e per cautelarvi da un anemico colore di quadri con quadri anche 4-2, decidete per un più salutare 7 cuori.

L'attacco è in atout, e scende:



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
passo	2 ♦	passo	3 ♣
passo	4 ♥	passo	4SA
passo	5 ♠	passo	7 ♥
fine			

Dopo aver notato che a compensazio-

ne degli sperati QJxxx quinti di quadri avete un semplice e banale K di picche, come proseguite?

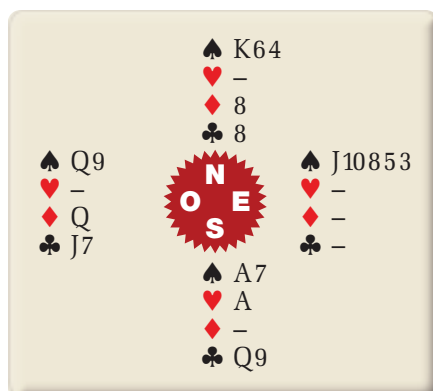
Un primo barlume di luce vi viene in soccorso... con la fiori 3-3, o con J10 secchi o con Jx/10x a sinistra, le prese sono sempre 13. Però, come lo giustifichereste (a voi stessi) l'aver chiamato un grande a circa il 50%?

Migliorando l'analisi vedete che, vinte due cuori e vedendo tutti rispondere, potreste manovrare il colore di fiori per vedere se è 3-3, o se è 4-2 con la quarta in chi possiede 3 cuori (Guillemard). Siamo giunti al 65%. Niente di meglio?

Pensateci bene: in fondo avete chiamato il grande contando di affrancare le quadri. Che ne direste di essere coe-renti con voi stessi (per una volta!), giocando tre giri di cuori, AK♦, K♣ e fiori per l'Asso, quadri taglio? Stranamente la coerenza, questa volta, sembra non mettervi peggio della manovra di Guillemard (al peggio potendo vincere nel caso di 4 fiori e 4 quadri nella stessa mano, avendo isolato la minaccia a quadri), ottenendo però nel frattempo parecchie informazioni utili.

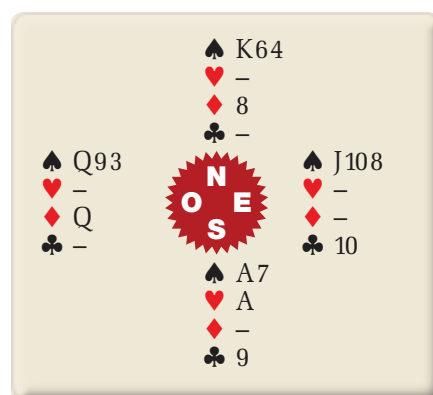
Immaginate infatti un avversario che, a fiori, rispondesse con 10x o con Jx, lasciando intravedere la corta.

Se fosse Est ad avere la corta, ad esempio, con l'eventuale minaccia di fiori mal messa, potreste comunque giocare per uno squeeze semplice fiori-quadri.



Nel finale, proseguireste con l'ultima atout scartando picche, indi con ♠AK.

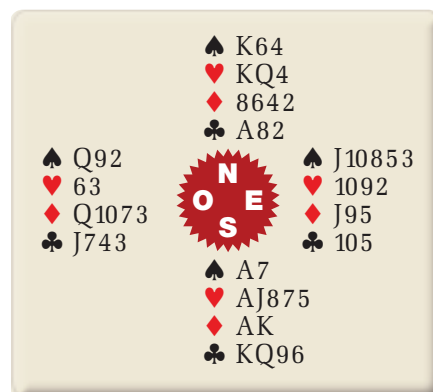
Se fosse invece Ovest ad avere la corta, potreste (statisticamente o meno, perché anche il divertimento in fondo ha il suo valore a questo gioco) giocare per una doppia compressione, incassando la Donna di fiori ed arrivando a:



Nel finale, proseguireste banalmente con l'ultima atout (per inciso, questo finale dovrebbe essere la vostra linea principale di gioco se doveste rilevare in Ovest 5 quadri).

E se tutti a fiori rispondessero con cartine? Sembrerà incredibile a dirsi, ma in tal caso le possibilità di fiori 3-3 supererebbero il 50%, per cui una qualsiasi delle due ipotesi di cui sopra vi porterebbe quantomeno oltre...

La mano completa:



Comunque non prendetevela troppo se gli occhi rosa dovessero avervi tradito, perché il tradimento in fondo è insito nella natura umana. E non da Giuda in poi... Piuttosto, da Abele... Sappiate solo che, quantomeno in questo caso, c'è ed esiste una soluzione semplicissima.

Che non comporta studio, non comporta fatica, e non comporta neppure frequentazioni assidue a corsi di bridge per expert, con compiti a casa. Neppure impiccagioni o maledizioni demiurgiche.

Comporta solo, banalmente, il semplice acquisto di un paio di occhiali neri...

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: Enrico Guerra

Quiz di Agosto - Anno 2012 - N. 3

Le mani che ho proposto in questa mia seconda esperienza da regista riguardano le criticità del sistema dichiarativo col quale in linea di massima dobbiamo confrontarci.

Ho cercato qui infatti soluzioni "da esperti" per i casi più controversi, ottenendo spesso delle buone idee. Pur partecipando ad un concorso dichiarativo, con minimi premi per i partecipanti, credo dovremmo tutti cercare di produrre delle idee per rendere più competitivo il sistema al quale dobbiamo attenerci.

Credo di essere riuscito nel mio scopo, perché ho trovato delle interessanti proposte.

1. Dich. Nord - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete :

♠AK54 ♥KQ3 ♦A2 ♣J1032

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
2 ♣	14	112	100
1 ♠	2	132	20

Clair (2 ♣): "Poco conveniente e molto pericoloso dichiarare 1 ♠, già sul 2 ♦ saremmo in crisi".

De Falco (2 ♣): "Avrò comoda la seconda dichiarazione. Dire 1 ♠ è sbagliato".

Di Bello (1 ♠): "Preferisco dire 1 ♠ per avere maggiori informazioni sulla distribuzione del partner e trovare un eventuale fit a ♠" (ma da sistema, le picche le può anche dire l'apertore!).

Moritsch (1 ♠): "Magari 6 ♠ è lo slam migliore".

Non avendo validi strumenti, la risposta di 1 ♠ è estremamente rischiosa, perché sull'eventuale seconda dichiarazione di 2 ♦, avremmo solo 3 ♣ come

forzante. E se l'apertore dichiarasse 3SA staremmo veramente messi male! Nella prima stesura, avevo messo in risposta la quinta di picche e la terza di fiori, e in questo caso, col fit certo a cuori, sarebbe stato comunque giusto dichiarare 2 ♣, in mancanza di strumenti dichiarativi adeguati. Poi Marina mi ha chiesto di essere meno estremista e ho scelto la 4-4. Benito Garozzo aveva risolto ogni problema, usando sia la ripetizione delle picche che il 2SA (SAT) come forzanti, ovviamente con mani diverse.

Non avendo queste opportunità, bisogna dichiarare 2 ♣.

2. Dich. Nord - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠A9765 ♥K2 ♦AK2 ♣A65

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3 ♦	9	126	100
3 ♣	5	66	80
4 ♦	2	11	30

Biondo (3 ♣): "3° colore per sentire se il partner ha 3 carte di picche. Sul probabile 3 ♥ inizio le cuebid".

Cacciapuoti (3 ♣): "Mi piacerebbe dichiarare 3 ♥ forzante...". (sono d'accordo!).

Cedolin/Caviezel (3 ♦): "Quadri più belle delle fiori". (e sull'eventuale 3SA dell'apertore, il 4 ♣ è cuebid col fit di ♥).

Gavelli (3 ♦): "Ma preferirei che 2SA fosse forzante! Forse ho intuito lo scopo del quiz?". (sìiiii).

Mortarotti (3 ♦): "Ma vorrei dire 3 ♥ forcing".

Gavelli ha capito tutto, bisogna affrontare il problema in maniera logica. Lasciando la dichiarazione di 3 ♥ invitante (anche se forzante non sarebbe tanto male), il 2SA potrebbe essere un relé forzante fino a 3 ♥, su cui l'apertore dichiara la forza e la distribuzione della propria mano.

3. Dich. Nord - NS in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠43 ♥KJ7 ♦AQ1054 ♣A65

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	2 ♠	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3 ♠	4	71	100
3 ♦	10	85	80
Contro	1	50	50
2SA	1	3	10

Cerreto (3 ♠): "Mano buona e fit a cuori. Esattamente quello che ho. Non so cosa preveda il sistema ma una licita di bridge non può essere certo sbagliata".

De Falco (3 ♠): "Preferisco mostrare il fit subito, intanto lo slam è poco probabile".

Garbosi (3 ♦): "Naturale, alla prima occasione fitto le cuori in modo da dare un quadro più dettagliato della mano" (potrebbe però non esserci questa occasione...).

Moritsch (contro): "Mi piacerebbe mostrare qualche fit showing magari in sottocolore" (anche a me).

Meglio 3 ♠ che 3 ♦, secondo me, dare il fit certo è probabilmente una priorità, quando gli avversari dichiarano le picche. La dichiarazione che avrei preferito sarebbe stato 4 ♦, che dovrebbe logicamente mostrare il colore più il fit in situazione almeno forzante a manche.

D'altronde la proposta di dare significato di fit showing, anziché splinter, ai salti a colore dopo intervento, era già stata fatta dagli esperti in alcuni quiz del 2011.

4. Dich. Nord - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠5 ♥KJ965 ♦KJ95 ♣876

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1SA	passo	2♦
passo	2♥	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
3♦	12	172	100
2SA	2	32	90
3♥	1	13	20
3♠	1	1	10

Hamaoui (3♦): "Credo che da sistema sia invitante, anche se tutto il mondo lo gioca forcing. Con queste mani dichiarerei 2SA" (perfettamente d'accordo!).

Moritsch (3♦): "Da sistema!".

Pulga (3♦): "Meglio un forcing sottopeso che..." (studia, Ruggero: non conosci il sistema!).

Cerreto (2SA): "Anche giocando 3♦ non forzante, cosa peraltro sbagliata, in caso di misfit non so dove andremmo a finire. Anche passare è sbagliato, perché è troppo sotto dichiarato".

Cedolin/Caviziel (3♥): "6♥ limite o 5♥ con una quarta minore limite" (ma anche voi due come Pulga non sapete che 3♦ è già limite!).

Sono d'accordo con Cerreto e Gabriella Olivieri che se ne sono assunti la responsabilità e con Steve Hamaoui che lo ha solo proposto; la migliore dichiarazione secondo me, in prospettiva, è certamente 2SA, lasciando i cambi di colori con mani forzanti a manche. D'altronde, dopo il 2SA, l'apertore può indagare con 3♣, per sapere se ci sono o meno singoli. Ma questa è una convenzione...

5. Dich. Nord - NS in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠A765 ♥3 ♦432 ♣QJ6543

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	passo	1♠
passo	1SA	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
passo	7	150	100
2SA	1	5	90
2♣	7	61	30
3♣	1	33	10

De Falco (passo): "Se non si gioca il 2SA transfer..."

Di Bello (passo): "Non giochiamo il 2SA Transfer".

Garbosi (passo): "Sarebbe opportuno il 2SA transfer".

Hamaoui (passo): "Non giocando che 2SA è transfer".

Gavelli (2♣): "e poi le ripeto a livello 3, finché non si convince" (scusa Gabriele, ma nella convention Card da te compilata, mi sembra che questa sequenza sia forcing).

Pulga (2SA): "Texas, adotterei questa convenzione". (bravo!)

Nel numero di Marzo-Aprile di *Bridge d'Italia*, alla pagina 40, la troika Causa-Gavelli-Rossi propone le modifiche suggerite dagli esperti e affronta proprio questo tipo di dichiarazioni, definendo che il salto nel minore a livello tre mostri una 55 invitante (anziché FM, come nella versione originale), e di conseguenza il minore a livello due poi ripetuto a livello tre sia forcing manche. Di conseguenza, bisogna rinunciare a descrivere le 4-6 minore deboli.

Mi urta l'idea di dover rinunciare a qualcosa, se esiste la soluzione.

Se adottassimo la ChekBack, la dichiarazione 1x-1x-1x-2♦ sarebbe passabile. Giocare 2SA invitante, se si adotta la CB sarebbe inutile, perché si passa appunto per 2♣ e poi si dichiara 2SA.

Sono poche le convenzioni veramente utili in un sistema naturale, e oltre la CB e la Gazzilli, vi è il 2SA SAT, non tanto per descrivere la mano oggetto del quiz, ma tante altre, come le 55 da Slam, le 54 con fit nel colore dell'apertore, le monocolori senza singoli, liberando altre dichiarazioni per altre mani.

Questa non è uno sconvolgimento, non è una convenzione ultramoderna mai sperimentata, è dal 1994 che si è diffusa almeno nel settore giovanile delle Nazionali, quando ebbi la fortuna di cominciare a lavorare con Benito.

Comunque, grazie Pulga per la proposta!

6. Dich. Nord - Tutti in zona - Duplicato

In Sud avete:

♠A103 ♥Q ♦AQ1065 ♣KQJ4

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	passo	2♦
passo	2♥	passo	?

Risposta	Esperti	Partecipanti	Quot.
2SA	5	18	100
3♣	11	190	70

De Falco (2SA): "È la dichiarazione che mi darà con la massima precisione la distribuzione di Nord".

Hamaoui (2SA): "Così lascio tutto lo spazio al mio compagno per dichiarare le sue carte".

Mortarotti (2SA): "Che altro?".

Clair (3♣): "Mi viene da pensare, dov'è il problema. Certo, se Nord avesse ♠Kx ♥Axxxx ♥x ♣Axxx...". (Anche se avesse ♠KJx ♥KJ10xx ♦x ♣Axxx probabilmente direbbe 3SA, con 6♣ da giocare, mentre dopo il 2SA dichiarerebbe 3♣, che è un bel sentire)

Nei commenti dei vari solutori, tra quelli che hanno scelto 3♣ anziché 2SA, ho letto che il motivo è quello di descrivere le proprie carte. A parte il fatto che 3♣ si può dire anche con solo tre carte, in mancanza di fermo di picche, non sarebbe logico che ad un certo punto a descrivere sia solamente uno solo?

Molto meglio 2SA di 3♣, non c'è il minimo dubbio.

Grazie al contributo di Villa Fabbriche, il concorso "Dichiariamo in Quinta Italiana" ha, per l'edizione 2012/2013 (l'edizione iniziata quindi ad aprile 2012):

- due premi finali, legati alla classifica cumulata assoluta del concorso;
- sei premi di tappa, legati alla classifica di ogni singolo bimestre.

In caso di parità verranno privilegiati i partecipanti con iscrizione ininterrotta alla FIGB di più vecchia data, ed i cartoni in premio sono da intendersi tutti composti da 6 bottiglie di Chianti superiore. I Registri e gli Esperti che collaborano al concorso sono esclusi dai premi.

Il 1° classificato finale avrà diritto a 2 cartoni di Chianti superiore.

Il 2° classificato finale avrà diritto a 1 cartone di Chianti superiore.

Il 1° classificato di ogni tappa avrà diritto a 1 cartone di Chianti superiore.

I premi sopra descritti NON sono cumulabili fra loro (il partecipante ha diritto di ricevere il premio di maggior valore e, a parità di valore, il primo conseguito in ordine temporale), e verranno tutti spediti a fine concorso (preavvertendo i vincitori per email, per eventualmente fornire un indirizzo di spedizione diverso da quello memorizzato nei dati anagrafici federali).



I prossimi Quiz

Anno 2012 - N. 4

Regista:
Ruggero Pulga

Per tutti i sei quiz il tipo di gara è duplicato

Quiz n. 1: tutti in prima. In Sud avete:

♠ A765 ♥ Q853 ♦ KJ3 ♣ 42

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2SA	passo	3♣
passo	3♦	passo	?

Quiz n. 2: tutti in zona. In Sud avete:

♠ AQ1032 ♥ QJ1084 ♦ 3 ♣ 96

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♦	passo	1♠
passo	2♣	passo	?

Quiz n. 3: tutti in zona. In Sud avete:

♠ A8643 ♥ 102 ♦ J109 ♣ J93

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	passo	1♠
passo	3♦	passo	?

Pierrot ricordatore d'atout
(Collezione privata BSC)



Quiz n. 4: tutti in zona. In Sud avete:

♠ KQ92 ♥ AJ1076 ♦ A54 ♣ 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
2♣	contro	3♣	?

Quiz n° 5: tutti in prima. In Sud avete:

♠ J986 ♥ J108 ♦ J7532 ♣ 5

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2♣	passo	2♦
passo	2♠	passo	?

Quiz n° 6: tutti in prima. In Sud avete:

♠ AJ10975 ♥ 75 ♦ A32 ♣ K8

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♠
passo	2♣	passo	2♠
passo	3♠	passo	?

A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.



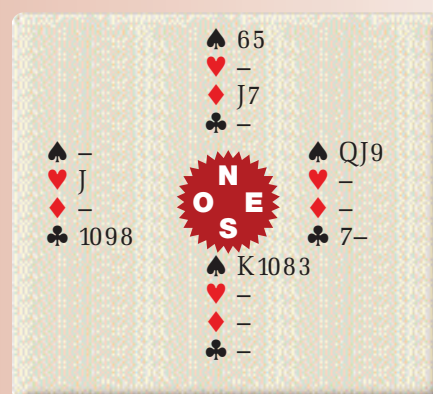
Contratto: 4♠

Attacco: ♣A e ♣K

La mano si batte con un attacco rosso oppure, più semplicemente, con un ritorno rosso dopo il primo pezzo a fiori.

SOLUZIONE

Sud taglia il Re di fiori con il 7 di picche, incassa l'Asso d'atout e prosegue con tre giri di quadri e tre di cuori. Il finale:



Est in presa con la Dama di cuori*, intavola la Dama di picche, lasciata da Sud che sblocca l'8 della mano. Sul successivo ritorno fiori, Sud taglia con il 3 di mano, surtaglia con il 6 al morto e muove quadri realizzando le ultime due prese con la forchetta a picche.

*Anche se Est sblocca la Dama di cuori, e prende Ovest di Fante, il finale è simile.

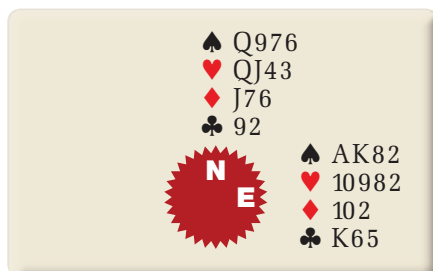
"Deep Finesse" ci ha dato... una mano.

Kat for the Defence



Marco Catellani

Squadre, tutti in zona, siete in Est contro un modestissimo contratto di 2♣.



OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1♣
passo	1♠	passo	2♣
fine			

Attacco: 10♠

Lo so che avete visto immediatamente AK♠ e ♠ taglio, e infatti il problema non è questo... Prendete quindi col Re (prima mossa corretta: far capire al compagno che avete AK) per tornare... 10♦.

Il dichiarante mette l'A♦ (il vostro chiamando col 9♦) e continua bizzarramente col J♠ dalla mano. Voi prendete, e date finalmente l'agognato taglio, convinti di aver fatto il vostro dovere.

Il vostro esita, sbuffa, fa capire chiaramente che vi odia, e mette in tavola il K♥, su cui voi date il 10♥, e continua con l'A♥, che il dichiarante taglia.

Qualcosa vi dice che il vostro aveva

la Q♦, e che il vostro mancato ritorno nel colore non lo ha reso felice.

Poco importa... Il dichiarante taglia la seconda cuori, e gioca lui K♦ e ancora ♦, su cui il vostro mette la Donna. La domanda ora è banale banale... quella donna, la rispettate, o la fate vostra?

E lucean le stelle...

Avendo in mano il K di fiori terzo, non vedete l'ora di tagliare di cartina, per rigiocare picche. In fondo cosa vi costa farlo? Per quel che vi riguarda, siete sicuri che quel contratto, così facendo lo battereste...

Voglio semplificarvi la vita: avete ragione. Purtroppo però a volte non basta avere ragione, ma occorre anche ragionare. E ragionare significa sapere sempre quel che sta succedendo, e perché. Ragionare significa seguire il flusso delle carte presa dopo presa, e soprattutto significa produrre, e non subire, gli eventi.

Per essere in queste condizioni occorre contare, sempre.

E adesso? Riuscite ad usare questa informazione?

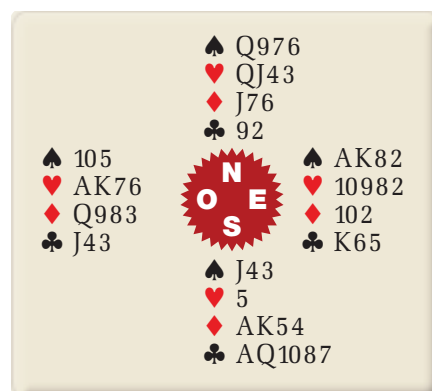
Kat for the De... ssolution

È curioso, ma fondamentalmente l'info non è neppure necessaria. Se vi fidate ciecamente del compagno, dovrete semplicemente scartare: se avesse voluto che voi tagliaste infatti, molto banalmente, non avrebbe dovuto giocare quella Donna. Vediamo se il tutto quadra con le informazioni ricevute. Il dichiarante

ha 3♠ ed 1♥ (carte matematiche) e la licita lascia ipotizzare 6♣.

Però, con quelle, perché il dichiarante non ha cercato, molto banalmente, di battere le atout? Dopo aver preso con l'A♦, poteva giocare le fiori in testa, quasi sempre mantenendo, avendo buone fiori...

Ecco quindi farsi strada la 3145, confermata anche dal controgioco del vostro partner. Quindi voi ora rispettate la Q♦ ed attendete che il compagno rigiochi nel colore, pronti a surtagliare il morto... dopodiché, in presa, rigiocherete picche, promuovendo anche ♣Jxx. Se non avete resistito, avete tagliato, e avete giocato l'ultima ♠, il dichiarante scarterà ♦. Il vostro non potrà quindi più farvi surtagliare il morto. Ma potrà comunque farsi carico dei vostri (continui) errori, rigiocando ♥. Il dichiarante, obbligato a tagliare di mano, non potrà comunque impassarvi nulla...



HOLIDAY BRIDGE

BRIDGE & BURRACO by ETTORE BORTOLOTTI

TREVI dal 28 febbraio al 3 marzo 2013 C. 150

Eccezionale!!! Pensione completa comprese bevande

L'Hotel Della Torre è un moderno complesso alberghiero di categoria 1 stelle superiore situato ai piedi delle colline di Trevi, pittoresca località umbra nota anche come 'città dell'olio'. Gli chef propongono originali menu, coniugando piatti tipici della tradizione Umbra con specialità della gastronomia Nazionale ed Internazionale.

PASQUA IN CROCIERA sul MAR ROSSO dal 30 marzo al 6 aprile 2013 a partire da C. 740

Tasse € 120, assicurazione € 29, servizi di bordo € 49, supp. volo da Milano compreso

Supplemento volo: da Roma € 90 - da Napoli Venezia Catania € 110

SHARM - SAFAGA (Luxor) - EILAT (Mar Morto) - AQABA (Petra) - SOKHNA PORT (Canale di Suez) - SHARM (Snorkeling a Ras Mohammed)

Per le prenotazioni entro il 30 novembre il supplemento volo è in omaggio

Tutti i dettagli su: www.holidaybridge.net - Info: 349.32.70.944 - ettore.bortolotti@teletu.it

CAPODANNO IN MAREMMA (RIO TORTO) ULTIME PRENOTAZIONI!!!

Giocate (male) queste mani con me

Mark Horton



Mark is the Editor of the World's oldest publication, *Bridge Magazine*, which first appeared in 1926. He writes a feature article every month.

UN GIOCO DA RAGAZZI

Il mio partner, al circolo, ha la fama di essere un licitatore scientifico. Nel bel mezzo di una partita libera in cui abbiamo già sofferto un certo numero di battute d'arresto, conquistata per miracolo la zona, tiro su una delle mie mani tipiche:

♠K6 ♥975 ♦54 ♣1098632

Il compagno mi rincuora aprendo di 2♣ su cui rispondo 2♥, mostrando per convenzione 0-3 punti. Sul successivo salto a 4♥ del mio, sto quasi per passare quando mi ricordo appena in tempo che è una convenzione su cui devo fare una cue-bid di (eventuale) Re, oppure passare (una variazione della storica richiesta diretta di Re dell'Acol).

Quando doverosamente annuncio 4♠, il partner salta a 6♥.

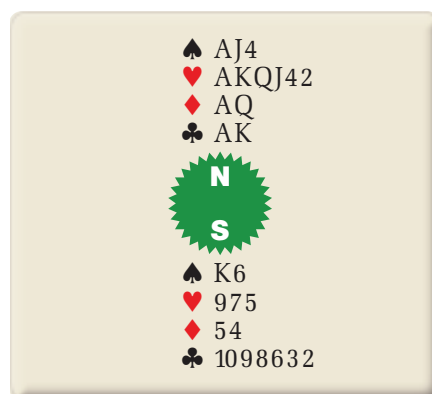
Riepilogo:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Partner		Io
–	2♣	passo	2♥
passo	4♥	passo	4♠
passo	6♥	fine	

Est sta per attaccare quando il mio lo

blocca sottolineando che il dichiarante sono io.

Ovest attacca ♦6 e il partner scopre un morto consono:



Sembra essere piuttosto semplice. Non c'è pericolo nel tentare l'impasse a quadri sull'attacco, ma Est vince con il Re e torna atout. Sul mio 7, Ovest copre con l'8 e così vinco al morto e tiro un secondo giro nel colore, su cui Est scarta picche. Dovendo occuparmi della perdente a picche del morto, proseguo con picche per il Re, picche per l'Asso e picche taglio in mano con l'ultima atout, il ♥9, con Est che segue il terzo giro con un rassicurante ♠8 (la Dama dovrebbe essere in Ovest, perché non coprire?). Disastro! Ovest surtaglia col ♥10,

mandandomi sotto.
Il totale:



Post mortem

Il dichiarante è stato sfortunato a subire un surtaglio, ma non si è accorto di una semplice manovra che gli avrebbe consentito di vincere. Si entra immediatamente con l'♦A, si tira un solo colpo d'atout e poi si giocano tre giri di picche scartando la rimanente quadri della mano sul terzo. Così facendo si può tagliare in mano la ♦Q del morto in completa sicurezza. Gli amanti dello squeeze avranno notato che anche perdendo la prima presa sull'attacco, è possibile mantenere il contratto comprimendo Est tra picche e fiori. ♣

I Quiz di Carl'Alberto

Carl'Alberto Magri

Con quale punteggio minimo in N/S ciascuna linea può realizzare 6SA contro ogni difesa?

A parità di punteggio MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA:

MW = scala punteggio Milton Work (A=4, Re=3, Donna=2, etc.)

VA = scala punteggio Valore Assoluto (A=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Soluzione a pag. 63

Al tavolo con Larry

Larry Cohen



Per contattare l'autore
www.larryco.com

Cosa può andare storto nell'arco di un minuto?

Nella mia situazione rilassata di "pensionato del bridge" da mesi non sbaglio né licite né gioco. Recentemente sono stato trascinato via da questo limbo per una sessione di gioco su BBO in occasione dello "Junior Instructional Game" del mercoledì mattina, abilmente gestito da Paula Mittelman e Valerie Westheimer.

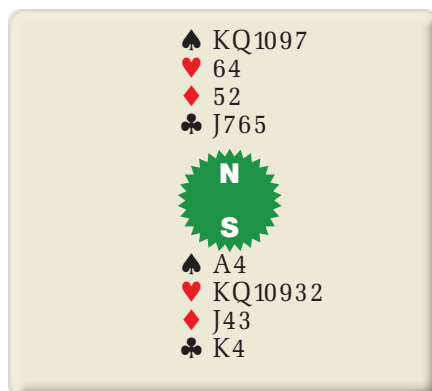
Due esperti, a rotazione, giocano delle sessioni di 10 board, in coppia con giocatori juniores, cambiando partner ogni due mani. Il mio collega-avversario esperto era la leggenda italiana Benito Garozzo. Nei primi nove board non ho mostrato segni di ruggine, almeno credo.

Alla sfida si aggiungeva il fatto che Benito ed io dovevamo costantemente rispondere a domande e commenti di centinaia di angolisti e fare avanti e indietro con le finestre dialogo. Tutto questo comportava rallentamenti nel gioco.

Nell'ultima mano del turno avevo:

♠ A4 ♥ KQ10932 ♦ J43 ♣ K4

Tutti in zona, toccava al mio junior-partner che è passato. La leggenda italiana ha aperto di 1♦. Una delle mie teorie preferite è quella di sbarrare con punteggio molto variabile (senza regole), a compagno passato. Posso anche essere robusto, ed è per questo che un 2♥ "debole" mi è sembrato evidente. Dopo il passo generale, lo junior alla mia sinistra ha attaccato ♦K e ho visto:



A questo punto il mio cervello era già in sovraccarico sensoriale. Avevo troppe attività da smaltire in 60 secondi (non volevo rimanere a riflettere mentre tanti angolisti erano in attesa). L'avversario di sinistra, dopo il Re di quadri, ha virato in atout su cui Benito, senza pause, ha passato il Fante. Ho fatto presa con il ♥K ed ecco i pensieri che mi sono passati per la testa:

1) In un giorno no potrei perdere tre quadri, due fiori e una cuori.

2) Se le picche sono 3-3 posso giocare tre giri nel colore (scartando una quadri) e muovere fiori verso il mio Re per la surlevée (era un incontro a IMP, quindi la presa in più non era importante).

3) Se uno degli avversari (presumibilmente quello alla mia destra) ha iniziato con due picche ed è rimasto con l'♥A secco, posso realizzare lo stesso il contratto giocando immediatamente tre giri di picche.

4) Se le picche sono malmesse, posso proseguire con una cuori alta. Questo forzerebbe la difesa a incassare il giusto numero di quadri e poi giocare fiori da Est costringendomi a indovinare.

5) Se le picche sono malmesse posso anche giocare il ♦J dalla mano e provare ad indurre all'errore la difesa (mancanza di atout o incasso dei colori nell'ordine sbagliato).

Ho deciso per l'opzione 5. Alle strette speravo d'intuire la situazione al ta-

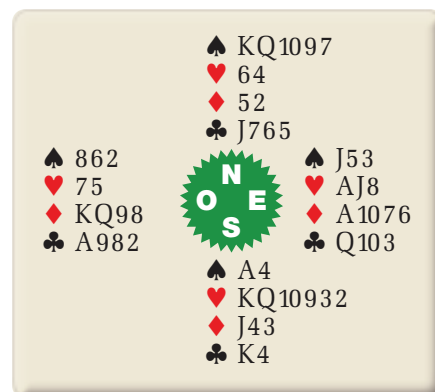
volo, nell'eventuale temuto momento della piccola fiori da Est. Sul mio ♦J lo junior di sinistra ha preso con la Dama e ha giocato cuori per l'Asso di Benito (necessario per non farmi tagliare la quadri) che, alla velocità della luce, è tornato piccola fiori. Accidenti, proprio quello che non volevo vedere.

Benito aveva ♥A-J e presumibilmente l'♦A. L'avversario di sinistra ha mostrato ♦K-Q. I punti mancanti erano il ♠J e ♣A-Q. Con l'♣A a sinistra, lo junior sarebbe entrato in licita. Se Benito non avesse avuto l'♣A, avrebbe aperto in zona solamente con ♥A-J, l'♦A e la ♣Q (e probabilmente ♠J). Coerente con questo ragionamento ho passato il ♣K.

Avrei scritto di questa mano se avessi realizzato il contratto? Lo junior a sinistra ha fatto presa con l'Asso (naturalmente) ed è tornato fiori. Benito ha preso e non si è sbagliato. Ha incassato la terza quadri per il down. Bella difesa.

Com'erano le picche? Scorre ancora abbastanza sangue del giocatore di bridge nelle mie vene, tanto da autotorturarmi guardando la mano completa:

Dich. Nord - Tutti in zona



Sob! Giocando subito picche avrei vinto. Indovinando la fiori anche. Torno ad ibernarmi.

(ACBL Bridge Bulletin)



Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)

Eddie Kantar



Per contattare l'autore
www.kantarbridge.com

Dich. Sud. E/O in zona

	♠ J942	
	♥ Q1083	
	♦ 10963	
	♣ 10	
♠ K65		♠ AQ73
♥ 752		♥ AJ9
♦ A5		♦ 742
♣ QJ842		♣ 953
	♠ 108	
	♥ K64	
	♦ KQJ8	
	♣ AK76	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	2♣	passo	2♦
fine			

Attacco: ♦ A

Commento sulla dichiarazione: In Nord, avete una terribile tricolore corta a fiori, ma quando il compagno apre di 1SA, è abbastanza sicuro utilizzare la Stayman in quanto prevedete di passare sull'eventuale risposta di 2♦, 2♥ o 2♠. La vostra speranza è quella di atterrare in un contratto migliore rispetto ad 1SA, anche se può succedere che, passando su 2♦ con la 4=4=4=1, il compagno si presenti col doppio a quadri e la quinta di fiori, per un magnifico fit 4-2! Pazienza, tanto gioca lui, non voi! E inoltre giocare nella 4-2 fortifica, forgia il carattere (proprio quello che vi ripromettete di dire appena il compagno comincia a lamentarsi).

Commento sull'attacco: Quando il rispondente passa sulla risposta alla Stayman è come se strillasse ai quattro venti di avere una tricolore debole corta a fiori, perciò l'attacco atout è normalmente giusto.

Commento sul gioco: Preso il secondo giro a quadri, Sud incassa ♣ AK, taglia una fiori al morto e gioca cuori per il Re. Rimasto in presa, taglia l'ultima fiori al morto e guadagna il contratto

con la perdita di due cuori, due picche e una quadri. Anche con l'attacco ♣ Q il piano di gioco consisterebbe nel tagliare due fiori al morto e realizzare le stesse otto prese.

Parliamo del fit 4-4. Dando per scontata la divisione avversaria 3-2, il dichiarante, dopo tre giri nel colore, rimane con un'atout per parte. Queste due atout normalmente vengono usate separatamente, nel senso che si possono contare due prese, in situazioni simili. Diciamo che il colore d'atout sia A-K-Q-x per x-x-x-x. Se partite con A-K-Q, e c'è la divisione avversaria 3-2, le due atout rimanenti possono portare due prese, conto che fa salire il totale a cinque. Se poi riuscite a tagliare due perdenti al morto prima di battere atout, potreste contare addirittura sei levée. Sapere come contare le prese in atout è fondamentale perché determina la linea di gioco.

Dich. Nord. Tutti in zona.

	♠ AQ76	
	♥ K976	
	♦ 102	
	♣ A103	
♠ KJ		♠ 10942
♥ 8542		♥ 3
♦ QJ84		♦ A9763
♣ 762		♣ K54
	♠ 853	
	♥ AQJ10	
	♦ K5	
	♣ QJ98	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣	passo	1♥
passo	2♥	passo	4♥
fine			

Attacco: ♦ Q

Commento sulla dichiarazione: Nord ha un rialzo automatico a 2♥. Sarebbe un grosso errore licitare 1♠ su 1♥ con l'intento di appoggiare le cuori in un

secondo tempo. Gli appoggi ritardati mostrano tre carte.

La conclusione a 4♥ di Sud sarebbe abbastanza ovvia anche supponendo in Nord un appoggio terzo con il 2♥ (*usanza prevalentemente americana, ndt*), vista la forza di Sud, la qualità delle sue cuori e il doppio fit (fiori/cuori).

Commento sull'attacco: Due onori adiacenti (Q-J) bastano per attaccarci, contro un contratto a colore. A Senza Atout, invece, l'attacco di Dama mostrerebbe un colore capitanato da Q-J-10, Q-J-9 o, eccezionalmente, da A-Q-J.

Commento sulla difesa: Est supera con l'♦ A, nel caso di Re secco in Sud. Il morto non sembra minaccioso e perciò una difesa passiva dovrebbe essere la migliore: il ritorno quadri va fatto con il ♦ 6, la quarta carta in origine. È importante tornare con la carta appropriata. Ci sono compagni che lo notano!

Commento sul gioco: In Sud, dopo aver vinto con il ♦ K, giocate ♥ A e ♥ Q con l'intento di eliminare le atout prima di fare l'impasse a fiori. Quando Est scarta sulla seconda cuori, però, dovete passare al piano B. Non potete permettervi di battere tutte le atout trasformando la mano a Senza prima dell'impasse a fiori. In questo caso, infatti, se dovesse andar male, la difesa incasserebbe le quadri. Fate l'impasse immediatamente. Se va male, prendete il presumibile ritorno nel colore, eliminate le atout, incassate le fiori e fate l'impasse a picche. Funziona!

Commento sulla difesa #2: In Est, scaricando sulle cuori, mantenete la stessa lunghezza delle picche del morto. Quando il morto ha una quarta a lato, il difensore con la quarta deve conservare la retta, sempre ammesso che abbia almeno una carta superiore rispetto alla più piccola del morto. Per esempio, se il morto ha ♠ A K Q 9 e voi avete ♠ 10 7 6 2, aggrappatevi alle vostre picche. Con ♠ 8 6 3 2, invece, potete permettervi di scartarle.

Dich. Ovest. Tutti in prima.

♠ 7	♠ A 9 5 4	♠ Q 8 6
♥ A 8 7 5 3	♥ K Q J 2	♥ 10 9 6 4
♦ J 10 2	♦ A 5 3	♦ K Q 7
♣ K Q 10 9	♣ 7 4	♣ J 8 2
	N E	
	O S	
	♠ K J 10 3 2	
	♥ —	
	♦ 9 8 6 4	
	♣ A 6 5 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	1 ♠
contro	2 ♠	passo	4 ♠
fine			

Attacco: ♣K

Commento sulla dichiarazione: Il sistema impone l'apertura di 1 ♦ con le carte di Nord. È l'unica distribuzione che giustifica le quadri corte. L'apertura di 1 ♦ con questa distribuzione capita circa il 5% delle volte in cui aprite di 1 ♦. Il rispondente comunque deve assumere che il compagno abbia la quarta di quadri quando sente l'apertura 1 ♦. Non giocate per le eccezioni! Facendolo sbagliereste il 95% delle volte!

Il contro di Ovest, passato di mano, mostra 9-11 punti con almeno quattro

carte nei colori non dichiarati.

Sud rivaluta la mano tenendo conto del fit di nove carte (2 punti automatici in più) e la distribuzione selvaggia a lato (altri 2 punti). Tutto questo giustifica ampiamente il salto a manche, ma se la licita di 4 ♠ è troppo violenta per il vostro animo delicato, potete provare con 3 ♠. Il risultato non cambia: Nord, col massimo, chiude a 4 ♠.

Commento sulla difesa: Est sa che l'attacco viene da K-Q e non da A-K. Avendo il Fante, perciò, potrebbe incoraggiare, ma con quelle quadri è molto meglio scoraggiare a fiori (♣2) per indicare il ritorno a quadri.

Commento sul gioco: Sud, che teme il ritorno quadri, vince con l'♣A, va al morto con l'♠A e fa girare il ♥K scartando quadri. Ovest vince con l'Asso di cuori e torna quadri, ma il dichiarante entra con l'Asso, incassa ♥Q-J scartando quadri e cede una fiori. Al massimo perderà una picche.

Non bisogna tirare il ♠K prima che il morto sia vuoto a fiori. Facendolo si rischia un terzo giro d'atout da parte dell'avversario che entra a fiori, e il contratto cadrebbe. Si perderebbero due fiori (invece di una), l'♥A e la ♠Q. Occhio a non perdere il controllo delle atout (♠K) fino ad aver creato il vuoto nel colore che si vuole tagliare al morto.

Dich. Est. Tutti in zona.

♠ 10 8 7 5	♠ J 9	♠ K 6 3
♥ J 10 9	♥ A 4 2	♥ 7 6 5 3
♦ Q 9 5 4 2	♦ K 8 7 3	♦ J 10
♣ 9	♣ A K J 2	♣ 8 6 4 3
	N E	
	O S	
	♠ A Q 4 2	
	♥ K Q 8	
	♦ A 6	
	♣ Q 10 7 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	1 SA
passo	4 SA	passo	6 SA
fine			

Attacco: ♥J

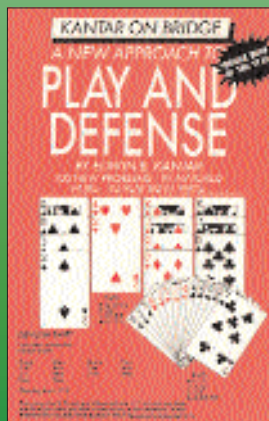
Commento sulla dichiarazione: Il rialzo di Nord a 4 SA mostra 16-17 punti. Non è richiesta d'Assi, si può passare. Per chiedere gli Assi in risposta all'apertura di 1 SA si può usare la convenzione Gerber (4 ♣).

Sud accetta l'invito del partner e chiude sempre a 6 SA con 17 punti (il massimo). Con 16 salterà a slam solo a patto che non abbia una 4-3-3-3. In quest'ultimo caso (16 con la 4-3-3-3) e con 15 punti, passerà. Un'altra possibilità per accettare l'invito a slam del partner

English Lessons

A New Approach To Play and Defense

Edwin B. Kantar



BIG GAME

Both side vulnerable
Dealer South

North

♠ A Q 6 4
♥ A Q 3
♦ A 5 4 3 2
♣ K

East (you)

♠ 10 3
♥ J 10 6
♦ J 10 9 8
♣ A 6 5 4

South	West	North	East
1 ♣	Pass	1 ♦	Pass
1 ♥	Pass	1 ♠	Pass
1 NT	Pass	6 NT	End

Opening lead: ♣J

Plan Your defense.

Solution on page 50 ➡

Belle figure

è quella di mostrare una quarta minore strada facendo. Se si trova il fit, infatti, è probabile che lo slam a minore sia migliore di quello a SA. Con il fit 4-4, di solito, si realizza una presa in più rispetto ad un contratto a SA. Nella fattispecie, infatti, 6♣ è decisamente un contratto migliore rispetto a 6SA. Se Sud avesse licitato 5♣ su 4SA, Nord avrebbe chiuso a 6♣.

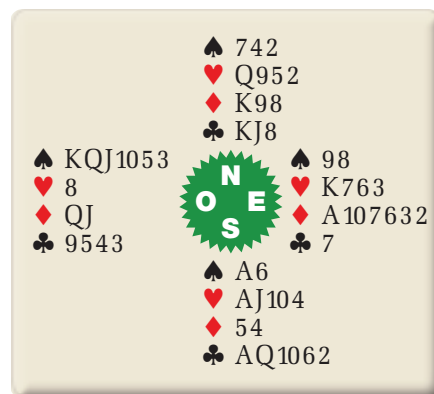
Commento sull'attacco: Contro 3SA Ovest potrebbe scegliere tra quadri e picche, ma contro 6SA la sequenza a cuori, anche se solo di tre carte, è una scelta obbligata. Gli avversari sono bilanciati. Meglio non regalare piuttosto che aggredire.

Commento sul gioco: Contate le prese al di fuori del colore di sviluppo - picche. Avete tre cuori, due quadri e quattro fiori, nove in tutto. Ce ne vogliono tre a picche. La manovra corretta è piccola picche per il nove, nella speranza del dieci in Ovest. Se il nove viene catturato dal dieci, domani è un altro giorno, anche se a questo punto far girare il Fante sperando che Est si dimentichi di

coprire da K-10-x non può far male. Giocate nello stesso modo con A-J-x-x per Q-9, oppure A-10-x-x per K-9 e di conseguenza K-10-x-x per A-9. In tutti questi casi, se vi servono tre prese, dovete giocare piccola per il nove. I nove meritano rispetto.

Commento sulla difesa: In Est, appena vedete il ♠J, copritelo con ardore! C'è in ballo uno slam in zona!

Dich. Sud. N/S in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
2♠	contro	passo	4♥
fine			

Attacco: ♠K
Commento sulla dichiarazione: Rara-

mente si apre di 1SA con una quinta minore e una quarta maggiore. Non è una cattiva idea, invece, aprirci con quattro quadri, cinque fiori, 15-16 punti e dei robusti doubleton nei maggiori: ♠AQ ♥K4 ♦QJ63 ♣A8754, per esempio.

Il 2♠ di Ovest è un salto debole, l'equivalente di una sottoapertura.

Il contro di Nord promette la quarta di cuori con 9+ punti (anche 8 e la quinta).

Non dimenticate che il contro obbliga il compagno a licitare a livello tre.

Sud, con tutti quei plusvalori, chiude direttamente a 4♥. Per fare la manche con la il fit 4-4 nel nobile, 24 punti DO sono più che abbastanza. La 4-4 in atout di solito porta una presa in più rispetto al gioco a SA.

Commento sul gioco: Entrate con l'♠A, trasferitevi al morto a fiori e fate girare il ♥9, non la ♥Q! Se giocate la ♥Q (Est sta basso), al secondo giro sarete costretti in mano con una piccola cuori per il 10. Ora per catturare il Re quarto di Est sarete costretti a rientrare al morto a fiori. Al tempo. Est taglia e torna picche per Ovest. Se Ovest ora torna fiori, Est taglia e l'♦A batte di una presa. Se invece Ovest torna ♦Q, la difesa è in condizione d'incassare due quadri, una picche e due tagli a fiori!



English Lessons

BIG GAME (Solution)

North			
♠	A Q 6 4		
♥	A Q 3		
♦	A 5 4 3 2		
♣	K		
West		East	
♠	J 9 5 2	♠	10 3
♥	8 7 5	♥	J 10 6
♦	7 6	♦	J 10 9 8
♣	J 10 9 7	♣	A 6 5 4
South			
♠	K 8 7		
♥	K 9 4 2		
♦	K Q		
♣	Q 8 3 2		

Duck the trick! For his vulnerable first seat opening bid, South must have the missing kings and queens giving him a bare 13 high card points; (No aces)

If so, South starts with three spade tricks, four heart tricks, three diamonds and one club for a total of eleven tricks. If you win this trick, partner is sure to be squeezed in the black suits on the run of the red suits.

By refusing this trick, you do not allow declarer to rectify the count (give up a trick) to set the stage for a squeeze.

When this hand came up at the third annual Epson Bridge Tournament in Tokyo (Aug. 85), not one East de-

fender found this defense. Feel better?

KEY LESSON POINTERS

1. When defending a small slam contract where you can see 11 sure tricks for the declarer you can sometimes get either yourself or your partner off a squeeze by refusing a trick.
2. When a rational opponent opens an aceless wonder first seat, vulnerable, and shows a balanced hand, assume 13 high card points, minimum.

The "A New Approach To Play and Defense" books and other fine books (in English) can be purchased at <http://www.kantarbridge.com>

ISBN 0 - 9 3 7 3 5 9 - 0 1 - 7

Fasselli licitativi

Gian Antonio Castiglioni



Articolo disponibile in BOL - Rubriche.
Per contattare l'autore
www.fioribicolore.ch

LA RISPOSTA 2♣ AMBIGUO SU APERTURA DI 1SA

Sin dai suoi albori, la convenzione aveva due versioni: Stayman forzante e Stayman non forzante. In altre parole sulla risposta 2♣ e rebid dell'apertore, una nuova licita del rispondente poteva essere passabile o meno a seconda della versione Stayman adottata.

La grande maggioranza dei bridgisti di oggi, impiega la risposta 2♣ Stayman solamente con 8+ punti e ciò costituisce una forte limitazione. È ora abbastanza diffusa la convenzione "drop dead Stayman" etichettata anche come "2♣ ambiguo".

Supponiamo infatti, su apertura del nostro compagno di 1SA, di avere la mano seguente :

♠J1096 ♥Q765 ♦Q8642 ♣—

Cosa dichiariamo? Passiamo? Non mi sembra una grande idea. Molto meglio dichiarare 2♣ e passare su qualunque rebid dell'apertore. Giocando 2 in uno dei nostri tre semi, certamente porteremo più prese che non giocando 1SA dove il nostro povero compagno, magari con un doubleton sguarnito a♣, dovrà quasi certamente segnare uno score negativo. La "condicio sine qua non" per poter fare questa dichiarazione è che l'apertore risponda a 2♣ solo ed esclusivamente con 2♦ = non ho 4^e nobili, 2♥ = ho 4♥ ma non nego 4♠ ed infine 2♠ = ho 4♠ e nego 4♥, evitando quindi tutte quelle risposte del tipo 2SA = ho entrambi i nobili 4^e ed altre più o meno creative a livello di 3.

Quello citato non è un caso molto frequente, sappiamo tutti infatti che le tricolori col vuoto o singolo a♣ sono mani rare, ma non è il solo nel quale si possa usare vantaggiosamente il 2♣ ambiguo.

Supponiamo infatti, su apertura del compagno di 1SA, di avere la mano seguente:

♠J10965 ♥Q985 ♦Q87 ♣6

Cosa licitiamo? Possiamo cinicamente passare tanto il contratto se lo giocherà il nostro compagno... Possiamo chiedere il transfer a♠, che è senz'altro meglio che passare ma che rischia di farci giocare nella 5-2 o nella 5-3 mentre potremmo avere un fit 4-4 a♥. La migliore soluzione è ancora una volta licitare 2♣ ambiguo: nel caso di risposta 2♥ o 2♠ passeremo felici e qualora la risposta fosse 2♦ liciteremo 2♠ mostrando = 5♠ 4♥ con 0-7 punti su cui il compagno passerà.

Va notato che il 2♣ ambiguo viene usato solamente con mano tricolore 4441 o 5440 cioè con singolo o vuoto a♣, oppure quando si possiedono entrambi i nobili 5-4 o 6-4 ma mai quando si possiedono entrambi i nobili minimo 5-5.

Nel caso si avessero entrambi i nobili minimo 5-5 con punteggio 0-6 si licita prima 2♦ per chiedere il transfer a♥ e, sul transfer eseguito, si licita 2♠ per dare la scelta all'apertore.

Nel caso invece di nobili minimo 5-5 in mano positiva, si licita prima 2♥ per chiedere il transfer a♠ e, sul transfer eseguito, si licita 3♥ per dare la scelta all'apertore.

Avendo invece la 5-4 nei nobili con mano positiva, diremo sempre 2♣ ed in caso di rebid 2♦ da parte dell'apertore di 1SA, dovremo per forza diversificare la nostra risposta per mostrare una mano positiva ed dovremo quindi usare la convenzione Smolen (modificata o non) che tratteremo in un'altra puntata.

La risposta 2♣ ambiguo su apertura

1SA del compagno con risposte rigorosamente limitate a 2♦ = non ho 4^a nobile, 2♥ = prometto 4♥ ma non nego 4♠ ed infine 2♠ = prometto 4♠ e nego 4♥, permette anche di usare la risposta 2SA come transfer per le♦ e relativo sviluppo con superaccettazione.

Supponiamo infatti di avere, sull'apertura di 1SA del compagno, una mano bilanciata senza 4^e nobili con esattamente 8 punti.

Qualora non usassimo la risposta 2SA come transfer per le♦ e seguente possibile superaccettazione, diremmo 2SA che mostra esattamente la nostra mano.

Qualora invece usassimo 2SA come transfer per le♦, non potremmo più licitare 2SA ma liciteremo invece 2♣ e, su qualunque risposta dell'apertore, diremo 2SA per mostrare esattamente la nostra mano. Su tale licita l'apertore di 1SA andrà a 3SA se massimo e bello oppure passerà con mano mediocre.

Quindi:

N	S
1SA	2♣
2♦ o 2♥ o 2♠	2SA=ho 8 punti bilanciati senza 4 ^e nobili.

Per concludere quando usiamo la risposta 2♣ su apertura di 1SA del compagno, non promettiamo né un minimo di 8 punti né una 4^a nobile ma semplicemente chiediamo all'apertore di dirci se ha una 4^a nobile. Inoltre le risposte dell'apertore devono essere limitate a 2♦ = non ho 4^a nobile, 2♥ = prometto 4♥ ma non nego 4♠ ed infine 2♠ = prometto 4♠ e nego 4♥. In questa maniera non perdiamo assolutamente nulla ma lasciamo aperte tutte le possibili alternative.

Gianantonio Castiglioni
www.fioribicolore.ch



Così fu se vi pare

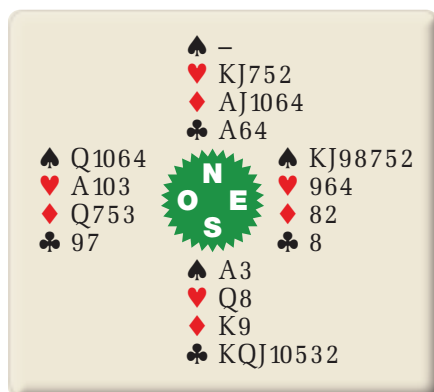


Luca Marietti

Uno slam per tutte le stagioni

L'occasione in cui si è presentata la smazzata i cui destini vi vado a raccontare è rappresentata dai trials USA per definire la squadra da inviare agli ultimi mondiali.

Dichiara Est, tutti in prima



Siamo alle semifinali e dovremmo quindi dare per scontato un altissimo livello tecnico e di affiatamento da parte dei contendenti in campo; vediamo allora gli scenari che si sono sviluppati nelle quattro sale.

LA LICITA

– Prima semifinale:
Ekeblad vs. Schwartz

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Cohen	Gitelman	Berkowitz	Moss
–	–	3 ♠	3SA
4 ♠	5SA	passo	6 ♣
passo	6 ♦	fine	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Greco	Casen	Hampson	Krekorian
–	–	3 ♠	3SA
4 ♠	5 ♠	passo	6 ♣
fine			

– Seconda semifinale:
Robinson vs. Welland

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Welland	Robinson	Fallenius	Boyd
–	–	3 ♠	3SA
4 ♠	5 ♠	passo	6 ♣
passo	6 ♦	fine	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Bramley	Zia	Feldman	Rosenberg
–	–	3 ♠	3SA
4 ♠	5SA	passo	6 ♣
passo	6 ♦	passo	6SA
fine			

Un paio di considerazioni sulla licita, prima di passare agli spettacolari sviluppi di gioco.

L'apertura; quattro su quattro sembra affermare che in America, a certi livelli, il barrage, anche primi di mano, si fa tranquillamente anche con solo una bella collezione di biglietti del tram già usati.

In Italia, chissà perché, se apro in questo modo trovo il compagno con un po' di punti inutili e il singolo a picche, così io pago tremila e loro non fanno niente: loro trovano la Dama quarta.

Tutti i Sud hanno preferito entrare di 3SA, naturale a giocare, piuttosto che bruciare il livello dichiarando la lunga a fiori; e questo ci sta, seguendo il sacro principio secondo cui laddove c'è possibilità di fare 3SA bisogna dichiararla e basta.

Logico il rialzo a 4 ♠ e logica l'aspirazione dei giocatori in Nord di arrivare a slam.

Tra 5SA e 5 ♠ io preferisco 5 ♠ che dà più l'impressione del vuoto, visto che il compagno potrebbe aver dichiarato i SA col Re e non con l'Asso.

D'altra parte 5SA dava più l'idea di una bicolore ma, diciamo la verità, siamo sicuri che il compagno capisca, e, anche se capisce, la licita è forse gestibile a livello già di slam?

Che si debba fare poi sul 6 ♣, che potrebbe al limite arrivare dalla quarta, penso appartenga al mondo del giudizio a carte viste.

Di sicuro Casen, che nell'occasione decise di passare, vinse 920 punti sereni per la propria linea.

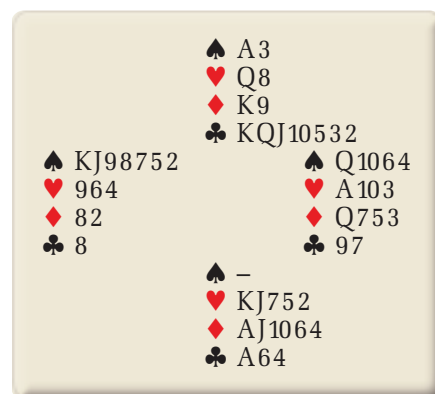
Dei bei guai invece per gli altri tavoli, soprattutto per l'ultimo, che pose Bramley alle prese con un 6SA a prima vista sconcertante; bucato dopo l'attacco e con fuori l'Asso in un colore di sviluppo.

IL GIOCO

Eccoci al parco dei divertimenti.

Nella prima semifinale sappiamo che in chiusa la squadra Schwartz aveva segnato 920 a 6 ♣.

Andiamo in aperta a vedere come Gitelman provò a cavarsela impegnato nello slam a quadri.



Le carte sono state ruotate per comodità visiva.

Berkowitz attaccò a fiori, quasi sicuro singolo. Questo collocava otto carte nere in mano all'apertore in barrage; se i resti erano tre quadri e due cuori l'impasse alla Dama di atout avrebbe condotto senza problemi in porto il giocante, ma se la Dama era partita quarta?

Ecco la linea scelta: Re di fiori, Re di quadri e 9 di quadri a girare. Asso di picche per lo scarto dell'Asso di fiori di

mano, applauso.

Poi la Dama di fiori, su cui Berkowitz scartò confermando l'intuizione del giocatore che le quadri erano 4-2.

Il gioco proseguì con l'incasso delle fiori buone su cui

– se arrivava il taglio bastava surtagliare e incassare l'Asso di quadri per pagare solo l'Asso di cuori,

– se Cohen scartava ad esaurimento, le cuori di mano sarebbero sparite e la smazzata si sarebbe conclusa pagando solo la Dama di atout.

920 e mano pari.

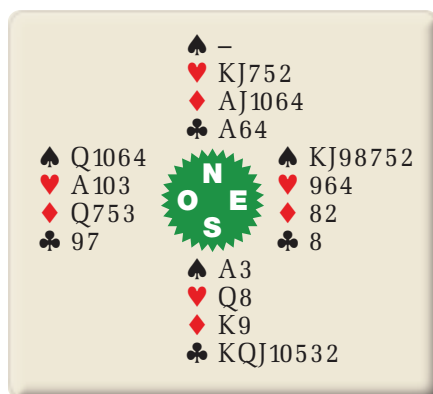
Nella seconda semifinale le scommesse erano 6♦ da una parte e addirittura 6SA dall'altra.

Robinson, alle prese con lo slam a quadri, giocò per le atout divise 3-3; preso l'attacco a fiori mosse Re di quadri, quadri al Fante e Asso.

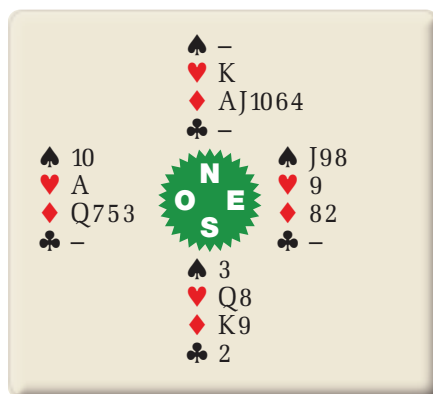
Un down sembrava il presagio di un board pari, visto che in chiusa, sul 6♦ di Zia, Rosemberg aveva girato a 6SA.



Eppure...



Attacco a picche preso e seguito da tutte le fiori, per arrivare a questo finale in cui Ovest deve, povero lui, scartare per la quinta volta:



Bramley aveva tre opzioni a perdere:

– via la quadri voleva dire che con l'impasse il morto era buono,

– via l'Asso di cuori era arrendersi subito,

– via la picche avrebbe permesso al giocatore di far saltare l'Asso di cuori senza il rischio di incrocio a picche.

In sostanza Ovest cercò di proteggersi dal finale scartando anticipatamente una quadri per indurre l'avversario a battere il colore in testa, ma Rosemberg non si fece infiocchiare e portò a casa lo slam e un bel sacco di m. p. per la sua squadra. ♣

VITA DI CIRCOLO



«Cara, per vent'anni abbiamo goduto le migliori gioie della vita. Poi una sera, al Circolo del Bridge, ho incontrato te!».

Vacanze di bridge tra amici

by Franco Vandelli

www.bridgeburraco.it

CAPODANNO A RECANATI

GALLERY HOTEL ****

Il Palazzo seicentesco dei Conti Percivalli-Broglio d'Ajano

29 DICEMBRE 2012 – 5 GENNAIO 2013

Soggiorno di 5 o 7 notti

Mezza pensione bevande incluse – Cenone e

Veglione di Capodanno

5 notti camera standard €.550-de luxe €.700

7 notti €. 620 - €. 770

Supplemento doppia uso singola

€. 20 a notte (€. 30 de luxe)

PRENOTAZIONE e VERSAMENTO CAPARRA IMMEDIATI

CORTINA D'AMPEZZO

MIRAMONTI MAJESTIC GRAND HOTEL *****

Il mito di ieri e di oggi

24 FEBBRAIO – 3 MARZO 2013

7 notti in mezza pensione bevande incluse

Menù a la carte. Piscina coperta riscaldata

Navetta gratuita

In doppia superior €. 880 a persona

In singola €. 1.160

In Junior Suite €. 1.230 a persona

PRENOTAZIONI ENTRO IL 30 GENNAIO

CAPRI

HOTEL LA PALMA *****

Nel cuore della mondanità a due passi dalla famosa piazzetta

12-16 o 12-18 MAGGIO 2013

4 o 6 notti in mezza pensione bevande incluse

In doppia a persona €. 650 (€. 990)

In doppia uso singola €. 920 (€. 1.430)

PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 FEBBRAIO

Tornei serali e pomeridiani

Informazioni e prenotazioni : Franco Vandelli 335 5650398 info@bridgeburraco.it

La costanza della ragione



Marco Catellani

Un tempo la Terra non apparteneva agli esseri umani: quantomeno, non a quelli come oggi conosciuti. Razze diverse combattevano infatti per la propria supremazia, subendo nel tempo alterne fortune.



La **Ragione** era ancora un miraggio, vago e lontano, in quelle ere dove cuori di serpente e leone, usando rispettivamente astuzia e crudeltà, volevano primeggiare fra loro. Erano quelle epoche di grandi lotte, grandi battaglie, grandi scontri. Ciò nonostante, fu proprio in uno sperduto villaggio ai margini di queste popolazioni che nacque il primo contestatore che la Storia ricordi. Non fu difficile dargli un nome, perché era un esperto nell'arte di dire no alle convenzioni del momento: per questo il passo da "ars no" ad Arsenio fu breve... E quello da lì a seguire fu il nome col quale venne ricordato...



Era lui un essere gracile, tendenzialmente silenzioso, *rara avis* in un Mondo di condor, ma libero, nel cuore e nella mente. Un essere che, pur non sapendo molte cose, ne compensava l'ignoranza con un'innata curiosità. Fu però purtroppo quest'ultima apparentemente a perderlo quando, transitando per quei lidi selvaggi alla ricerca della conoscenza, fu catturato da uomini dalla sola forza brutta. Come solo gli uomini Leone, nella peggiore delle accezioni, sapevano essere. Arsenio fu quindi portato al cospetto del loro Re.

"Perché sei qui?" gli chiese il monarca, dall'alto del suo scranno...

"Non c'è una ragione precisa... volevo solo conoscere e capire..." iniziò il titubante fanciullo...



"Non c'è niente al Mondo che valga la pena di conoscere o capire. Niente. Conta solo la mia opinione, perché io con l'uso della Forza posso piegare al mio volere qualsiasi cosa..."

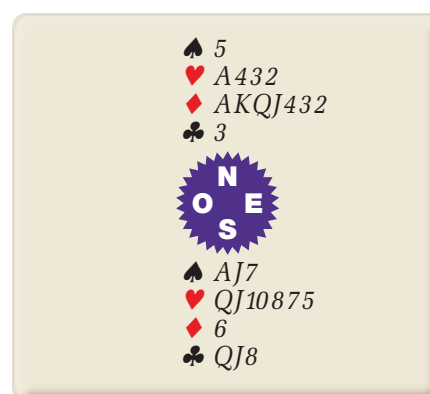
Il ragazzo tacque. **D'altra parte, nella vita, non sempre basta avere qualcosa da dire: talvolta è necessario anche aver di fronte qualcuno in grado di comprendere...** Arsenio ascoltò quindi in silenzio... quel silenzio che in genere solo i distratti confondono con la colpa... finché il predicazzo volse al termine.

"... e quindi, per la tua arroganza e presunzione, ti condannando all'isolamento completo, e da quell'isolamento potrai uscirne solo se, e quando, riuscirai a risolvere questi due problemi".

Un ghigno feroce aveva ormai sopraffatto qualsiasi espressione umana eventualmente presente nel Re dei felini: fu quindi quasi un sibilo ad accompagnare l'esposizione dei quesiti...

"Quesito A: sei a casa tua. Decidi di fare una passeggiata, con una bussola e coi tuoi abituali mezzi di locomozione. Fai quindi 3000 km a Sud, 3000 km a Est, e 3000 km a Nord. A quel punto, ti ritrovi esattamente dove sei partito, ovvero a casa tua, e da una finestra vedi un orso. Di che colore è la pelle dell'orso?"

"Quesito B: stai giocando a bridge, ed in Sud ultimo di mano estrai ♠AJ7 ♥QJ10875 ♦6 ♣QJ8. Prima contro zona, giochi 6♥ dopo questa sequenza: 1♠ X 2♠ 4♥ – passo 4SA passo 5♦ – passo 6♥ fine. Il tuo avversario in Est è un serpente, ovvero terribilmente astuto, ma essendolo tu maggiormente riesci a dare un'occhiata alle sue carte, che sono ♠K962 ♥♦1087 ♣109764. Attacco ♣K, mentre nel frattempo scende questo morto:



Il ritorno è il 4 di picche, per la piccola, il Re ed il tuo asso. Sulla Donna di cuori, Ovest segue con il sei. A te".

Dopodiché chiamò i suoi sgherri, ed Arsenio venne rinchiuso.

La cella era stretta, angusta, maleodorante... ma è incredibile come, anche nella disgrazia e nel dolore più completo, l'animo umano tenda a difendere deboli ed oppressi... E come quindi anche gli stessi carcerieri, che del Leone avevano forse la pelle ma non certo il cuore, provavano a dargli i più opportuni consigli: l'ignoranza può anche essere infatti patrimonio dell'umanità quando è affiancata dalla compassione...

Certo, non ci si poteva aspettare degli esegeti in geografia, ma tutti sapevano contare fino a 12, e tutti in perfetta buona fede fecero quindi notare che, alle carte mostrate da Est, ne mancava una...

Passò così qualche tempo, finché Arsenio fu nuovamente chiamato al cospetto del Re per le risposte, o per l'isolamento a vita...

“Ti abbiamo lasciato tempo per riflettere... ci auguriamo tu possa darci le risposte facilmente...”

“Mi spiace” fu tutto quello che disse Arsenio. Con tutto quel che ne poteva conseguire...

“Ahahah” disse il marpione. “Ecco il solito presuntuoso. E pensare che erano risposte semplicissime... La pelle dell’orso non può che essere bianca, perché l’unico posto sulla faccia della Terra che rispecchia quella condizione è il Polo Nord... e nello slam, dato che Est ci ha celato una carta, questa non può che essere il Re di cuori secco... Guardie!!! Portatelo via... Portatelo via...”

Il Re aveva vinto. Aveva pubblicamente dimostrato l’ignoranza di Arsenio, ricavando dai sudditi spettatori la giusta mercé dell’adulazione conseguente.

Dalla quale però solo gli stolti ricavano soddisfazione.

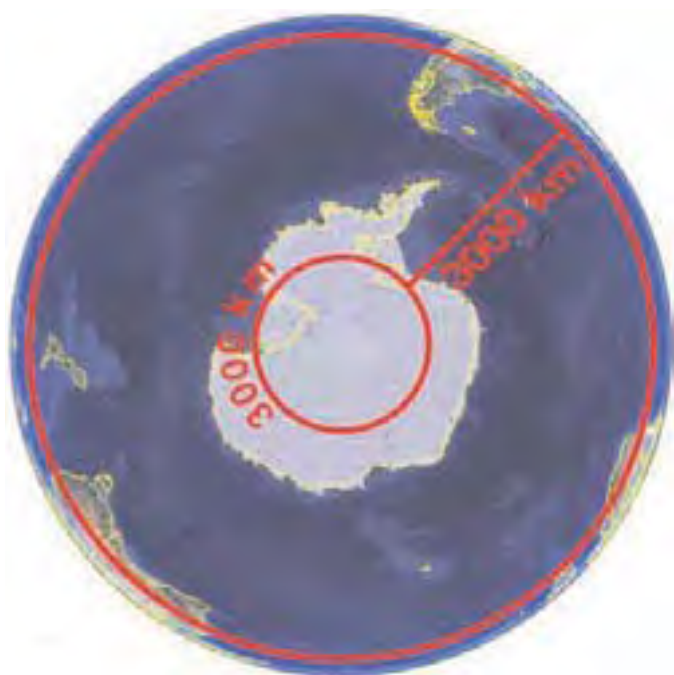
Arsenio tornò quindi in quell’isolamento, da LUI tanto bramato, e tanto cercato. Sì, da lui... In fondo, pensateci bene... che differenza passa fra l’isolamento e la solitudine? Fra l’isolamento e l’ascetismo? Solo la disposizione dell’animo di chi la cerca... per il resto essendo perfettamente identica...

E mentre sedeva su quella panca rigida, per lui utilissima per tener dritta la sua povera schiena, pensò che in un Mondo di astuti, o di forti, è solo questione di tempo, e sempre prima o poi se ne troverà uno migliore...

Ma non erano quelli i suoi metri...

Per questo lui sapeva benissimo che Est non poteva avere il Re di cuori, mancando infatti in tal caso la più semplice delle aperture in Ovest, e che quindi la carta celata doveva essere un’inutile scartina... Ah la Ragione, la Ragione... ma quando avrebbe visto la luce negli altri?

E sapeva anche, quanto alla pelle dell’orso, che la risposta esatta avrebbe dovuto essere “non determinabile con certezza”. Perché non esiste UN solo punto che rispecchia quelle condizioni, ma infiniti... Prendete una Terra rotonda, capovolgetela, e con un compasso fisso al Polo Sud eseguite una circonferenza di esattamente 3000 km. Poi, su questa circonferenza, prendete un meridiano a caso e calcolate 3000 km verso Nord, tracciando nel punto di arrivo una nuova circonferenza. Ecco trovati nuovi infiniti punti che soddisfano la condizione richiesta...

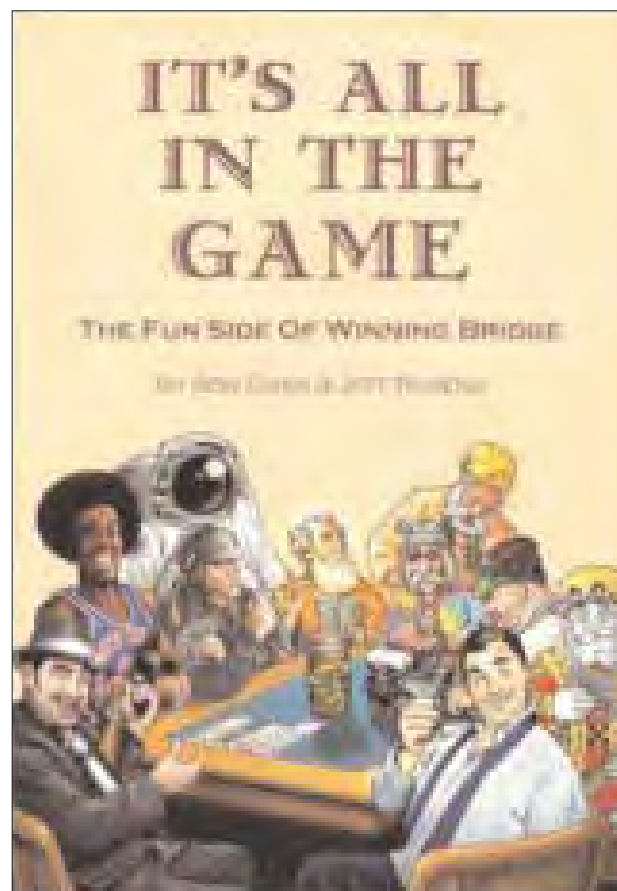


Quel che successe in seguito, non ci è stato tramandato con precisione... Possiamo solo provare a dedurne che proprio grazie a questi barlumi di ragionamento libero sia nato in seguito l’illuminismo.



Col conseguente umorismo.

Perché non è detto, ed è anzi controverso che, chi alla sera è leone, riesca a rimanerlo il mattino seguente...



La mano è tratta da “*It's all in the game*”, edito da BRIDGE WORLD BOOKS. Il libro, bridisticamente splendido, affascina il lettore con storie miste fra umorismo e tecnica, e dovrebbe facilmente soddisfare qualsiasi palato (anche il più esigente).

Far West



Ezechiele

Tutto era cominciato un paio di settimane prima quando Geroboamo Cubilotto, Jerry come lo chiamavano gli amici, era stato invitato a partecipare all'individuale di Pasqua nel più esclusivo circolo della sua città. La fortuna era stata sfacciatamente dalla sua parte, consentendogli così di conquistare il gradino più alto del podio ed il relativo premio, che consisteva in un meraviglioso tour degli Stati Uniti d'America.

Sistemati i suoi affari e gli impegni familiari era partito pieno di un entusiasmo, che via via era andato aumentando, lasciando addrittura raggiante per gli incredibili spettacoli offerti dalla imponente Skyline di New York, dalle cascate del Niagara e dal parco di Yellowstone. Ora, dopo una immancabile tappa a Las Vegas, era appena atterrato a Laredo nella terra dei cowboy, prima della tappa finale con destinazione Los Angeles in California.

Fu accompagnato subito in un parco divertimenti a tema, dove fu accolto da un branco di indiani urlanti che inseguivano una diligenza guidata da una specie di John Wayne, con tanto di salvataggio finale da parte del Settimo cavalleria.

Non aveva ancora smaltito le emozioni suscitate dal revival di "Ombre rosse", quando una indavolata sparatoria attrasse la sua attenzione. In un corral poco lontano lo sceriffo Wyatt Earp e i suoi fratelli si battevano, aiutati da Doc Holliday, contro una agguerrita banda di fuorilegge.

Ma la "Sfida all'OK Corral" unita al caldo veramente atroce, gli fece sentire il bisogno di dissetarsi e, notato poco lontano un caratteristico Saloon, si affrettò ad entrare attraverso la porta a battenti.

Mentre sorbiva con soddisfazione una Coca ghiacciata, gli cadde lo sguardo su di una porta nel retro del locale con una strana insegna: Bridge Ballroom. Incuriosito si affrettò ad entrare e si ritrovò nel bel mezzo di quello che sembrava un torneo di bridge con la partecipazione di cowboy e giubbe blu, inframmezzati da indiani Comanche ed altri turisti come lui.

Fu subito avvicinato da un severo personaggio, con tanto di pistole ai fianchi e stella al petto, che lo invitò a partecipare al Mitchell che stava per iniziare.

Incuriosito dall'ambiente, aderì con entusiasmo all'invito e fu fatto accomodare di fronte ad una accigliata cowgirl, che gli fu presentata come Calamity Jane. Gli accordi, come sempre accade in questi frangenti, furono alquanto approssimativi: quinta nobile, pari e dispari, due fiori crodo e così via.

Non afferrò bene tutto, perché il gioco ebbe subito inizio e non era ancora terminata la prima smazzata quando, un paio di tavoli più in là, scoppiò una incredibile rissa che si concluse con una scazzottata da... Far West, presto sedata dal direttore/sceriffo.

Poco dopo la scena si ripeté, culminando in un terrificante scambio di pistolettate che lasciò sul terreno un paio di cowboy. Jerry, terrorizzato, saltò per aria e si precipitò verso l'uscita, ma fu rudemente bloccato dallo sceriffo, che gli intimò di riprendere immediatamente il gioco se voleva evitare guai peggiori. Ritornò esitante verso il suo posto, mentre i due feriti venivano portati via in barella, lasciandogli qualche dubbio sul tipo di cartucce usate che non sembravano proprio a salve.

Il torneo fino ad allora si era trascinato in modo insipido, con risultati né carne né pesce, e non si era ancora spento l'eco degli spari, quando estrasse queste carte dallo slot:

♠ 1098
♥ KQJ6
♦ AK9
♣ Q64

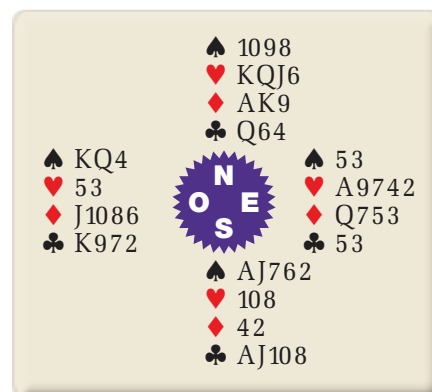
Aprì senza problemi con **1SA** e la sua compagna, in Nord, dopo il passo del truce avversario in Ovest, posò sul tavolo il cartellino **2♥**. Geroboamo, ancora frastornato dalle pistolettate, non riusciva bene a ricordare se si erano accordati sulle piccole Texas, ma alla fine concluse, sia pure con qualche dubbio, che la sua dirimpettaia doveva avere una mano debole con le cuori e perciò, sia pure con qualche preoccupazione, non gli rimase altro che passare.

Non aveva ancora deposto del tutto il verde sul tavolo, che una Colt fece la sua minacciosa apparizione nella mano destra di Calamity. Per fortuna lo sceriffo, che era nei paraggi, intervenne immediatamente e l'arma venne rinfode-

rata, sia pure con un certo rammarico.

Pallido come un morto per lo spavento, Jerry posò con mano tremante le sue carte di fronte a sé sull'attacco di Fante di quadri:

Dichiarante Nord - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
passo	Jerry 1SA	passo	Calamity 2♥
fine			

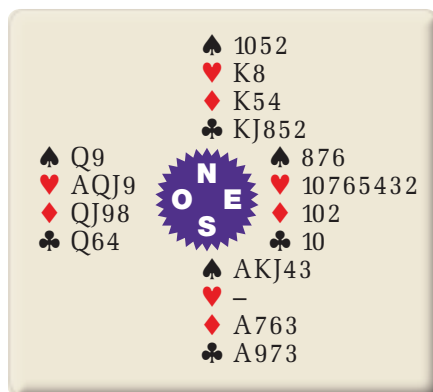
Il volto di Calamity, man mano che procedeva il gioco, assumeva una espressione sempre meno tesa, fino a lasciare il posto ad un sorriso smagliante quando mise in fila otto prese (1 a picche, 3 a cuori, 2 a quadri più un taglio ed 1 a fiori), perché l'ovvio contratto di 4 picche, che era stato giocato fino allora e che sarebbe stato sicuramente dichiarato da tutta la sala, si era rivelato praticamente infattibile.

Tutto sembrava essersi risolto nel migliore dei modi, ma l'energumeno in Ovest, dopo l'apertura dello score, si alzò di scatto ed estrasse la pistola puntandola contro il povero Jerry. Fu qui che Calamity diede una dimostrazione del perché del suo soprannome, sparacchiando come una disperata e stendendo senza pietà i due avversari, salvando così il compagno da una fine ingloriosa.

Compagno che ancora una volta tentò la fuga, ma il solito sceriffo, accorso con l'arma in pugno, lo rimise seduto mentre i barellieri portavano via i due sventurati.

Ben presto si presentò la smazzata successiva giocata contro una coppia di indiani Comanche, tribù guerriera ben nota per la aggressività dei suoi componenti:

Dichiarante Sud - Nord/Sud in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	Calamity	-	Jerry
contro	surcontro	4 ♥	5 ♠
6 ♥	6 ♠	7 ♥	7 ♠
fine			

La dichiarazione da... Far West fece approdare Jerry ad un contratto perlomeno approssimativo. Dopo l'attacco di Donna di quadri, la vista del morto gli fece rizzare in testa la sua folta chioma, che venne fissata con interesse dai due pellirosse. Il primo problema che doveva affrontare era quello delle atout. Decise di prendere in mano e battere un onore maggiore, cautelandosi così contro una eventuale Donna secca.

L'Asso di picche raccolse il nove di Ovest e l'otto di Est e Jerry capì subito di aver bisogno della divisione 3-2, perché con la Donna quarta in Est la perdita di una presa in atout sarebbe stata inevitabile. Se era quarta in Ovest, buonanotte al secchio! Perciò doveva decidere se il nove era uno scarto d'inganno, da nove accompagnato da un'altra scartina, oppure se era la spia della Donna, come sostiene una diffusa credenza popolare.

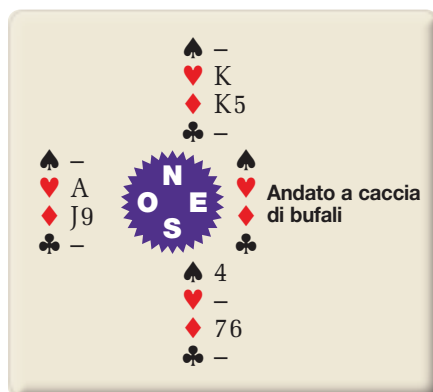
Dopo molta sofferenza, l'incertezza dei due rientri al morto, con un possibile taglio in agguato, lo convinse a scaraventare sul tavolo l'altro onore maggiore di picche incrociando le dita.

L'apparire della dannata pepatencia gli procurò un attimo di vera felicità. Rincuorato dal successo, eliminò l'ultima picche con lo scarto del nove di cuori del Comanche alla sua sinistra, che emetteva segnali di fumo dalle orecchie, mentre continuava a fissare con desiderio la fiorente capigliatura di Jerry.

Un po' a disagio per le occhiate insistenti ai suoi capelli, giocò l'Asso di fiori che raccolse il dieci di Est, rafforzando la sensazione del prode Geroboamo sulla distribuzione 2-4-4-3 in Ovest. Dopo un attimo di raccoglimento, fece il sorpasso vincente all'altra Donna nera, sospirando di sollievo, ed incassò tutte le rimanenti fiori con lo scarto una quadri dalla mano.

Infine otto di cuori tagliato in mano,

lasciando queste carte sul tavolo:

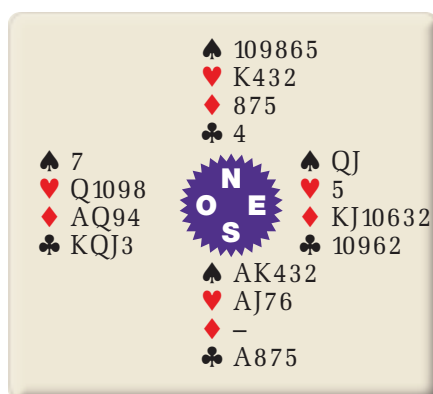


Non appena il quattro di picche toccò il tappeto, il Comanche in Ovest, strizzato senza pietà, saltò in piedi e si avventò sul povero Jerry afferrandolo per i capelli, con il chiaro intento di scotennarlo con il lungo coltello che teneva nella mano destra. Ma fortunatamente la Colt di Calamity ricondusse il pellerossa alla ragione.

La vista dello sceriffo, subito materializzatosi al suo fianco, impedì a Jerry di ritentare la fuga, mentre due inquietanti figure, anch'essi con la stella al petto, prendevano posto al suo tavolo, discutendo animatamente il risultato della smazzata appena giocata.

Si accorse subito che si trattava di Wyatt Earp e Doc Holliday, che avevano evidentemente terminato il loro spettacolo. Queste le carte della smazzata estratte dal nuovo board:

Dichiarante Nord - Tutti in zona



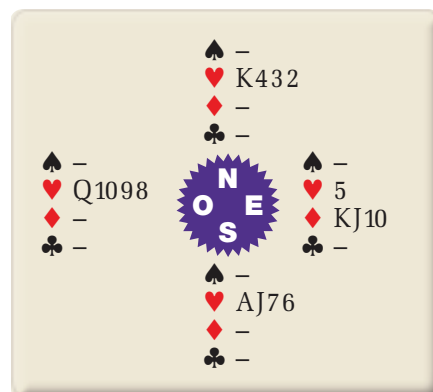
OVEST	NORD	EST	SUD
Wyatt	Calamity	Doc	Jerry
-	passo	passo	1 ♠
contro	4 ♠	5 ♦	6 ♠
contro	fine		

L'attacco di Re di fiori fu preso dall'Asso e le atout eliminate in due giri, con lo scarto del nove di quadri da parte di Ovest.

Jerry capì subito con preoccupazione che Wyatt Earp doveva possedere la Donna di cuori, che unita alle carte intermedie, gli avrebbe reso la vita difficile. Ma non si perse d'animo, rincuorato dalla dichiarazione, che suggeriva le cuori

quarte alla sua sinistra, per cui una volta eliminati i colori laterali nella mano di Wyatt, sarebbe bastato metterlo in presa per un ritorno forzato a cuori.

Proseguì tagliando tre fiori al morto e tre quadri in mano, lasciando questo finale:



Con un sorriso di compiacimento il nostro eroe giocò una cuori per il Re, a scampo di una Donna secca di Doc Holliday, seguita da una piccola dalle due mani.

Fu in quel momento che i due comari cominciarono ad insolentirsi brutalmente, sollevando persino pesanti dubbi sulla moralità delle rispettive mamme ed attribuendo l'un l'altro la responsabilità di non aver difeso a 7 ♦ contro lo slam chiamato da Geroboamo.

Quando le onnipresenti pistole comparvero inevitabilmente nelle loro mani, il pronto intervento dello sceriffo e l'aiuto di Calamity evitarono altri guai, anche se riportare la calma fu un'impresa lunga ed movimentata.

Fu a questo punto che lo sceriffo si rivolse a Jerry con l'intenzione di ammonirlo ad usare maggior cautela nelle sue dichiarazioni, origine di tutti gli incidenti. Ma il nostro amico, approfittando della confusione, si era prontamente volatilizzato ed, uscito al galoppo dal parco, aveva acchiappato al volo un taxi per l'aeroporto, diretto là dove giocare a Bridge era meno pericoloso. 🚗



1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11		12
13				14								15	
16				17						18			
19			20					21					
22						23	24		25				
26					27			28			29		
30			31	32						33			34
		35				36							
	37				38			39				40	
41							42			43	44		
45					46	47				48			
49										50			

Orizzontali

1. Se è bianco, è polare. 5. È facoltativa nel bonifico. 13. **Prelude a un tentativo di Slam.** 16. Lo fa chi ha coraggio 17. Dicesi di un testo che seleziona opere letterarie. 19. **Nei circoli, consentono la privacy per uno o due tavoli.** 21. L'ultima lettera dell'alfabeto greco. 22. Quelli mediterranei sono temperati. 23. Si ripetono in un cane nero. 25. L'accademia di belle Arti di Milano. 26. La metà di otto. 27. Non si dovrebbe fare con il cane per l'aia.. 29. **La manche a nove prese.** 30. Parte dalle Alpi e arriva all'Adriatico. 31. L'arte di prevedere il futuro leggendo la mano (quella vera, non quella dell'avversario!!!). 35. Il verso della rana. 36. Sinonimo di "resti", ma non ha nulla a che fare con quelli di un colore. 37. Lo sono i ricoveri cautelativi forzati. 39. Le iniziali di Scarmario. 40. Il pagliaccio assassino. 41. **Quello locale ha un giorno fisso.** 42. I negozi del bricolage. 45. L'associazione nazionale degli amministratori immobiliari. 46. Lo Young cantautore. 48. Così i Greci chiamavano il Dio Marte. 49. Recuperate, trovate all'ultimo momento. 50. Un ruminante che... sputa.

Verticali

1. Lo legge anche chi ci crede poco. 2. Evidenza, rilievo. 3. Ne fanno parecchi i voli che coprono grandi distanze. 4. Espressione di meraviglia. 5. Paperon De Paperoni aveva grande cura del primo. 6. Rifiutarsi di dare un'opinione o un voto. 7. Il nome del Maestro Ughi. 8. La Repubblica Sociale Italiana che nacque nel settembre del 1943. 9. Diventare di cattivo umore. 10. Campi di sterminio. 11. Bisogni, necessità. 12. Il tessitore di Smigol. 14. Forgiati a metà. 15. Indizi preziosi in controgio. 20. Quelle a grappolo sono le peggiori. 24. Figlio di Caino. 27. Pronome riflessivo. 28. Privo del comune senso di discernimento del bene e del male. 32. Odio, in inglese. 33. La... coda dei gattini. 34. **Il 2 ♦ sul 2 ♣, quando non dice niente.** 35. Abbinata a "popolo" vuol dire che in molti hanno assistito. 37. Ci ha accettato come disciplina associata. 38. **Il nome di Mortarotti.** 40. Oggetto, in inglese. 41. Tribunali amministrativi che giudicano ricorsi. 42. **Quando è doppio, le prese lievitano...** 43. **Se "Negro"... produce carte da gioco.** 44. Altare.

R49	I	M	E	D	I	A	T	E		L50	A	M	A
A45	N	A	I		N46	E47	I	L		A48	R	E	S
T41	O	R	N	E	O		F42	A	I	D43	A44	T	E
	C37	O	A	T	T39	I		R39	S			I40	T
O		C36	R	A		S36	C	O	R	I	E		T
P30	O		C31	H32	I	R	O	M	A	N33	Z	I	A34
O26	T		I		M27	E	N	A28	R		N29	T	
C22	L	I	M	I		N23	E24		B25	R	E	R	A
S19	A	L	E20	T	T	E		O21	M	E	G	A	
O16	S	A		A17	N	T	O	L	O	G18	I	C	O
R13	I	C	H	I14	E	S	T	A	D	A	S15	I	I
O1	R2	S3	O4		C5	A6	U7	S8	A9	L10	E11		M12



Valeria Bianchi

IL DUE DI PICCHE

Lui sarebbe orgoglioso di quel suo rango nobile e combattivo che solo il seme delle picche conferisce alle carte, se non fosse per l'infelice detto che da sempre gli rode: "conti come il due di picche" che dicono quei villici degli uomini, e lui si deprime. E a nulla valgono i lunghi e dettagliati racconti di quando, come carta affrancata, sconfisse un importante contratto di 3SA ai campionati mondiali, o di quando, come atout, tagliò l'Asso di cuori o ne rapì la pur contesa donna.

Nulla da fare. Se gli uomini vogliono esplicitare un senso di pochezza, lo usano come ingiustificato esempio. È una carta che ha dei complessi ed è in cerca di un padrone che lo consideri e gli voglia bene. Sarà fedele e discreto come quei cagnotti abbandonati sulle autostrade d'estate e raccolti da una mano pietosa, anche se lui conserverà un po' di alterigia per il suo indiscusso rango.

Se lo prenderete con voi, sarà un amico particolarmente loquace, ma, attenti, non viene fornito con interruttore, se ogni tanto di notte vorrete anche dormire!



IL DUE DI CUORI

Il problema del due di cuori è la capanna. A lui, infatti, sono sempre piaciuti i palazzi, le regge, i castelli, insomma le dimore sontuose dove vivere

la propria esclusiva storia d'amore a due. Invece niente! Lo relegano sempre in una capanna e per di più spoglia, a consumare la propria storia.

E c'è chi dice che bastano due cuori per riempire di gioia una vita, essendo del tutto ininfluyente la capanna, e c'è invece chi dice che la capanna alla fine condiziona anche la storia dei due cuori.

Su questo tema sono stati versati fiumi di inchiostro, tenute dotte conferenze, compiuti serissimi studi, che però non interessano minimamente il due di cuori. Egli vive alla finestra del suo bungalow con sguardo sognante, aspettando che specchi, marmi e cristalli, illuminino la sua vita.



IL DUE DI QUADRI

Il due di quadri sa che il suo seme è quello dell'arroganza e del denaro, esattamente come fiori è quello dell'idealismo più etereo, picche del potere politico-militare e cuori dell'amore e della bellezza, ma anche un po' della presunzione e della vanità.

Eppure lui non si riconosce affatto in questa caratteristica tipica del seme ed anzi si vergogna un poco dei suoi fratelli più grandi, tutti in gara fra loro a chi può comperare di più.

Forse anche perché è così piccolino e tenero, il due di quadri non ama il proprio lignaggio ed è sempre pronto a manifestare il più ampio dissenso dalla fol-

lia consumistica che attanaglia la sua famiglia.

E dall'alto della sua piccola saggezza, in ciò aiutato dal bridge, non smette mai di ricordare ai vanagloriosi parenti che per quanto tronfi siano, rimangono pur sempre i membri di un seme di rango minore.



Soluzione de "I Quiz par pari" di pag. 46 di Carl'Alberto

Con quale punteggio minimo in N/S ciascuna linea può realizzare 6SA contro ogni difesa?

A parità di punti MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA: MW = scala punteggio Milton Work (Asso=4, Re=3, Donna=2, etc.) VA= scala punteggio Valore Assoluto (Asso=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Contratto: 6SA S/E 9 (163)

♠	AJ1098765432	♠	Q
♥	A	♥	-
♦	8	♦	AKQJ109
♣	-	♣	AKQJ109
♠	K	♠	-
♥	KQJ1098765432	♥	-
♦	-	♦	765432
♣	-	♣	8765432

Save the Last Page



Il buon Levi, l'autore di tante salaci vignette, ha deciso di abbandonare la "lunga striscia" cui eravamo abituati. Devo premettervi che tutto era nell'aria da mesi, principalmente per la mancanza di "idee" su storie comprensibili e riconducibili a quel formato, ed anzi è stato lui stesso, dopo aver invano chiesto aiuto, a preferire così. A me sembrava però uno spreco di risorse abbandonare un così valente collaboratore, ed ho quindi provato a prospettargli altri possibili utilizzi per la sua inventiva. Trovandolo, sfortunatamente per lui, consenziente.

Vorrete ora perdonarmi se ho ritenuto corretto invadere queste pagine, solitamente lasciate a considerazioni di altro tipo ma, in fondo in fondo, c'è un nesso con quel che volevo dire: nessuno dovrebbe mai restare impassibile vedendo in qualcuno la gioia e l'interesse di un bambino. Certo, può essere che non per tutti sia così: in fondo la natura umana da sempre rende più facile

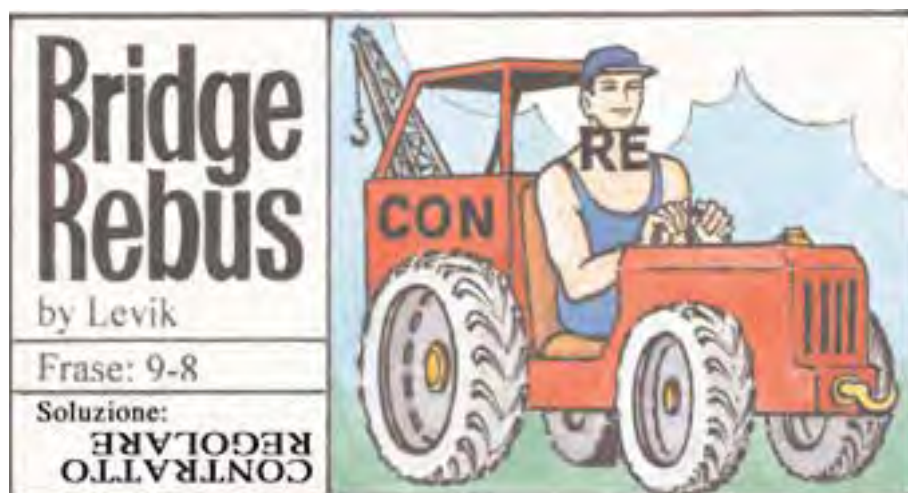
criticare che aiutare. E se ci sono persone facilmente criticabili, nonché poco propense a difendersi, queste, sono proprio i bambini, inguaribilmente sognatori...

Fortunatamente però, anche se i gatti e le volpi possono rendere momenta-

nea vittima qualche incauto Pinocchio, da sempre esiste, e val molto di più di una magica Fata Turchina, il buon Gepetto.

Che i gatti e le volpi non hanno.

E con l'amore del quale non c'è ostacolo che non si possa superare... 



Incontri di Bridge - Organizzazione Enrico Basta

Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo



**Settimana invernale
di bridge
10-17 marzo 2013**

Tornei pomeridiani (ore 16.15) e serali (ore 21.15)

Sette giorni di mezza pensione € 650,00

Supplemento camera singola per 7 giorni € 100,00

Nell'intento di favorire l'affezionata clientela, la Direzione dell'Hotel Venezia offre la possibilità di usufruire della pensione completa senza maggiorazione del prezzo. Inoltre comunica che nel frattempo sono state apportate ulteriori migliorie alla struttura!

PRENOTAZIONI: 0436/5527

INFORMAZIONI: 335.7018233 – 333.1244243
dalle 10 alle 22.

**I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO
REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO**

Delibere del Consiglio Federale n. 1 del 7/7/2012

Delibera n° 1/12

All'unanimità si approva la nomina di Giuseppe Failla alla carica di Vice-Presidente Vicario, di Rodolfo Cerreto e Mario D'Avossa alla carica di Vice-Presidente.

Delibera n° 2/12

All'unanimità la composizione del Consiglio di Presidenza è stabilita in: Gianni Medugno, Presidente, Giuseppe Failla Vice-Presidente Vicario, Silvia Valentini Consigliere Societario, Gianna Arrigoni Consigliere Atleta e Marina Causa Consigliere Tecnico.

Delibera 3/12

All'unanimità il CF nomina Tommaso Toniolo Giudice Arbitro Nazionale, Edoardo D'Avossa Procuratore Federale e Maria Rosa Farina Sostituto Procuratore Federale.

Delibera n° 4/12

Il CF all'unanimità rimanda la nomina del Segretario Generale alla prossima seduta di CF e dà mandato al Presidente Medugno affinché prosegua nei contatti con Franco Conforti accertandone la disponibilità sia in termini di tempo che in termini economici.

Delibera n° 5/12

All'unanimità il CF dispone una giornata aggiuntiva di ferie per il personale FIGB come riconoscimento per l'impegno profuso in occasione della giornata dell'Assemblea Straordinaria. Tale giornata, per non paralizzare l'attività federale, verrà goduta da metà dei dipendenti il giorno 16 Luglio e dalla rimanente metà il giorno 23 Luglio.

Delibera n° 6/12

Il CF all'unanimità delibera che vengano pubblicate sul sito federale tutte le delibere di consiglio.

Delibere del Consiglio Federale n. 2 del 7/9/2012

Ratifica delibere Consiglio di Presidenza del 19 luglio u.s. e delibere d'urgenza del Presidente

a) Preso atto che il Presidente Federale ha nominato, secondo quanto stabilito dall'art. 30 dello Statuto della Federazione Italiana Gioco Bridge, il Segretario Generale nella persona di Francesco Conforti, il Consiglio di Presidenza delibera di sottoscrivere specifico contratto fino al 31/12/ 2012 nel rispetto dei termini del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della FIGB per un importo di Euro 17.500,00= lordi, comprensivi di ritenute ed imposte di legge ad eccezione di quelle a carico del datore di lavoro oltre alle spese di viaggio e alloggio.

La delibera è presa all'unanimità.

b) Verificata la situazione degli impegni ai quali la Federazione Italiana Gioco Bridge deve far fronte secondo specifiche scadenze e dei saldi bancari dei quattro conti correnti centrali, tenuto conto degli affidamenti disponibili con la Banca Popolare di

Sondrio, Banca Popolare Commercio & Industria e Credem, il Consiglio di Presidenza delibera l'utilizzo dei fidi.

La delibera è presa all'unanimità.

c) Vista la decisione del Presidente Federale che, a carattere d'urgenza ha dovuto modificare stanziamenti deliberati dal Commissario Straordinario, provvedere ai pagamenti relativi, nominare Giampaolo Rinaldi quale coach della squadra Juniores al seguito della delegazione italiana in Cina, il Consiglio di Presidenza approva le spese come da dettaglio fornito.

La delibera è presa all'unanimità.

d) Preso atto della urgente necessità di supportare il settore amministrazione per le attività di registrazione e controllo delle scritture contabili, con una figura in grado in autonomia di svolgere i compiti necessari all'aggiornamento dei dati, il Consiglio di Presidenza delibera di dare incarico al Presidente Federale di prendere contatto con la persona già utilizzata fino al 30/ 06/2012 o altra figura analoga, per definire un incarico per il periodo settembre/dicembre approvando uno stanziamento massimo di Euro 10.000,00=.

La delibera è presa all'unanimità.

e) Vista l'opportunità e la necessità di istituire il ruolo di Responsabile Area Tecnica affidandola a persona con i requisiti necessari, tenuto conto della proposta del Presidente federale, Il Consiglio di Presidenza delibera di assegnare l'incarico a Federico Ferrari Castellani delegando il Presidente stesso alla valutazione dei compiti e della tipologia di contratto da sottoscrivere.

La delibera è presa all'unanimità.

f) Tenuto conto della relazione del Consigliere Silvia Fanelli Valentini, il Consiglio di Presidenza delibera di indire una campagna di riavvicinamento denominata "Porte aperte al Bridge". Tale campagna sarà articolata in due fasi, la prima con inizio immediato e la seconda a partire dal 2013. La prima permetterà la partecipazione a 5 tornei federali locali per i non iscritti almeno dal 2010 al termine della quale l'interessato potrà iscriversi ad un Ente Affiliato con tipologia di Ordinario Sportivo senza versare alcuna quota di tesseramento federale per l'anno 2012 e 2013. La seconda consisterà nella partecipazione a 5 Simultanei di non tesserati se in coppia con un tesserato che otterrà l'attribuzione di un "bonus" punti.

La delibera è presa all'unanimità affidando la stesura del progetto attuativo al Vice-Presidente Mario D'Avossa.

g) Valutato quanto esposto dal Presidente Federale in merito all'accordo siglato con la Federazione di San Marino, in attesa di ridefinire i termini dell'accordo ormai obsoleto, il Consiglio di Presidenza delibera che per la partecipazione ai World Mind Games che si terranno a Lille (Francia), la Federazione Sanmarinese potrà schierare sotto la propria egida qualsiasi giocatore italiano che non sia considerato di interesse nazionale.

La delibera è presa all'unanimità.

h) Vista la proposta del Presidente Federale, il Consiglio di Presidenza delibera la qualifica di Arbitro di Associazione di Mario Manzotti.

La delibera è presa all'unanimità.

i) Tenuto conto della relazione del Consigliere Marina Causa, il

Consiglio di Presidenza delibera di modificare le normative 2012 relative ai tesserati Scuola Bridge primo anno permettendo la partecipazione a tornei locali e simultanei in tutti gli Enti riconosciuti.

La delibera è presa all'unanimità affidando la stesura del progetto attuativo al Consigliere Marina Causa.

Il Consiglio Federale ratifica la delibera d'urgenza del Presidente Federale Designazioni arbitrali e dello staff per le manifestazioni relative al mese di settembre 2012 per un importo di circa Euro 7.500,00.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 7/2012

Preso atto della necessità di assegnare un incarico professionale per la realizzazione del progetto esecutivo dell'impianto antincendio ed il rilascio della documentazione tecnica nei termini di legge e di assegnare un incarico per le pulizie straordinarie della Sede federale, il Consiglio Federale delibera di stanziare Euro 3400,00 comprensivo di Iva e Cassa di Previdenza per l'Incarico all'Ing. Riccardo Coroneo; di stanziare un massimo di Euro 3500,00 per l'incarico di pulizia straordinaria dell'immobile sito in Milano - Via Washington, 33.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 8/2012

Preso atto della necessità di formalizzare una procedura autorizzativa alle spese dei componenti del Consiglio Federale, ritenuto indispensabile ottimizzare le metodologie per il raggiungimento dello scopo, Il Consiglio federale delibera di assegnare al Presidente o al Segretario il compito di autorizzare preventivamente ed approvare le spese dei Componenti del Consiglio Federale nel rispetto dei limiti fissati dal Disciplinare Trasferte in vigore.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n.9/2012

Preso atto che la Federazione Italiana Gioco Bridge ha in essere una carta di credito Diners, ad uso esclusivo dell'Agenzia Viaggi per le prenotazioni vincolate alla sola carta di credito, autorizzate dalla FIGB stessa e, vista la necessità di aggiungere una carta di credito ad uso esclusivo del Presidente Federale, il Consiglio Federale delibera di autorizzare l'emissione di una carta di credito VISA con limite di spesa fissato ad Euro 10.000,00 mensili per le spese già deliberate o a seguito di impegno assunto, nel rispetto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità in vigore.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n.10/2012

Preso atto che la Federazione Italiana Gioco Bridge deve individuare il Responsabile del Procedimento in tutte le gare nei termini previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità in vigore, ritenuto che il Segretario Generale possa essere il Responsabile del Procedimento salvo diversa delibera del Consiglio Federale, il Consiglio Federale delibera di assegnare l'incarico di Responsabile del procedimento al Segretario Generale salvo le materie in cui il Consiglio stesso, nel deliberare, individui figura alternativa.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n11/2012

Preso atto della necessità di evitare che il Consiglio Federale sia costretto a riunirsi per le delibere di sua competenza a garanzia delle attività della Federazione Italiana Gioco Bridge e per ottimizzare i lavori delle riunioni di Consiglio stesso, ritenuto di individuare nel Presidente e nel Segretario figure preposte ad autorizzare spese fissandone i limiti, il Consiglio Federale delibera di delegare il Presidente Federale ad assumere impegni fino ad un importo massimo per singolo atto di Euro 10.000,00 ed il Segre-

tario Generale ad assumere impegni fino ad un importo massimo per singolo atto di Euro 5.000,00, previa verifica degli impegni e dei relativi stanziamenti, in conformità con quanto stabilito dal regolamento di Amministrazione e Contabilità in vigore.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n. 12/2012

Preso atto della necessità di redigere un Regolamento di cassa contanti che stabilisca tutte modalità relative, il Consiglio Federale delibera di delegare al Segretario Generale la redazione ed approvazione del Regolamento di cassa contanti.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n.13/2012

Preso atto dell'immediata necessità di sostituire il sistema hardware, ormai del tutto obsoleto e non più adeguato a sostenere gli attuali sistemi software, il Consiglio Federale delibera l'acquisto di 16 PC per gli uffici federali stanziando un importo massimo di Euro 7.500,00 + IVA.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n.14/2012

Preso atto della necessità di aggiornare gli attuali poteri di firma, attribuiti in via d'urgenza esclusivamente al Legale Rappresentante, per i quattro c/c bancari centrali accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare Commercio & Industria e Credem; tenuto conto del vincolo dettato dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità sulla firma congiunta e della necessità di dare la più ampia copertura nel rispetto dei ruoli, il Consiglio Federale delibera di attribuire i seguenti poteri di firma il cui ordine di priorità sarà vincolante per gli uffici federali:

Giovanni Medugno - Francesco Conforti: firma congiunta;

Mario D'Avossa - Francesco Conforti: firma congiunta con Delega scritta di Giovanni Medugno per Mario D'Avossa;

Giovanni Medugno - Rossella Ugolini: firma congiunta con Delega scritta di Francesco Conforti per Rossella Ugolini;

Mario D'Avossa - Rossella Ugolini: firma congiunta con Delega scritta di Giovanni Medugno per Mario D'Avossa e Delega scritta di Francesco Conforti per Rossella Ugolini.

La delibera è presa all'unanimità.

Delibera C.F. n.15 /2012

Incarichi di lavoro per i componenti il Consiglio Federale AREA CONSIGLIERE REFERENTE CONSIGLIERE

Amministrazione/tesseramento: Gabriele Tanini - Giuseppe Failla;

Settore Arbitrale: Guido Ferraro - Gianna Arrigoni;

Rapporti Estero: Silvia Valentini - Paolo Clair;

Gare, Campionati e Classifiche: Mario D'avossa - Paolo Clair;

Giustizia Sportiva, Statuti: Francesco Ferlazzo - Rodolfo Cerreto;

Insegnamento e Scuola: Marina Causa - Gianna Arrigoni;

Squadre Nazionali: Gianni Medugno - Mario D'avossa;

Comitati e Delegati Regionali Associazioni Sportive: Giuseppe Failla - Silvia Valentini;

Marketing e Attività Promozionale: Gianni Medugno Giuseppe Failla;

Rivista e Comunicazione: Rodolfo Cerreto - Gabriele Tanini

Delibera C.F. N.16/2012

Realizzazione a Milano di un corso pilota gratuito under 30 presso la sede FIGB

La delibera è presa all'unanimità.

I Consiglieri D'Avossa e Cerreto definiranno le strategie comunicative, mentre Federigo Ferrari seguirà gli aspetti organizzativi del corso.

APPELLI FAMOSI

Maurizio Di Sacco

Il recente Patton di Monaco mi ha fornito l'occasione per un "instant article" tecnico-regolamentare. Lo spunto proviene da una mano che ha fatto il giro del mondo, e che ha deciso l'incontro di semifinale tra le squadre Angelini e Lavazza. Il caso è un vero classico del genere, e presenta aspetti di grandissimo interesse, che ci permettono di analizzare una situazione molto comune, quanto generalmente conosciuta poco e male dai giocatori. Veniamo ai fatti, cominciando dal diagramma:



La mano è stata giocata prima in sala aperta, e lì da registrare c'è stato solo il fatto che Bocchi-Madala hanno mancato il grande slam a loro disposizione.

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Bocchi	Lauria	Madala
-	-	4 ♣	contro
passo	4 ♥	passo	5 ♣*
passo	5 ♦	passo	6 ♥
fine			

* Controllo e Assi dispari.

Capisco bene il punto di vista di Norberto: visto che il compagno non ha investigato la possibilità di giocare sette, non può avere le carte per farlo. Tuttavia, è ben difficile pensare che Sud possa avere di meno per riaprire, considerato che Nord poteva benissimo avere 13 scartine. Così capisco anche il punto di vista di Augustin: il mio non può avere tutte le carte necessarie a fare sette – occorrono ben quattro carte chiave: i due Assi, il K♦ e la Q o il doubleton di ♠ (o una lunga di ♦) – visto che con quelle non avrebbe detto solo quattro cuori. Per una volta, una delle mie coppie preferite al mondo ha viaggiato su due lunghezze d'onda diverse, o, forse, la mano è semplicemente troppo difficile. Il problema è avvenuto in sala chiusa, dopo una lici-

ta cominciata nello stesso modo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Cima	Sementa	Giubilo
-	-	4 ♣	contro
passo	4 ♥ (1)	passo	4 SA (2)
passo	5 ♣	passo	6 ♥
passo	7 ♥	fine	

1) Dopo oltre cinque minuti di esitazione

2) Controllo e Assi dispari

Al di là del giocare la Turbo alla rovescia, le due sequenze erano identiche fino a 6 ♥. A quel punto, però, Leonardo Cima ha apprezzato a pieno tutte le carte che aveva nascosto quando si è limitato a 4 ♥, ed ha rialzato a 7 ♥ centrando l'obiettivo, e regalando 13 IMP alla sua squadra. Duboin ha chiamato l'arbitro, chiedendo una sua valutazione in merito alla liceità, o meno, della riapertura di Giubilo su 4 ♥, quando il giocatore era in possesso di un'Informazione Non Autorizzata (INA), trasmessa dall'esitazione del compagno. In questi casi l'arbitro ha tre problemi:

– **Stabilire i fatti**, ovvero accertarsi che sia stata effettivamente trasmessa un'INA. Questo punto, spesso complesso, era nella circostanza banale, dato che l'esitazione era stata lunghissima, e osservata da migliaia di spettatori.

– **Stabilire se ci sia, o meno, una correlazione tra l'INA trasmessa e l'azione intrapresa a seguito dell'INA stessa**, cominciando quindi dallo stabilire che messaggio sia stato veicolato dall'INA. Già questo punto esula dalla stretta competenza dell'arbitro, il quale è chiamato ad interrogare in merito dei giocatori, e non a fornire giudizi autonomi. Anzi, è obbligato a comportarsi così, come ben specificato nel Code of Practice. Nella circostanza, la conclusione era tuttavia anch'essa banalissima: è ovvio che l'esitazione indica un dilemma, e che questo dilemma è rappresentato dalla scelta tra opzioni limitative più energiche del semplice 4 ♥. È poi altrettanto banale stabilire che l'INA possa aiutare Sud a riaprire.

– **Stabilire se non ci fossero alternative all'azione intrapresa dal recipiente l'INA** (sempre intervistando giocatori), o meglio, per utilizzare il linguaggio del Codice all'Articolo 16B, "logica alternativa... presa in considerazione da parte di una significativa proporzione...".

Chiariamo con ordine:

a) "una significativa proporzione" è

rappresentata da almeno un giocatore su quattro

b) l'arbitro, nell'intervistare gli esperti, non deve limitarsi a domandare "Che cosa diresti?" (o "che cosa giocheresti", visto che l'argomento vale anche nel gioco della carta), ma, soprattutto, "che cosa ne diresti?", ovvero "al di là della tua scelta, ritieni che esistano delle valide alternative?".

Naturalmente, gli arbitri intrapresero questa indagine, e scoprirono che, sebbene otto su dieci riaprirono, quegli otto ritenevano più che possibile passare. All'incirca, l'argomento è quello che ho anticipato sopra: per fare slam occorrono almeno tre delle quattro carte chiave mancanti, mentre anche solo per fare cinque; occorre che il compagno ne possieda due (si può dare per scontato che il K♦ sia mal messo, dopo l'apertura di 4 ♣). Il "passo", quindi, rappresentava in termini di Codice, una "logica alternativa", ed il risultato venne modificato in 4 ♥ +3. 13 IMP a Lavazza, al posto di 13 IMP per Angelini!

I romani presentarono appello, ma la Giuria non poté che confermare il precedente verdetto. Proprio questo è il punto al quale volevo arrivare: la Giuria, in casi come questo, ha dei poteri estremamente limitati, e questo causa quella definizione di "logica alternativa" che abbiamo visto. In sostanza, una volta che degli esperti abbiano qualificato un'azione come tale, la Giuria non può più dire che non è vero!

Tuttavia, la Giuria, senza entrare nel merito dell'attribuzione di "logica alternativa" ad un'azione, può però sindacare il processo che ha portato a quella definizione. Può, cioè, chiedere quali domande siano state poste, se siano stati intervistati giocatori adeguati (ricordate che il Codice – vedete sopra – parla di giocatori di categoria comparabile – e se agli stessi siano stati forniti tutti i dati necessari. Atteso, però, che il lavoro dell'arbitro sia stato corretto, la Giuria non può agire come Giudice di merito, e deve ratificare la decisione arbitrale (tra l'altro, il Code of Practice dice testualmente che la Giuria DEVE partire dal presupposto che l'arbitro abbia ragione, e modificarne la decisione solo in evidenza di un errore procedurale). In sostanza, agisce come la nostra Cassazione, ovvero come un ente che valuta la correttezza procedurale e la congruità argomentativa, e nient'altro.